QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 26 Febbraio 1956
Anno XII - Num. 49
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 55-000, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi agricoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dialogo fra amici

Quella rivista americana, la quale, alla vigilia della visita del Presidente Gronchi agli Stati Uniti, ha inteso il bisogno di precisare che il Presidente della Repubblica italiana non ha facoltà di assumere impegni internazionali e di riceverne, non ha fatto soltanto una *gaffe* (sulla quale, sia detto *en passant*, è stato fatto un po' troppo strepito). Quel che più conta, è che essa ha mostrato, con quella sua osservazione, di avere un'idea errata delle relazioni italo-americane.

Il Capo dello Stato italiano non si reca a visitare la grande nazione americana e il suo Capo in veste di « petente »; e neppure si aspetta di essere « petito ». Non c'è in questo momento nessuna grande questione specifica fra noi e gli americani. Il legame fra Italia e Stati Uniti è quello della Alleanza atlantica, della Comunità atlantica, con tutti i suoi annessi e connessi. Per la parte politico-militare, con la costituzione dell'Unione Europea Occidentale (U.E.O.), la struttura atlantica sembra aver ricevuto tutto il perfezionamento di cui era capace. Quello che invece è suscettibile, e anzi bisognoso, di perfezionamento, è l'affiatamento politico-morale, e questo, dobbiamo pur dirlo, dipende molto più dagli americani che da noi: il contributo maggiore che noi possiamo portarvi è di parlare con chiarezza leale, con amichevole sincerità. A ciò un presidente di Repubblica parlamentare può servire altrettanto bene di un presidente di Repubblica presidenziale, e forse anche meglio: e in quanto alla persona, diremmo che Gronchi ha talune qualità particolarmente adatte al caso.

Sarebbe puerile dissimulare che in ambienti americani di qualche influenza regna un certo malcontento, un principio di disillusione verso di noi. Esso deriva, in parti presso a poco eguali, da una concezione imperfetta dell'Alleanza atlantica, e da una conoscenza ancora più imperfetta delle cose italiane. Si pensa, e si dice — a quattro occhi, e talora *coram populo* — che noi non mettiamo abbastanza impegno nell'Alleanza atlantica; che la nostra fedeltà ad essa è minata da una corrente neutralistica, recentemente rafforzata dall'illusorio o equivoco « spirito di Ginevra »; che il partito comunista è da noi troppo forte, e troppo blandamente combattuto; che, infine, l'indirizzo della nostra politica economica — rimessa in piedi con il concorso americano — è sbagliato: troppo dirigismo, troppo interventismo socializzante; troppo Vanoni, e troppo poco Malagodi.

In coloro che discorrono così fa difetto, innanzi tutto, la nozione esatta del vincolo atlantico collegante l'America e noi (non solo noi italiani, ma in generale noi dell'Europa occidentale). Nell'Alleanza atlantica, se l'America difende l'Europa, questa a sua volta copre l'America. Per tale servizio bastava una volta la Gran Bretagna; oggi ci vuole anche l'Europa continentale-occidentale. Se domani quest'ultima fosse attaccata, l'America avrebbe un interesse primario a difenderla. La frontiera americana oggi è sul Reno, o anzi sull'Elba. Di più: in forza dell'Alleanza atlantica, se gli Stati Uniti fossero domani attaccati direttamente, si potrebbe domandare se, allo stato delle cose, la seconda ipotesi non sia meno improbabile della prima. L'Italia si troverebbe, verso oriente, in prima linea. Non c'è, dunque, un rapporto di protettore a protetto, ma uno di reciproca solidarietà.

Neutralismo in Italia? Se si vuol chiamare neutralismo l'amore per la pace, la naturale preoccupazione per gli impegni di guerra, lo spavento per la bomba atomica, allora di neutralismo ce n'è quanto se ne vuole in Italia; ma non più che negli Stati Uniti medesimi. S'è visto che bella accoglienza ha avuto Dulles dai suoi compatrioti col suo triplice « rischio di guerra ». Se poi si considera neutralismo ammettere la possibilità di una distensione, di una coesistenza pacifica, e il desiderio relativo, allora il primo neutralista è Eisenhower. E' stato proprio lui a formulare il più completo programma, non di sola distensione, ma di intesa con l'U.R.S.S., col discorso del 16 aprile 1953. Lo capiscano una buona volta certi irsuti atlantici « crispini » — ne abbiamo anche noi —: tanto più facilmente i popoli accetteranno gli impegni e i pesi dell'Alleanza atlantica, quanto più i loro governi sapranno persuaderli che quanto si fa per essa è unicamente a scopo di difesa, e non esclude, anzi agevola, ogni tentativo di circoscrivere, alleggerire, risolvere i conflitti.

Un'altra cosa di cui occorre che quei nostri critici si persuadano, è che occorre distinguere fra opposizione internazionale all'imperialismo sovietico, e opposizione interna al comunismo. Naturalmente, le due cose hanno un legame fra loro: il giorno in cui i comunisti avessero in un Paese atlantico il potere, l'opposizione all'imperialismo sovietico da parte di quel Paese probabilmente finirebbe. Diciamo « probabilmente », perchè il caso della Jugoslavia dimostra come anche questa regola abbia la sua eccezione: ma siamo d'accordo che non bisogna contare sull'eccezione: e tanto meno, s'intende, sull'assioma indimostrato — o piuttosto, di cui c'è dimostrazione in contrario — che, non essendo l'U.R.S.S. un Paese capitalistico, esso non può fare politica imperialista. Ma, detto questo, rimane che la questione internazionale sovietica è un conto, e il fatto comunista interno è un altro. E' il caso di ricordare che *si duo faciunt idem, non sunt idem*. Per il primo, c'è la Comunità di difesa atlantica; al secondo, ogni governo deve provvedere come crede meglio, secondo le sue persuasioni etico-politiche e le sue contingenze particolari: e nessuno, dal di fuori, ha diritto di ficcarci il naso, per suggerire — supponiamo — operazioni Sturzo, o geddolombardesche. Ne sa più il pazzo a casa sua, che il savio a casa d'altri, dice il proverbio. E poi, che noi italiani siamo pazzi, resta ancora da dimostrare; mentre è certo che, in questa e in altre cose, abbiamo una esperienza maggiore e più antica di parecchi altri.

Se, con l'aiuto della franca e meditata parola del Presidente Gronchi, saranno dissipati questi e simili pregiudizi esistenti in taluni circoli degli Stati Uniti contro di noi, nulla più si opporrà alla piena amicizia italo-americana. Non sarebbe facile additare altri due popoli che abbiano così poche ragioni di contrasto, e tante di accordo.

Luigi Salvatorelli

Il primo viaggio ufficiale in America d'un Capo di Stato italiano

Il Presidente Gronchi parte in volo stasera per la visita agli Stati Uniti ed al Canada

Il quadrimotore decollerà alle ore 21 dall'aeroporto di Ciampino - Il Presidente della Repubblica sarà collegato a Roma con il radiotelefono - Al suo seguito il ministro Martino e consiglieri diplomatici e militari - Tutto il governo presente alla partenza

Roma, 25 febbraio.

Il Presidente del Consiglio, il vicepresidente e tutti i ministri presenti a Roma, saranno domani sera alle 21 all'aeroporto di Ciampino per salutare il Capo dello Stato che intraprende il suo viaggio ufficiale negli Stati Uniti e nel Canada. Il Presidente della Repubblica, com'è già stato annunziato, sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri, dal consigliere militare e diplomatico, e da alcune altre personalità. Il seguito sarà composto, complessivamente, di ventitrè persone. Gronchi e Martino saranno accompagnati dalle consorti.

Il quadrimotore sul quale viaggerà Gronchi ha subito alcune trasformazioni: il vano ricavati nella fusoliera una cabina-salotto ed altri locali che consentiranno ai viaggiatori di godere una certa autonomia. Il Capo dello Stato potrà tenersi in contatto con Roma attraverso il radiotelefono.

Anche oggi i temi della missione hanno offerto ampia materia ai commenti politici ed anche oggi, purtroppo, non sono mancate le reazioni polemiche per gli apprezzamenti cui continua a lasciarsi andare una parte della stampa americana. L'ultimo spunto è stato dato da una annosa polemica intervista: quella che il direttore dell'I.N.S. per l'Italia, Michael Chinigo, ha attribuito a Gronchi e trasmesso alla sua agenzia. Forse lo scopo era, come si dice, « a fin di bene », e difatti il giornalista si premurava di avvertire gli americani che, « lungi dal pencolare a sinistra sul piano internazionale, il Presidente vuole che la posizione dell'Occidente risulti rafforzata da un'azione comune », e che, per i problemi interni, il suo preteso « sinistrismo » è soltanto l'espressione di una costante preoccupazione per le sorti dell'« uomo comune » ed il miglioramento del tenore di vita delle masse popolari. « Egli — aggiunge il giornalista — non prevede di consultare o firmare alcun accordo di aiuti americani, ma certamente spera di creare le premesse della conclusione di un tale accordo da stipulare in data di poco successiva ».

A queste considerazioni, che potrebbero anche apparire ovvie, Chinigo ne ha aggiunte tuttavia altre che hanno, francamente, indignato i funzionari del Quirinale: basterà per tutte quella che attribuisce uno scopo « sentimentale » ad una buona parte del viaggio: «Vedere alcune parti degli Stati Uniti che da lungo tempo desiderava studiare, visitare gli italo-americani e, finalmente, i suoi soci d'affari a Detroit ». Inutile dire che tutta la pseudo intervista è stata definita priva di qualsiasi fondamento.

In via ufficiale gli scopi del viaggio sono stati illustrati dal Ministro degli Esteri in una dichiarazione fatta all'on. Malagodi. Basterà riferirne i punti essenziali: « Il viaggio del Capo dello Stato — ha asserito Martino — avviene in un momento particolarmente interessante della vita internazionale, puntualizzato anche dalle recenti dichiarazioni dei dirigenti della politica sovietica al congresso del Partito comunista russo, dichiarazioni le quali, rivelando in modo inequivoco la politica della Russia sovietica, impongono evidentemente ai Paesi democratici dell'Occidente di rafforzare la propria coesione per la difesa della libertà.

« Non dubito — ha concluso il Ministro degli Esteri — che nei suoi colloqui con il Presidente Eisenhower e con i membri del Governi statunitense e canadese il Presidente Gronchi esporrà il pensiero e porterà la manifestazione della solidarietà della stragrande maggioranza del popolo italiano ».

Il viaggio del Presidente della Repubblica è al centro dell'attenzione non solo dei circoli politici, ma anche di quelli economici: grande è l'aspettativa, particolarmente per l'esito dei colloqui finanziari che il Capo dello Stato potrà avere con Eisenhower. Sembra, infatti, che Gronchi ed i suoi collaboratori nel corso delle conversazioni abbiano l'occasione di ricordare la richiesta già presentata a suo tempo dal governo italiano per realizzare il piano Vanoni attraverso una serie di prestiti internazionali.

e. f.

Segni (da destra) ed i ministri Zoli e Cortese durante la discussione alla Camera (Tel.)

La Camera a larga maggioranza concede la fiducia all'on. Segni

Il risultato: 284 sì, 52 no, 105 astensioni - Hanno votato a favore i partiti di centro; si sono astenute le sinistre, i monarchici di Lauro e Villabruna - Missini e covelliani hanno dato voto contrario - Il Presidente del Consiglio dichiara: "Il mio governo non si lascia sedurre dal canto delle sirene che da babordo e da tribordo tentano il timoniere„ - Il discorso di Zoli

Roma, 25 febbraio.

Il governo Segni ha ottenuto la fiducia oggi alla Camera con il seguente risultato:

presenti	441
votanti	389
maggioranza	149
sì	284
no	52
astensioni	105

I deputati presenti erano 441. Se da questa cifra si sottraggono le 105 astensioni, che sono da attribuire ai socialisti, ai comunisti, ai pochi monarchici del « comandante » Leone e all'on. Villabruna per conto del nuovo partito radicale, restano 336 votanti effettivi. La maggioranza necessaria al ministero Segni per restare in carica era quindi la metà più uno dei votanti effettivi, quindi 169 voti. Ne ha avuti 115 in più.

Nella replica conclusiva, prima del voto, che è avvenuto per appello nominale, il Presidente del Consiglio è stato brevissimo, ha parlato per un quarto d'ora, e ha ripetuto, press'a poco, quello che disse giovedì della passata settimana al Senato. In quanto al ministro del Bilancio, sen. Zoli, la sua esposizione si è limitata a confutare, ma senza fornire nuovi dettagli, le critiche, più polemiche che tecniche, avanzate dalla destra contro l'Amministrazione finanziaria.

Interessanti, vivo, testimoniati di una situazione non del tutto chiara, e quindi tale da subire, nei mesi che verranno, sviluppi politici di molta importanza, sono state le dichiarazioni di voto. Esse rappresentano dei pensieri meditati e condensati.

Il repubblicano Pacciardi, per esempio, ha espresso così profonda perplessità sulla situazione finanziaria e politica del Paese, che fino all'ultimo momento l'assemblea è restata col fiato sospeso in attesa di un annuncio di astensione dal voto. Lo stesso Pacciardi, ha fugato ogni apprensione: « la logica conclusione di queste mie dichiarazioni dovrebbe essere l'astensione dalla mia parte dal voto di fiducia, ma poichè la logica normale non è sempre la logica politica, dichiaro che noi voteremo a favore dell'ordine del giorno di fiducia ».

Pacciardi si è dichiarato favorevole « all'ineluttabilità ed all'urgenza dell'intervento statale per risolvere alcuni problemi massimi della nostra struttura economica »; ma ha giudicato altresì indispensabile che venga smentita l'obiezione che dovunque lo Stato metta le mani porta il triste appannaggio di una gestione troppo costosa. Circa l'« aura di equivoco e di confusione » che circonda il governo, il deputato repubblicano, ha sostenuto: « ho l'impressione che il governo sia stato a qualche crocicchio: stia attento, on. Segni, che non abbiano a farle troppo male ».

Nenni, sempre presente al dibattito, non è intervenuto che alla fine, extra discussione, per chiedere al presidente Leone che nella seduta di martedì sia definita la questione del sollecito esame della legge elettorale amministrativa.

Ha poi mandato al microfono il vecchio socialista Malagugini. Questi ha rimproverato ai partiti minori di volere la legge elettorale politica prima di quella amministrativa per paura che, una volta consolidato l'esito delle elezioni per il rinnovo dei Comuni, la D. C. si rimangi gli impegni assunti con la legge elettorale politica che favorisce appunto i partiti più piccoli. Del Pino Vanoni l'oratore ha detto: « Stato tranquilli che esso non farà un passo avanti senza di noi. Noi non svolgiamo una tattica, facciamo una politica. L'apertura a sinistra non è cosa fatta, ma un'idea in movimento e voi ne accorgerete tra pochi mesi alla elezioni amministrative che importano l'avvento di una nuova maggioranza ». Nenni, un bancario più sotto, annuiva, compiaciuto.

Dei comunisti, ha esposto il pensiero Giancarlo Pajetta: ha detto bene di Segni, definendolo « simpatico e onesto »; e per aver modo di arrotare i denti, ha detto male di Scelba, che, invece di assistere al dibattito, un n'è andato all'estero. Per giustificare l'astensione del suo gruppo, ha poi dichiarato: « Da una parte vogliamo dare uno scacco alla destra economica e dall'altra vogliamo evitare una crisi perchè le elezioni amministrative si debbono fare, in ogni modo, in primavera ».

Villabruna ha posto in risalto l'incertezza della maggioranza governativa e le divergenze che serpeggiano nella D. C. Ha detto di astenersi dal voto « nella fondata speranza che l'evoluzione della situazione e il risveglio della coscienza democratica del Paese non tarderanno ad offrire alla democrazia una base più omogenea e più stabile ».

Piccioni, capo del gruppo D. C., ha chiuso le dichiarazioni di voto (dopo quelle del monarchico Covelli e del missino Roberti, pervicacemente ostili), con parole ampiamente rassicuranti: « Voteremo l'ordine del giorno proposto con significato di larga e schietta fiducia al governo ». Egli che per la sua reatrice nella politica viva, ha riscosso un caldo applauso della sua parte, ha concluso il suo dire ripetendo le parole di Vanoni: « Continueremo a lottare per la povera gente, i disoccupati, i sottoccupati, i senza speranza ».

Il Presidente del Consiglio, nel suo breve intervento di carattere politico, aveva rassicurato la maggioranza che la nomina dei due nuovi ministri non aveva modificato i presupposti della politica governativa, basati sulla fedeltà all'Occidente in politica estera e sulla difesa delle libertà democratiche all'interno.

Ha ripetuto che « la convergenza non richiesta di voti e di astensioni » confirma che questi stessi voti e astensioni — come dimostrano le cifre — è superflua. Non autorizzano quindi la destra ad affermare che questo è il governo dell'apertura a sinistra. Il governo prosegue la politica di De Gasperi; esclude ogni collaborazione con coloro che perseguono scopi non democratici; il governo è tetragono a qualsiasi lusinga e « non si lascia sedurre dal canto delle sirene che da babordo e da tribordo tentano il timoniere ».

Ma per lottare contro il comunismo non è "condizione sine qua non" cedere al ricatto delle destre economiche. Difesa della democrazia e attuazione della legge non sono forme astratte, ma implicano anche concreti atti di giustizia interna ed impongono che non si tramuti sui principi, cedendo a quella politica distensiva praticata particolarmente dal comunismo interno e internazionale. La minaccia totalitaria è assai più grave allorchè vuol nascondere la sua vera natura.

Il ministro Zoli ha preannunciato un più vasto e completo intervento allorchè lui ed il suo collega sen. Medici saranno chiamati ad illustrare al Parlamento i bilanci finanziari dello Stato. A coloro che lo avevano dipinto, in questa discussione, come uomo di sinistra, Zoli ha rivolto alcune « distinguo »: « sono antifascista, ho partecipato alla resistenza, ma da ciò non deriva un filocomunismo o un parafilocomunismo; deriva, invece, un anticomunismo basato sulla convinzione della libertà come bene inoppri mibile per tutti. In realtà non sono che un vecchio democratico cristiano e perciò un democratico cristiano integrale, che sente nell'intimo l'ansia del rinnovamento sociale ».

Zoli, come abbiamo detto prima, ha ritenuto « estranee ed infondate » le critiche al bilancio dello Stato; ed ha assicurato che il corrente esercizio vedrà un aumento di una decina di miliardi del gettito previsto.

Delio Mariotti

Calorose dichiarazioni di Nixon e di Foster Dulles

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 febbraio.

« Attendo con molto piacere — ha dichiarato Dulles questa sera — l'imminente visita negli Stati Uniti del Presidente Gronchi, che viene in questo Paese in visita ufficiale su invito del Presidente Eisenhower. Pregusto già il grande piacere di rivedere anche il ministro Martino che accompagnerà l'on. Gronchi nel suo viaggio. Mi ricordo con particolare soddisfazione il mio incontro con questi due statisti nell'autunno scorso, in Italia, e sono certo che il Presidente Gronchi ed il suo seguito riceveranno in questo Paese una accoglienza molto cordiale ».

Le calorose dichiarazioni di Dulles, che sarà presente all'aeroporto di Washington assieme al vicepresidente Nixon per accogliere l'on. Gronchi, e che si incontrerà poi con lui più volte nei quattro giorni e mezzo di permanenza ufficiale, sono state riprese e confermate dallo stesso vicepresidente Nixon. Questi, che sta trascorrendo qualche giorno di riposo in una sua villa di campagna, ha dichiarato per telefono di essere lieto di essere stato designato da Eisenhower e dal Governo americano per dare al Capo dello Stato italiano ed al suo seguito il benvenuto ufficiale al loro arrivo a Washington; di rallegrarsi di poterlo incontrare più volte e di ripromettersi di discutere con lui tutti i problemi che lo statista italiano vorrà sollevare.

Per essere in grado di scatenare una conversazione utile e aggiornata, ha detto il vicepresidente, egli sta studiando in questi giorni la situazione italiana in ogni suo aspetto; ha desiderato conoscere anche nei particolari le biografie del Presidente Gronchi e del ministro Martino. Successivamente, un portavoce del vicepresidente ha dichiarato che Nixon dedica da qualche giorno molto tempo allo studio di ogni problema, che potrà essere sollevato dai visitatori italiani, non solo per cooperare con Eisenhower, ma soprattutto per dimostrare a Gronchi ed a Martino « di considerare l'Italia come uno dei Paesi chiave per le buone relazioni fra l'America e l'Europa occidentale ».

Lo speaker (presidente) della Camera Sam Rayburn, che ospiterà Gronchi al Congresso, ha dichiarato a sua volta: « Considero per me un grande onore poter dare il benvenuto del Congresso all'illustre Presidente di un Paese grande ed alleato. Noi saremo molto lieti di averlo con noi, di ascoltarlo quando pronuncerà un discorso ai due rami del Parlamento riuniti in seduta solenne, e ci rallegreremo quando visiterà le sale del Campidoglio. La maggiori di queste sale, fra parentesi, hanno già qualche cosa di italiano, perchè sono state ripetute e nobilitate dai lavori del grande artista romano Costantino Brumidi ».

L'on. Mc Cormak, capo della minoranza repubblicana alla Camera, si è associato cordialmente alle dichiarazioni di Rayburn, dichiarazioni registrate poco dopo un avvenimento italiano che è stato accolto con visibile soddisfazione da ogni settore del governo americano: il voto di fiducia ottenuto dal Gabinetto Segni.

Il voto (ha dichiarato oggi un portavoce del governo) deve essere interpretato come la conferma che l'Italia respinge ogni illusione neutralistica, che la sua politica rimane fermamente ancorata ai principi dell'Alleanza atlantica e dell'integrazione europea, e che in politica interna il governo italiano esclude ogni slittamento verso l'estrema sinistra.

Un accurato, obbiettivo giudizio della situazione italiana, del resto, era stato già preparato dall'ambasciatore Brusio che, nella delicata fase delle trattative per la visita di Gronchi, aveva avuto occasione più volte di mettere in evidenza il fatto che fra il Presidente ed il Governo italiano non esistono affatto quelle divergenze, che una parte della stampa, in cerca di motivi sensazionalistici, aveva prospettato. Le autorità americane sono, anzi, portate a ritenere che, nella visita fattagli l'altro ieri al Quirinale, il Presidente del Consiglio, Segni, abbia conferito a Gronchi il mandato, o la delega, di parlare con Eisenhower e con gli statisti americani a nome dell'intero Governo italiano. Per questo motivo si rilleva, quindi, che la sua visita, oltre al carattere cerimoniale ed alla esplicita impostazione di visita di amicizia, avrà una notevole, e forse preminente, importanza politica.

Secondo l'opinione degli osservatori americani, l'on. Gronchi intenderebbe discutere con Eisenhower ed il governo di Washington soprattutto questi argomenti:

1) l'estensione della cooperazione « atlantica » dal campo strettamente militare a quello economico e sociale, anche in rapporto alle nuove forme dell'offensiva sovietica di pace;

2) i problemi della cooperazione europea, e degli scambi commerciali tra Europa ed America, anche avendo riguardo alle commesse all'Italia ed all'emigrazione negli Stati Uniti;

3) i problemi generali dei rapporti tra Oriente ed Occidente, alla luce delle nuove direttive politiche dell'U.R.S.S.

Gino Tomajuoli

Le elezioni amministrative si terranno a primavera

Raggiunto l'accordo tra i partiti di centro - Intervento polemico di Nenni sulle nuove direttive comuniste - Le risposte del "Popolo„ e dell'"Osservatore Romano„ a Togliatti

Roma, 23 febbraio.

Una intesa di massima è stata raggiunta tra i rappresentanti dei gruppi e dei partiti della coalizione governativa per i tempi d'esame delle leggi elettorali, politica e amministrativa. Se i tempi saranno rispettati, entrambe le leggi dovrebbero essere approvate nella prima quindicina di marzo a Montecitorio. La legge elettorale amministrativa dovrebbe essere approvata anche in Senato non oltre il 26 di marzo. Dovrebbe, cioè, essere pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 marzo per consentire lo svolgimento delle elezioni domenica 27 maggio. A Montecitorio le due leggi saranno discusse contemporaneamente, con inizio presumibilmente giovedì prossimo.

Queste le conclusioni cui si è pervenuti nella riunione svoltasi stasera al Viminale presso l'on. Segni e alla quale hanno partecipato il vice-presidente Saragat, i ministri De Caro e Tambroni ed i rappresentanti dei gruppi parlamentari e dei partiti della coalizione nella persona degli onorevoli Pisicchio e Fanfani, Simonini e Matteotti, Colitto e Malagodi e dell'avv. Reale.

All'inizio di essa il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha rivolto ai convenuti un breve discorso: ha detto che occorreva stabilire un'intesa sui « tempi » di discussione delle leggi elettorali. Ha lasciato intendere che occorreva « bruciare » le tappe per quella amministrativa poichè è necessario far svolgere le elezioni nella tarda primavera. A quanto risulta, Segni ha indicato come data più probabile quella del 27 di maggio. I rappresentanti dei gruppi e dei partiti di democrazia laica hanno ricordato l'impegno del governo di fare, comunque, approvare prima la legge elettorale politica. La questione formerà oggetto di ulteriori scambi di vedute. I rappresentanti d.c. hanno finito col concordare sulla « contemporaneità » dell'esame delle due leggi senza irrigidirsi troppo sul punto se dovrà essere approvata prima l'una o l'altra. Si è stabilito, di massima, che all'ordine del giorno della Camera non sarà posto alcun altro disegno di legge finchè le due leggi non saranno state votate.

L'Avanti di domattina pubblicherà un editoriale di Nenni sulle conclusioni del congresso del Partito comunista sovietico. Il giudizio, in sostanza è questo: « Non basta accusare Stalin di tutto ciò che l'Unione Sovietica non ha fatto o ha fatto male durante i venti anni del suo potere. Occorre portare l'autocritica più in profondità, ritrovare le cause che hanno portato alla distorsione personalistica degli originali principi marxisti leninisti; distorsione che è all'origine dei contrasti e delle discussioni tra socialisti e comunisti ».

E' stato effettivamente — comincia così rilevare il *leader* del P. S. I. — il più importante congresso dei comunisti sovietici dalla morte di Lenin in poi. Esso si è imposto all'attenzione universale più che altro per quella che si potrebbe chiamare la polemica postuma con Stalin. Tutti gli interventi hanno sempre proposto un imputato che era Stalin. Non si tratta di un processo a babbo morto: è una polemica più rivolta all'avvenire che al passato. Attraverso la critica alla direzione personale i dirigenti sovietici hanno risolutamente indicato che per l'avvenire intendono mantenersi scrupolosamente fedeli ai principi della direzione collettiva, con tutto quel che ne consegue.

« La tendenza — conclude Nenni — era nell'aria di Mosca da parecchi anni. E tuttavia le conclusioni a cui il congresso è giunto — sia nella questione della via, anzi delle molteplici vie del socialismo che 25 anni or sono fu il motivo ideologico della scissione tra socialisti e comunisti, sia nella questione del ritorno al principio marxista e leninista della direzione collettiva, sulla quale si polemizza da 20 anni in qua — sono un poco troppo piovute dall'alto perchè non si avverta la necessità che il dibattito si approfondisca e si accentui nella ricerca storica delle cause da cui trasse origine — attraverso le drammatiche lotte interne del 1936-'38 e attraverso la guerra — la deviazione dalla direzione collettiva all'accentramento dei poteri e al culto personale. In questo senso e a questo fine il congresso di Mosca continua... ».

E' un articolo che lascerà molti stracchi, alla destra e alla sinistra di Nenni. Da molti mesi il *leader* del P.S.I. non aveva osato parlare così chiaramente ai comunisti ed accennare, con altrettanta chiarezza, alle riserve che la politica staliniana suscitava nella sua parte.

Quanto ai comunisti, essi appaiono ancor più perplessi e sconcertati. Il « nuovo corso » del comunismo internazionale favorisce infatti il P.S.I., gli consente di sviluppare meglio quella politica bifronte sulla quale sta costruendo le sue fortune. Nenni ha dimostrato di voler raccogliere tempestivamente la battuta.

L'iniziativa — si può aggiungere — è tanto più agevola in quanto Togliatti nelle dichiarazioni rese ieri a Mosca — che costituiscono la sua prima « uscita » ufficiale dopo il congresso — si mostra ancora molto cauto e quasi reticente. L'unico punto che ha suscitato qualche eco è stato quello — del resto non nuovo — dell'incontro con i cattolici per la formazione di una nuova maggioranza. *Il Popolo* gli ha dedicato un editoriale dal titolo molto espressivo: « La grande illusione », e l'*Osservatore Romano* un lungo articolo del suo direttore dove si ripete una eguale repulsa: con una chiosa finale tuttavia, di non trascurabile sapore politico.

Non vi può essere una coincidenza di maggioranza governativa e parlamentare tra cattolici e comunisti — scrive l'organo vaticano — neppure sul terreno della pace o della giustizia sociale. Ma questo non significa che, pur di non confondersi con i comunisti, i cattolici possano trovarsi dalla parte della guerra e dell'ingiustizia sociale. Essi saranno sempre per la politica di pace e per la giustizia sociale.

e. f.

E' caduto l'ultimo superuomo

Da qualunque parte lo si prenda, il processo, diciamo così, di ridimensionamento a cui è sottoposta in questo momento in Russia la figura di Stalin, non dovrebbe mancare di qualche effetto salutare sui cervelli di questa nostra epoca mitemane. Parrà ai nostri nipoti uno dei più buffi sberleffi della storia che cento anni dopo Napoleone, in piena epoca dell'epoca atomica, ossia in uno dei momenti di massimo vigore della scienza e della ragione umana, dovesse fare la sua ricomparsa in Europa il tipo dell'« uomo fatale », il dittatore onnipotente, l'augusto designato dalla Provvidenza, dispensatore di pace e di guerra alle genti. O forse Domeneddio ce li ha mandati apposta per insegnarci la modestia.

La disfatta fece crollare quei falsi idoli dai piedi di argilla. Disincantati, i popoli videro quale immensa vanità e poca sapienza si nascondesse dietro il mito arrogante del Superuomo. Uno soltanto ora resistito: il mito di Stalin. E si capisce, era l'unico dittatore che avesse vinto la guerra. Quando già sfracellati dal terribile contrappasso del sangue che è la legge finale di tutte le oppressioni, i despoti rivali da un pezzo erano scomparsi, e le loro ceneri bandite o disperse, e le loro effigi cancellate, e il loro culto caduto, egli rimaneva ancora in mezzo al suo popolo, più che mai infallibile, più che mai onnipotente, quasi ormai deificato.

Ebbene, due anni appena sono passati dalla morte, e anche questo ultimo idolo lascia il suo piedestallo. Non importa sapere se questa sconsacrazione nasconda un calcolo: al contrario, sarebbe tanto più sintomatico se davvero vi fossero costretti da una necessità tattica, vorrebbe dire che il movimento di revisione è ancora più profondo. In ogni modo è già un fatto importante che avvenga. Se si crede che ogni avvenimento anche piccolo della superstizione e del fanatismo rappresenti per l'umanità un passo avanti verso una più illuminata consapevolezza della propria dignità e dei propri destini, è importante che cada anche questo culto superstito. Questo, direi, più degli altri, proprio perchè non si tratta di un superuomo fallito, di un dittatore che ha portato il suo popolo al disastro, ma di un dittatore riuscito, di un capo vittorioso e quasi leggendario, di una specie di patriarca guerriero, un nuovo Carlo Magno che aveva realizzato dopo secoli l'antico sogno slavo di saldare Europa ed Asia in un solo impero.

E invece ecco, anche lui deve abdicare. Con la stessa unanimità commovente con cui un tempo la turibolavano in solio, i suoi grandi sacerdoti, i suoi generali, i suoi figli, decidono che anche lui s'è sbagliato. Lo pescano nella dottrina, in quel « Bilancio » che doveva essere la Tavola della Leggi del futuro mondo socialista. Devo confessarlo? E' grande in questi giorni per chi, essendo imparziale, si sente naturalmente avvocato delle cause perse, la tentazione di difendere Stalin. Non scherziamo. Pur con l'astuzia e la violenza del despota, è stato per il suo Paese un formidabile capo. Fu egli a prevedere che prima o dopo l'URSS avrebbe dovuto difendersi contro l'assalto dei fascismi. Grande organizzatore d'uomini, fu egli senza lubbio a portare anche militarmente la Russia alla vittoria.

E certo, attraverso le monotone tiritere d'una propaganda addomesticata, noi dell'Occidente siamo abituati a conoscere solo il volto di una Stalin pontificante e quindi stucchevole. Però in Russia doveva apparire, fuori delle litanie ufficiali, anche un altro volto a noi non accessibile: il volto con cui era presentato nel famoso, chilometrico film sulla battaglia di Stalingrado, uno Stalin solitario, pensoso, paterno, tranquillo e un po' triste, senza pose, nè smorfie, nè geticolazioni eroiche. Probabilmente questo Stalin resterà per un pezzo, anche dopo la sua detronizzazione, nel cuore delle generazioni sovietiche che hanno vissuto la guerra.

Ma non è più il verbo incarnato del Marxismo. Tanto meglio per lui, e tanto meglio per il suo popolo, e in generale per l'educazione delle masse nel mondo, se c'è un falso semidio di meno e un uomo vero di più.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Dichiarazione del Sindaco sul piano presentato dall'ATM

La battaglia per l'Azienda tranviaria non provocherà aumenti delle tariffe

Nei prossimi giorni si concluderà in Consiglio la discussione sul deficit - Il parere dei capi-gruppo - L'avv. Peyron: "Il prezzo del tram è politico, non economico; la nostra amministrazione non presenterà proposte di ritocchi„

«*Ritiene che, allo stato attuale del bilancio dell'Azienda tranviaria, il provvedimento dell'aumento delle tariffe sia necessario e utile?*»

Ecco la domanda che ieri abbiamo posto a tutti i capogruppi consiliari, nell'imminenza della conclusione di uno dei più importanti e complessi argomenti dibattuti dall'assemblea: l'Azienda Tranviaria, il piano di potenziamento dei suoi impianti e il suo grave, crescente deficit.

La domanda è stata suggerita dalla relazione della commissione amministratrice dell'Azienda, secondo la quale l'aumento delle tariffe è indispensabile, e dall'atteggiamento apertamente favorevole a questa soluzione, adottato da un gruppo di consiglieri durante l'ultima seduta.

L'Azienda Tranviaria presenta quest'anno all'esame degli amministratori un bilancio passivo per 1 miliardo e 109 milioni. Il piano di potenziamento degli impianti farà salire a oltre 3 miliardi il deficit annuo. Che l'A.T.M. sia in deficit non è una novità: lo afferma compiuto per la sua ricostruzione ha imposto costanti sacrifici agli utenti, che dal '45 in poi si sono tradotti in aumenti di tariffe.

Aumenteranno o non aumenteranno le tariffe tranviarie? Ecco le risposte.

L'avv. *Andrea Guglielminetti* (d. c.): «Bisogna far fronte al deficit; la scelta dei mezzi è questione di tempo e di opportunità. Il servizio tranviario assolve anche a esigenze sociali, per cui se da un lato può essere necessario prevedere una revisione parziale delle tariffe, dall'altro lato è logico che il Comune a cui tutti pagano le imposte, contribuisca con il suo bilancio a ripianare il passivo dell'A.T.M.».

L'avvocato *Roberto Cravero* (p.l.i.): «Ritengo che l'aumento delle tariffe sia evitabile. Allo stesso modo mi sembra che non si debba addossare le perdite al Comune. E' necessario cercare la riduzione dei costi. Nella gestione dell'Azienda non si è usata sufficiente diligenza per correggere le cause degli sbilanci, che fino al 1953 sono stati coperti, e in seguito contenuti, grazie a stanziamenti insufficienti».

L'avv. *Gaetano Zini Lamberti* (partito radicale): «Il cittadino si chiede: come mai più aumentano i passeggeri del tram, più aumenta il passivo dell'azienda? Il problema non è quello di aumentare le tariffe, è invece quello di riorganizzare tutta l'Azienda, nominando una commissione di esperti che studi il motivo di questo progressivo peggioramento. Evidentemente la commissione amministratrice non ha nascosto i suoi compiti. Bisogna cominciare da capo».

L'avv. *Emilio Bachi* (p.r.i.): «Ritengo che l'aumento delle tariffe tranviarie non sia risolutivo. Credo che l'intera situazione vada approfondita per indagare le ragioni essenziali del deficit. Se non scendiamo alle radici della questione, il problema dell'aumento delle tariffe potrebbe riproporsi tra un anno o due. Può darsi che l'aumento sia necessario, ma in un quadro di ampia riorganizzazione del servizio, non da solo».

L'on. *Domenico Coggiola* (p.c.i.): «Prima di parlare di aumenti di tariffe occorre vedere se esiste effettivamente tale necessità, cosa che è stata messa in dubbio nella discussione del bilancio dell'A.T.M. Un aumento delle tariffe determinerebbe un fittizio pareggio del bilancio, senza risolvere i problemi di fondo. Trattandosi di un servizio pubblico è ovvio che il Comune debba assumersi il carico del disavanzo, fino a quando l'Azienda non avrà risolto le esigenze dei viaggiatori».

Il rag. *Pier Luigi Passoni* (p.s.i.): «Il risanamento della Azienda non deve gravare sull'utenza, soprattutto in un momento economicamente grave. Deve avvenire attraverso il rinnovo graduale degli impianti, cosa che non s'è fatta per la deficienza dei fondi di rinnovo. Il Comune ha ora il dovere di colmare il passivo con i suoi mezzi e di concedere un mutuo per affrontare il problema del rimodernamento degli impianti».

L'avv. *Luigi Oliviero* (p.n.m.): «Tutto il bilancio è tutta l'impostazione dell'Azienda devono essere riveduti. Con le attuali impostazioni si fanno spese che aggravano il bilancio, ma non risolvono il grave problema dei trasporti. Forse nel quadro di un serio riesame potrà anche entrare una revisione delle tariffe, ma non è opportuno ricorrere a questo mezzo da solo. Da 10 anni la A.T.M. procede attraverso le piccole rappezzature degli aumenti di tariffe senza affrontare la questione nella sua interezza».

Dott. *Aurelio Curti* (assessore alle Aziende municipalizzate): «Nessun aumento di tariffe, in quanto si hanno seri fondamenti per ritenere che l'avanzo di gestione dell'esercizio del Comune possa coprire il deficit dell'Azienda Tranviaria. Motivi di ordine sociale esigono che nelle attuali condizioni economiche il prezzo dei trasporti urbani sia considerato come un prezzo politico».

Dopo i pareri dei capi-gruppo, ecco la dichiarazione del Sindaco avv. *Peyron*: «Il bilancio dell'A.T.M. è tuttora in corso di discussione e pertanto motivi di doverosa delicatezza m'impongono di astenermi da dichiarazioni. Posso tuttavia osservare fuori dubbio che oggi il servizio tranviario costa più di quanto il viaggiatore paga. Il prezzo della corsa tranviaria è politico e non economico, perchè non corrisponde al costo. Come mia considerazione personale osservo però che allo stato attuale delle cose un aumento delle tariffe non risolverebbe il problema che è ben più complesso e più vasto, per cui esclude che su iniziativa dell'amministrazione da me presieduta e prima della sua scadenza, possa essere avanzata una concreta proposta di aumento delle tariffe tranviarie».

Sul traforo Colle della Croce un colloquio Peyron-Quaroni

Il sindaco si è incontrato l'altra sera con l'ambasciatore italiano a Parigi Quaroni, per illustrargli gli ultimi sviluppi della questione inerente al traforo del Colle della Croce. Com'è noto, l'Azienda Elettrica Municipale intende costruire due centrali nella valle del Pellice e servirsi per il loro funzionamento dell'acqua derivata dall'adiacente bacino del Gulf in territorio francese. Accanto alla galleria delle acque l'Azienda costruirà a sue spese un traforo per il transito dei veicoli, che tornerà di gran vantaggio alla Francia e all'Italia.

La Francia dovrebbe cedere all'Italia i 7 milioni di mc. dell'acqua del bacino della Durance e l'Italia si impegnerebbe a garantire le esigenze della agricoltura e della pesca locale. Tutte le autorità locali francesi si sono pronunciate a favore del progetto.

E' tutto da rifare per le spazzature?

Respinto dalla Prefettura il progetto di meccanizzazione

La Giunta Provinciale Amministrativa ha restituito ieri al Comune, per un ulteriore esame, la delibera votata dal Consiglio sulla meccanizzazione del servizio delle spazzature. L'autorità tutoria ha ritenuto che nessuna delle ditte concorrenti, e nemmeno quella che fu prescelta a grande maggioranza dal Consiglio comunale, abbia l'attrezzatura sufficiente e offra le necessarie garanzie per assicurare alla città un servizio perfetto. Secondo la Giunta Provinciale Amministrativa alla società che dovrebbe incaricarsi di sostituire i vecchi carri dei rifiuti con moderni automezzi, e trasformare la spazzatura cittadina in stabilimenti appositamente costruiti, manca il requisito di preparazione tecnica che si deve pretendere.

Il problema, così urgente, così sentito dalla cittadinanza, che si acuisce specialmente nei mesi estivi e richiede una soluzione integrale e definitiva è ritornato al principio, dopo discussioni di anni e polemiche non prive di asprezza. C'è da sperare soltanto che il tutto da rifare sia affrontato con l'energia e la premura che i torinesi si augurano, e che la città si avinceli al più presto da un sistema invecchiato ed indecoroso, particolarmente in crisi di quando — in previsione della meccanizzazione — gli spazzaturai hanno smesso di apportare ai loro mezzi le modifiche e i miglioramenti necessari.

La cittadinanza si augura che il Municipio e la Prefettura risolvano al più presto il problema in modo da eliminare finalmente dalle nostre vie lo spettacolo delle spazzature che circolano su traballanti carri aperti, costituendo un grave pericolo alla salute pubblica.

Il costo del bestiame e le vendite al minuto

Inchiesta sui prezzi della carne svolta dalle Camere di Commercio

L'indagine si svolgerà dal mercato d'origine al consumo - Tre esempi tratti dai macellai su quel che si ricava da un vitello

I rilievi statistici hanno più volte messo in risalto il forte sbalzo tra il costo del bestiame vivo e il prezzo della carne venduta al minuto. L'apposito ufficio municipale segnala che il prezzo medio del bestiame sul mercato di Torino oscilla intorno alle 500-550 lire al chilo, mentre nella maggior parte delle macellerie i prezzi risultano molto elevati e la coscia ad esempio viene venduta da un minimo di 1400 a un massimo di 1800 lire al chilo. Per spiegare questo fenomeno, la Camera di Commercio di Torino ha deciso di allre città ha iniziato un'inchiesta che sarà condotta in ogni settore del mercato, dall'origine al consumatore.

Nell'attesa i macellai non mancano di far sentire le loro ragioni. Essi innanzi tutto sostengono che è arbitrario parlare per il bestiame di prezzo medio, poichè i costi variano moltissimo per ogni tipo di bovini e quindi le 500-550 lire computate come media statistica non corrisponderebbero alla realtà. In secondo luogo i macellai dichiarano che il loro margine deve tener ovviamente conto, oltre alle spese generali annesse al negozio (affitto, imposte, personale ecc.) anche del calo e degli scarti, che per ogni capo di bestiame macellato sarebbero molto forti. Può essere interessante controllare tre esempi forniti da un rappresentante della categoria.

Primo esempio. Un vitello di razza piemontese, del peso di 300 chili, viene pagato da vivo 420 lire il chilo, alle quali vanno aggiunte 30 lire il chilo di dazio. Si ha un totale di 135 mila lire. Dopo la macellazione — affermano i macellai — resterebbero soltanto 170 chili tra carne ed ossa, in quanto 130 chili sono rappresentati da frattaglie, pelle, sangue e materiale di scarto. Frattaglie e pelle, venduti rispettivamente a 400 e 600 lire il chilo, rendono sulle 20-25 mila lire. I 170 chili di carne ed ossa vanno così ripartiti: 95 chili di bollito (venduto sulle 600-700 lire il chilo), 40 chili di coscia (venduta a 1300 lire il chilo), 25 chili di polpa (a 1100 lire), 20 chili di costolette con l'osso (a 1500 lire). Si ha quindi un totale di 160 mila lire circa, al quale vanno aggiunte le 25 mila lire ricavate dalla pelle e dalle frattaglie. La bestia, pagata vica 135 mila lire, avrebbe reso esattamente 185 mila lire, cioè 50 mila lire in più.

Secondo esempio. Un vitello di prima qualità, o «della coscia», di 250 chili viene pagato 500 lire il chilo più il dazio; totale 155 mila lire circa. L'animale macellato rende 160 chili di carne e ossa; frattaglie e pelle danno un introito sulle 20 mila lire. Carne ed ossa sono così ripartite: 75 chili di bollito (a 700-800 lire il chilo), 40 chili di coscia (a 1400-1500), 25 chili di polpa (a 1200), 20 chili di costolette. Si avrebbe perciò un introito di 180-185 mila lire, cioè 25-30 mila lire in più del costo.

Terzo esempio. Un vitello giovane o un manzo di Chivasso, sui 180 chili, è pagato 900 lire al chilo più dazio. Totale: 185 mila lire circa. L'animale macellato dà un ricavo di 15 mila lire fra trippa e pelle. Restano 135 chili di carne ed ossa così ripartiti: 40 chili di bollito (da 800 a 1200 lire al chilo), 15 chili di costolette dell'osso (a 1400-1500), 20 chili di polpa (1200) e 60 chili di coscia (da 1700 a 1800). Si avrebbe perciò un introito di 190 mila lire, 20-25 mila lire in più del costo.

Questo — un sottolineato — sono le cifre fornite dai macellai. I tecnici delle Camere di Commercio dovranno ora accertare se esse corrispondono alla realtà soprattutto in rapporto alle percentuali di costo e alle suddivisioni fra tipo e tipo di carne (coscia, bollito, polpa ecc.). Bastano lievi spostamenti di peso tra un tipo e l'altro perchè il conto del macellaio e il suo utile cambino sensibilmente. Del resto non sempre il consumatore è in grado di controllare l'esatta qualità della merce. Dalla media statistica rilevata dal Comune risulta inoltre come i sanati e i vitelli «finissimi» consumati a Torino costituiscano una percentuale modesta sull'insieme delle bestie macellate.

Per i sinistrati del Sud

Altre offerte sono giunte alla Prefettura per la sottoscrizione a favore delle popolazioni del Meridione, vittime del maltempo. La Camera di Commercio di Torino ha inviato un milione; 200 mila lire sono state trasmesse dal Gruppo piemontese dei Cavalieri del lavoro. Diamo l'elenco delle somme pervenute ieri al nostro giornale:

Irma e Oreste, L. 10.000; Raffaella, 5000; Enrico P., 5000; Ilia, in memoria della cara Paola, 5000; In memoria di Don Giovanni Cantù, i cugini, 5000; Famiglia Rolle, 5000; Scuole Elementari, 1ª, 2ª e 5ª, La Loggia, 4.600; Un mistero mutilato M.A., 2000; L. B., 2000; Maria Luisa e Maria Gay, 2000; A. P., 2000; Pentemero Odilia, 2000; G. E., 2000; N. N., 2000; Maria Manfredi, 2000; F. T., 2000; N. N., 2000; In memoria di Joris, 1000; N. N., 1000; G.A.G., 1000; Bice! Laura, 2000; Enrichetta e Carla, 1000; In memoria di Contalbo Ubaldo, 1000; M. B. 1000; [illegible], 1000; Guido, 2000; N.N. pensionato, 500; Per la salute della mia Mamma, 500. Totale Lire 71.600. Totale precedente 476.800. **Totale generale L. 547.500.**

Prezzi di verdura e frutta

Si paga l'insalata anche 1000 lire il chilo

Nella lenta ma graduale stabilizzazione dei prezzi all'ingrosso delle verdure, dopo i rialzi causati dall'ondata di freddo, ieri la variazione più sensibile è stata registrata nell'indivia scesa a 80 lire al kg. dalle 90 di ieri l'altro e dalle 115 di giovedì. Sono calate anche le carote, da 93 a 56 lire, da venerdì a sabato, i carciofi, da 120 a 120 lire, la cicoria catalogna, da 67 a 53 e le cime di rapa da 80 a 74.

Ecco tutti i prezzi all'ingrosso, indicati in lire per un chilo di merce, delle verdure e della frutta registrati ieri ai Mercati Generali:

Cavoli 34; carote 93; cavolfiori 120; verze 74; cicoria catalogna 53; cime di rapa 74; cipolle 115; finocchi 52; cicoria rad. bianche 210; indivia 80; lattuga cappuccio 103; scarola 80; patate Bintjie 60; rape 53; sedano 360; banane 305; mele ranette 98; pere «Passa Crassana» 136; pere «Duchesse» 110; arance «tarocchi» 150; arance «sanguigne» 103; aranci biondi 74; mandarini extra 138.

Il radicchio rosso, che ieri l'altro aveva registrato un'impennata in rialzo a 800 lire al chilo, ieri era del tutto assente dal mercato. E ciò perchè erano state rinviate per irregolarità di peso nei colli in arrivo. I logici reclami hanno avuto come conseguenza la sospensione totale degli invii della merce. Al minuto il radicchio costava 1000 lire al chilo; alcuni tipi di lunghissima banda raggiunto prezzi anche superiori.

Al mercato all'ingrosso ieri si sono registrati anche alcuni rincari: la cicoria a radice bianca che è passata da 170 lire a 210 lire il chilo, il sedano da 280 a 350 e i mandarini extra da 130 a 138 lire il chilo. Le cause non dipendono dal freddo, bensì dal fatto che tali generi sono ormai alla fine della loro «stagione».

L'afflusso delle merci ai Mercati Generali nella giornata di ieri è espresso dalle seguenti cifre: 17 vagoni di verdura con un totale di 2231 quintali, 23 vagoni di agrumi con 1719 quintali e 18 vagoni di banane con 934 quintali. Le banane non giungono quotidianamente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,4
MINIMA	— 1

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 2, umidità 80 %, pressione 734. Cielo coperto. Previsioni: cielo ancora nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria.

Stroncata da infarto nel suo alloggio di via Amendola

Muore davanti alla televisione assistendo ad un dramma giallo

Una donna di 63 anni sola in casa - Alle 22,30 colpita da malore telefona alla guardia medica: "Mi sento male!„ ma non riesce a terminare la frase - Trovata cadavere 2 ore dopo dalla figlia

Un'impressionante sciagura è accaduta ieri sera in un appartamento di via Amendola 14: una donna di 63 anni è morta, colpita da un infarto, mentre, sola in casa, stava assistendo, davanti alla televisione, ad un dramma giallo. Non è escluso che l'emozione provocatale dalla vicenda televisiva nella quale due persone mucione tragicamente, possa anche avere contribuito a determinare in lei il collasso.

L'episodio ha avuto uno svolgimento altamente drammatico perchè la povera donna ha cercato, senza riuscirvi, di chiamare soccorso: già in contatto telefonico con la Guardia Medica, ha mormorato che stava male, ma non ha avuto la forza di aggiungere il proprio nome e l'indirizzo, mentre dall'altro capo del telefono la voce del medico insisteva: «Pronto? pronto? chi è? da dove parla?».

La tragica sorte è toccata alla signora Rosa Bellingeri in Monateri. Ieri sera, verso le 21,30, sua figlia Margherita e il marito, Umberto Pangallo proprietario di un negozio di macchine da scrivere posto nello stesso stabile, uscivano per recarsi a teatro. La signora appariva normalissima; al genero e alla figlia che si dimostravano spiacenti per il fatto di lasciarla sola, alla rispondeva con molta tranquillità, rassicurandoli. «Non pensate a me» dicevo, «io preferisco rimanere a casa, mi divertirò in poltrona guardando la televisione: c'è un dramma giallo, "Scacco matto", che promette interesse e brividi». I coniugi Pangallo uscivano.

La trasmissione cominciava alle 22. La drammatica telefonata giungeva alla Guardia Medica alle 22,20. Una flebile voce femminile chiedeva soccorso: «Mi sento tanto male» diceva. L'infermiere che riceveva l'appello si affrettava a chiedere chi fosse colei che parlava, ma la voce ripeteva: «Mi sento tanto male», null'altro. Qualche secondo dopo il ricevitore cadeva pesantemente sul suo appoggio interrompendo la comunicazione. Il medico, certo di trovarsi di fronte ad un caso grave, avvertiva la Questura, ma nulla poteva essere fatto per individuare il numero telefonico dal quale era partita la chiamata di soccorso.

L'interrogativo aveva risposta circa due ore dopo, quando il signor Pangallo telefonava alla Guardia Medica chiedendo l'intervento di un sanitario per una constatazione di morte. I coniugi Pangallo erano da poco rincasati. Con loro sommo stupore, entrando nell'appartamento, avevano trovato le luci ancora accese. «Come mai la mamma è ancora alzata?» si erano chiesti. Nel salotto della televisione avevano scorto l'apparecchio ancora illuminato, ma della signora Maria non c'era traccia.

Un attimo dopo, però, la signora Pangallo lanciava un acutissimo urlo aggrappandosi al braccio del marito. Aveva scorto la madre accasciata sul pavimento, ai piedi della poltrona, il corpo in abbandono, il viso cereo. Le si gettava sopra piangendo mentre il marito telefonava alla Croce Rossa. Poco dopo giungeva un'autoambulanza, ma gli infermieri constatavano che la povera vecchia era già morta, per cui rinunciavano a trasportarla all'ospedale. Dalla repentina fine della signora Monateri veniva informata anche la polizia del commissariato Monviso e, come si è detto, la Guardia Medica. Il sanitario municipale si recava alle ore 2,30 nell'alloggio di via Amendola e constatava che la morte era dovuta ad un infarto.

Nel ripulire un maglio rischia d'essere stritolato

Un operaio della fonderia Ruffini di via Siracusa, Filippo Casalis di 27 anni di La Loggia, ha corso rischio di rimanere stritolato da un maglio mentre stava pulendo la macchina. Per un improvviso guasto la pesante massa d'acciaio piombò dall'alto, ma per fortuna fu arrestata quasi al termine della sua corsa da un grosso martello che era appoggiato sul piano di lavoro. Il Casalis ebbe il braccio destro schiacciato e rimase imprigionato nella morsa fino a quando i compagni, accortisi dell'incidente non indugiarono a prestargli i soccorsi del caso e a trasportarlo con la propria macchina all'ospedale Mauriziano. Il giovane è stato ricoverato per frattura del braccio e giudicato guaribile in 60 giorni.

— L'amputazione di tre dita della mano destra ha riportato ieri, mentre lavorava ad una pressa, l'apprendista meccanico Giacomo Farinetti, di 20 anni, abitante in corso Chieri 31. Al Mauriziano il giovane è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

— L'autista Valerio Peira, di 30 anni, domiciliato in via Belsetto 12, mentre ieri pomeriggio percorreva in autocarro corso Montevecchio, si accorgeva che il cassone ribaltabile del veicolo non era chiuso alla posizione normale. Il Peira bloccava i freni e cercava d'individuare il guasto. Senonchè, ad un tratto, il cassone scendeva di colpo e gli schiacciava una mano. Al Mauriziano l'autista è stato ricoverato con prognosi di un mese.

I liberali puntano su una lista che raggruppi gli enti economici

Il programma per le amministrative - Capolista sarà l'avv. Cravero

I liberali torinesi hanno costituito la commissione politica e quella elettorale incaricate di preparare il programma e la lista dei candidati con cui il P.L.I. affronterà la battaglia per il Consiglio comunale di Torino. I nomi saranno resi noti fra una quindicina di giorni. Per ora gli organi direttivi del P.L.I. hanno segnalato come capolista il consigliere comunale uscente avv. Roberto Cravero. Anche gli altri consiglieri Mario Allara, Enrico Demarchi, Giuseppe Alpino, Ercole Malchiodi, Giuseppe Joanna verranno riconfermati.

Per completare la lista di 60 nomi e per avere l'appoggio degli enti economici e politici cittadini, i liberali hanno inviato in questi giorni una lettera-circolare ai presidenti dell'Unione Industriale, Associazione commercianti, Associazione artigiani di via Mercantini, Associazione agricoltori, Famija Turinèisa, Accademia Filarmonica, Rotary Club, Circolo Solferino, Pro Piemonte, Associazione Piemonte-Svizzera, Pietro Micca, Ordine avvocati e procuratori, Consiglio notarile superiore, Consiglio Ordine degli architetti, Consiglio Ordine degli ingegneri, Collegio ragionieri, Collegio geometri, dottori commercialisti, dottori agronomi.

L'elenco prosegue con l'Ordine dei medici, Ordine dei farmacisti, Ordine dei chimici, Collegio delle ostetriche, Deputazione Borsa Valori, Associazione industriale metalmeccanica (Assma), Cratena, Federazione proprietà edilizia, Collegio costruttori edili, Associazione nazionale combattenti, Associazione nazionale mutilati e invalidi, Associazione nazionale ex-internati, Associazione volontari della libertà, Associazione vittime civili di guerra, Ente nazionale protezione degli animali, Unione combattenti d'Italia, Comitato piccole industrie, Assicurazione «La Vittoria».

La lettera, firmata dal Comitato elettorale, afferma che il P.L.I. «ravvisando nello spiegabile malcontento e nel disorientamento di vasti settori della cittadinanza, il pericolo di astensioni e dispersioni, che renderebbero assai difficile la difesa di un indirizzo di serietà ed equilibrata amministrazione, rispettuoso dei giusti interessi di tutti i ceti» si fa promotore «di una lista di larga apertura, che accolga sotto la bandiera del P.L.I., il maggior numero di uomini competenti, sperimentati e animati di zelo del bene pubblico, capaci domani di assicurare, con la partecipazione a col vigile controllo degli atti della futura Amministrazione, la difesa di quei principii di severa, oculata gestione, che sono vanto della tradizione liberale».

Alla lettera è allegato uno schema di programma che dovrebbe servire come base di discussione per quanti decidessero di aderire all'invito. I capisaldi sui quali i liberali imposteranno la loro campagna: difesa della posizione di Torino, capitale del Piemonte; maggior giustizia distributiva al Centro nella imposizione dei carichi e nella attribuzione dei vantaggi; riconoscimento dell'importanza nazionale dei trafori alpini; massimo impulso all'iniziativa privata e tutela dei diritti della proprietà; ostacolare l'investimento del denaro pubblico in società azionarie di speculazione a base monopolistica e la municipalizzazione di nuovi servizi che non siano in relazione diretta con le esigenze cittadine.

Per favorire la permanenza a Torino delle industrie locali, si propongono provvidenze in campo sindacale e fiscale. Il programma liberale tocca anche il tema della immigrazione, affermando che «si deve evitare che, mentre gli imprenditori torinesi avviano i loro stabilimenti in luoghi industriali più poveri, per migliorare le condizioni economiche, continui la immigrazione da quei luoghi ai nostri, raddoppiando, così, ingiustamente un già grave carico».

Infine si propone un riesame del sistema dei tributi locali (con particolare riguardo all'imposta di famiglia che, si afferma, è stata «duramente applicata nei confronti del ceto medio») e l'adozione di un piano regolatore intercomunale per integrare e potenziare quello cittadino.

I liberali si presenteranno con il loro simbolo anche in tutti i collegi per il Consiglio provinciale. Anche per il «provinciale» fra i candidati vi sarebbe l'avv. Cravero.

I dirigenti del P.L.I. si dichiarano favorevoli alla limitazione delle propaganda elettorale attraverso i manifesti. Anche i repubblicani ieri hanno approvato un ordine del giorno in questo senso.

— Cresce intanto la selva dei movimenti minori che si propongono di presentare proprie liste alle amministrative torinesi. In questi giorni una Giunta federatrice presieduta dal dott. Riccardo Pivano ha costituito l'Unione piemontese che si definisce «organismo politico indipendente» con obbiettivo l'autonomia economica-amministrativa della regione piemontese.

Rumori e aria irrespirabile

Il presidente della commissione interministeriale francese per la «crociata del silenzio» ha lanciato da Parigi un grido di allarme. Egli afferma che l'eccessiva rumorosità dei grandi centri urbani e di molti ambienti di lavoro, non soltanto aumenta il numero dei sordi, ma è responsabile delle frequenti morti per infarto e dell'affollamento dei manicomi.

Eminenti clinici e specialisti torinesi, che abbiamo interpellato sull'argomento, si dichiarano assai meno pessimisti. Il frastuono delle strade, i rumori striduli o fragorosi di macchine e di veicoli, i colpi secchi e improvvisi, contribuiscono a formare un ambiente poco propizio a una vita serena, a un riposo ristoratore. Stati ansiosi, reazioni emotive, impeti di «collere», possono essere determinati dalla percezione di suoni aspri e sgradevoli, troppo acuti o troppo intensi. La campagna contro i rumori è una necessaria difesa sociale, un'iniziativa molto utile anche dal punto di vista dell'igiene fisica e mentale. Ma da questo si dice che lo stridere di un tram o il rombare di una motocicletta possono causare danni irreparabili, il passo è lungo.

«*Non è vero che il numero dei pazzi sia aumentato* — dichiara il prof. Massa, direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno —; *semmai sono aumentate le forme di nevrosi, di depressione, di esaurimento nervoso. Ma questo fatto non può riferirsi a una sola causa, ma a un complesso di cause che si riassumono nella maggior tensione e rapidità del vivere di oggi, nell'atteggiamento affannoso e lagnoso dei nostri tempi*».

Un altro illustre clinico ci ha detto: «*L'organismo umano dispone di grandi capacità di adattamento all'ambiente. Oltre certi limiti però le riserve delle forze naturali non bastano. Ed è chiaro che molti di questi limiti sono già stati notevolmente avvicinati dalla vita nelle grandi città, non soltanto per i frastuoni. Anche l'aria sta diventando irrespirabile, inquinata dalla polvere, dalla fuliggine e dai gas dei motori a scoppio. Bisognerebbe poi che la gente si convincesse dell'azione nociva del tabacco. Ogni giorno gli italiani spendono un miliardo in sigari e sigarette: una grossa somma per guastare la propria salute*».

Messa per l'artista. — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, officierà il Vangelo Padre Farusi. Eseguirà musiche sacre il prof. Silvio Barelli, accompagnato dal M° Burbotte.

La Consulta. — Domani alle 21,15, nella sala di via Viotti 4, l'ing. Adriano Olivetti parlerà su: «Politica e autonomia del Movimento Comunità».

Mentre chiacchiera con una conoscente si appoggia alla ringhiera e precipita

Un commerciante si sfracella nella tromba delle scale - E' agonizzante all'ospedale

La signora Pina Ortolano

Nel tranquillo caseggiato di corso Orbassano 45 è accaduto ieri mattina poco prima di mezzogiorno, un drammatico episodio che ha suscitato vivissima emozione e pietà.

Erano le 11,50 e su per le scale saliva una inquilina, la signora Giacomina Grandi in Ortolano, di 53 anni. La signora tornava dalla spesa. Arrivata al pianerottolo del secondo piano, si trovava dinanzi un distinto signore appoggiato, con accanitezza sulla ringhiera. Essa lo riconosceva subito per il signor Nicola Miniotti di 49 anni, domiciliato in corso Mediterraneo n. 60, commerciante in chincaglieria: il Miniotti era genero della signora Cesarina Rebuffa, già abitante nella casa e deceduta di malattia quindici giorni or sono.

Il signor Miniotti aveva la faccia molto congestionata e stravolta e di quando in quando si passava una mano sulla fronte come chi è colpito da malore. La signora Ortolano lo salutava e fermandosi gli chiedeva:

— Scusi, signor Miniotti, ho la impressione che lei si senta male.

— Effettivamente non mi sento del tutto bene — rispondeva il commerciante —; ma non è nulla: mi passerà presto.

Era questa l'ultima frase pronunciata dal Miniotti. L'uomo se ne stava sempre immobile contro la ringhiera ed anzi vi si era quasi abbandonato sopra. Perplessa e un po' turbata, la signora Ortolano riprendeva a salire le scale. Ma aveva appena posto il piede sul primo gradino che, voltandosi, le toccava di assistere ad una scena terrificante. Il commerciante, d'improvviso, strabuzzava gli occhi e cadeva in avanti sul parapetto; perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto schiacciandosi al fondo nella tromba delle scale. La signora Ortolano non aveva neanmeno la forza di gettare un grido e si accasciava svenuta sui gradini.

Il tonfo provocato dalla caduta del corpo dell'uomo veniva udito da due inquilini i quali si affacciavano sul pianerottolo del secondo piano per vedere che cosa fosse accaduto. Ma, prima ancora di affacciarsi alla tromba delle scale, essi scorgevano la signora stesa sui gradini e si precipitavano su di lei per soccorrerla. Nessuno sospettava che in quello stesso momento al piano terreno, in fondo alla tromba delle scale, un'altra persona fosse priva di sensi e per giunta gravemente ferita e ranlanata.

Di ciò si accorgeva qualche minuto dopo un altro inquilino il quale, rincasando, si trovava improvvisamente davanti all'impressionante spettacolo dell'uomo steso sul pavimento che il suo sangue macchiava tutto intorno. L'inquilino dava l'allarme e poco dopo il Miniotti veniva caricato su di una autoambulanza della Croce Rossa chiamata telefonicamente. Poco dopo lo sventurato giungeva all'ospedale Mauriziano, ove i sanitari ne ordinavano il ricovero con prognosi riservatissima e pericolo di morte.

Nel pomeriggio il Commissariato S. Secondo apriva l'inchiesta che in serata non si era ancora conclusa. L'ipotesi più probabile è che il signor Miniotti sia stato effettivamente colpito da malore, tanto più che da qualche tempo la sua salute era alquanto malferma. Non si comprende perchè egli si trovasse nella casa già abitata dalla suocera, dato che in tasca, in quel momento, non aveva le chiavi dell'alloggio, da quindici giorni chiuso e a disposizione dei parenti della morta. Al letto del commerciante sono subito accorsi la moglie e i figli Gabriella di 16 anni, Paolo di 9 e Olga di 6.

Specchio dei tempi

«L'acqua gela nel secchio e la speranza nel cuore» - Poliziotti samaritani

Un lettore ci scrive:

«Ho 61 anno, e per fortuna gnarmi la vita facile il remaio nel Chisone. Un lavoro duro, quello di scavare sabbie e ghiaia nel greto del torrente, sotto i morsi del freddo e la sferza del sole. Alla sera, sembra di avere la schiena rotta. Ma si tira avanti fin che le forze lo permettono: bisogna pur mangiare. Purtroppo, il maltempo mi ha messo sul lastrico. Troppa neve e troppo ghiaccio, sulle rive del Chisone, per tentare di far ghiaia. Del resto, a chi potrei venderla, poichè quasto eccezionale inverno ha paralizzato tutti i cantieri edili?

«Da otto giorni il mio unico sostentamento è un po' di pane asciutto: mi fa da minestra, da pietanza e da frutta. Oggi sono rimasto senza una lira in tasca. La stanza dove abito potrebbe far concorrenza al migliore frigorifero. L'acqua gela nel secchio, la speranza mi gela nel cuore. La terra è ingiusta: dalle sue viscere lascia che qualcuno estragga oro o diamanti, ad altri — i più poveri, come me — non permette, talvolta, di estrarre neppure qualche pietra».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa *La Stampa* ha dato notizia del drammatico salvataggio di una famiglia avvelenata dal gas in una casa popolare di corso Lecce. Un uomo, colpito dalle esalazioni velenifiche insieme alla moglie e al loro bambino, prima di accasciarsi al suolo aveva avuto la forza di dare l'allarme alla Polizia, ma non di spiegare in quale alloggio fosse avvenuta la disgrazia.

«Non è commovente l'affannarsi degli agenti in quel labirinto di scale e di alloggi, alla ricerca di quelle tre vite da salvare, in gara immobile con l'orologio? E l'essere riusciti a strappare alla morte i tre sventurati, malgrado le insufficienti indicazioni, non è merito della sola, della tempestività d'intervento e del senso di solidarietà manifestato dalla Polizia, verso la quale si è — in genere — più propensi alle critiche che non al plauso? Mettere in rilievo episodi come quello suddetto — e che non sono infrequenti, anche se passano inosservati — mi sembra doveroso».

Un abbonato: L. L.

Un truffatore su di cosa in casa a raccogliere denari affermando che servono per finanziare la «Banca del Sangue della città di Torino». Ritiacia una descrizione su cui vi è un timbro grossolanamente falsificato. La «Banca del Sangue» ha presentato denuncia alla polizia.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11; v. Stradella 198; c. V. Emanuele 36; v. Nizza 15; v. N. Fabrini 102; c. Racconigi 29; c. Vercelli 112; p. Palescape; c. Brescia 43; c. S. Maurizio 29; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 3; v. Carnaia 44; c. Moncalieri 267; v. Po 4; strada di Settimo 50; c. Sebastopoli 143; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78.

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Continua il grande successo di WALTER CHIARI nella Rivista
Oh quante belle figlie madama Dorè!
Oggi 2 spettacoli: 15,30 e 21,15

BERNINI
David Lean, l'impareggiabile regista, presenta la sua più brillante commedia:
HOBSON IL TIRANNO
Charles Laughton, Il Re Bandia
1° Premio Festival di Berlino

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Ore 15,30 - 21 trattenimenti con la Orchestra di successo.
A. Busca e «*La Perla*» *Wonderful-Domenta* al «*Principe*»

CASTELLINO DANZE
16,30 tè; 21 grande Orch. *Rosacio, vincitrice Bacchetta d'Oro.*

EL TUGUDERO
16,30-21 molto acclamato il Campi. *Desil's Boys*, canta *N. Maina.*

PARC CLUB DANZE
Ore 16,30 - 21: Il Completo del giorno di *Hanghel Guidi.*

SELLYBOTTI DANZE
16-21 successo di *Turi* e *Castello.* Televia, per «Lascia o raddoppia»

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. Il nome che è garanzia! Iscrizioni aperte a tutti i corsi taglio, confezione, moda e arte. Programma gratis. Pensione interna. Modelli su misura. Piazza Vitt. Veneto 21, Torino, tel. 82-115.

SCUOLA DI TAGLIO *Rosetta Sampò.* Corsi professionali e familiari, diurni, serali. Modelli. *Corso Giulio Cesare 10, telefono 22-283.*

AIST, ai primi di marzo inizio corsi nuovi ufficio, segreteria, lingue, AIST, via Po 8, telefono 47-472.

**MAZZA SCU

Scalo a Nizza

Sull ultima sull'aereo e, prima di scomparire nella cabina, si volse a salutare di lontano le consorelle venute ad accompagnarla; la mano guantata di nero, il lungo velo nero aventolavano nel sole. Dietro la cancellata dell'aeroporto altre mani, altri veli neri risposero al suo saluto. Poi ella entrò, sorridendo in giro come se tutti partecipassero della sua eccitazione; ma, rendendosi conto di essere tra indifferenti sconosciuti, si ricompose e abbassò le palpebre, confusa.

Lo sguardo freddo della *hostess*, contrastando col suo sorriso convenzionale, la sollecitava a sedersi. I posti presso i finestrini erano occupati tutti, perciò la suora avanzava timidamente, incerta se sedere presso di me — l'unica donna che viaggiasse sola — o presso un sacerdote, inglese come lei, che vestiva giacchetta e calzoni. Infine scelse quest'ultimo ed egli, chinata leggermente la testa, si tirò da parte per far posto all'ampia gonna di lei.

Era giovanissima; all'aeroporto stava tra le altre monache come una sposa tra le amiche e quelle la guardavano con la stessa trepidante ammirazione. Dalle parole che le rivolgevano si capiva che ritornava in patria per visitare la madre; la più anziana la rassicurava dicendole che all'aeroporto di Londra avrebbe trovato due consorelle e la macchina del convento.

Tranquilla, dunque, chiusa nell'apparecchio che l'avrebbe protetta come un astuccio fino all'arrivo, ella godeva la breve vacanza che, del resto, aveva qualcosa in comune con la sua vocazione poiché si svolgeva in cielo. Le belle nubi gonfie e bianche che sorvolavamo erano simili a quelle che circondano le sacre immagini e di lassù le cose della terra, che le avevano appreso a disprezzare, apparivano infatti piccole, meschine. Quando l'aereo s'abbassò lentamente su Nizza, l'unico scalo del viaggio, ella si studiava di guardare senza troppa curiosità la lussuosa riviera, i panfili posati nella baia come cigni. Il sacerdote non si era mai rivolto verso di lei; il suo bel profilo aveva sparito nell'oblò come in una medaglia ma, vedendola sporgersi un poco, si fece indietro invitandola a guardare meglio. Lei rifiutò, quasi spaurita, e così rispose alla *hostess* che, poco dopo, l'invitava a scendere. Ma questa, con cortese fermezza, le disse che era vietato restare a bordo mentre l'aereo faceva rifornimento. Allora, docile, ella seguì gli altri nel bar dell'aeroporto. Lì, mentre tutti inviavano cartoline, facevano piccoli acquisti, ella ostentava di non guardare attorno e solo il più vivo incarnato delle sue gote manifestava il turbamento che quell'imprevisto le procurava.

Era quasi un'ora che attendevamo di ripartire, alcuni consultavano l'orologio, impazienti. Infine entrò un ufficiale e tutti, benché a terra ormai e salvi, ci intimorimmo di quel che stava per dire tanto il suo viso era grave. C'informò che eravamo giunti con un motore avariato e che non era possibile ripararlo sul posto convenientemente. Perciò, nel nostro stesso interesse, era stato disposto il pernottamento a Nizza in attesa dell'aereo che sarebbe venuto a prenderci da Londra la mattina seguente. Aggiunse che, naturalmente, tutte le spese erano a carico della Compagnia e che questa stava preparando un piccolo programma per allietare quella tappa forzata; infine porse a ciascuno di noi un modulo telegrafico affinché potessimo avvertire quelli che ci attendevano. Tutti protestammo, sostenendo di avere qualcosa di inderogabile da fare a Londra la sera stessa.

La giovane suora, all'idea di trascorrere la serata e la notte sola tra sconosciuti, si vedeva smarrita: fissava il modulo che aveva in mano e pareva temere che il ritardo fosse attribuito a un suo arbitrio, a una disubbidienza. Infine s'avvicinò al sacerdote per chiedere protezione, consiglio, ed egli l'ascoltava tenendo la testa un poco china verso di lei e le dita intrecciate. Poi riempì egli stesso il modulo, lo porse all'ufficiale, e lei sorrise sollevata come dopo un'assoluzione.

I passeggeri s'erano seduti attorno ai tavolini, riuniti dalle più evidenti affinità, e cominciavano a fare amicizia. La suora e il sacerdote sedevano insieme. Erano belli entrambi, avevano press'a poco la stessa età; il colore e la foggia delle loro vesti li isolava dagli altri come una coppia di giovani fratelli colpiti da un grave lutto; ma in quella particolare solitudine si sentivano liberi, a loro agio; vidi che la suora aveva accettato di bere un'aranciata e discorreva.

Così quando vennero ad annunziare che un autopullman era pronto per condurci lungo la Costa Azzurra, ella s'alzò — incoraggiata dal suo compagno — e volse gli occhi attorno come se ormai ne avesse il permesso; e quando, salendo sull'alto predellino, inciampò nell'ampiezza della gonna le sfuggì un piccolo riso come se avesse indossato quell'abito per giuoco.

L'autopullman percorreva adagio i viali di palme lungo il mare. Era il mese di aprile, il sole rosso infocava le vetrate dei grandi alberghi, facendole sfolgorare. Ci eravamo raccolti tutti presso i finestrini per meglio ammirare quel paesaggio che invitava all'ozio e alla dolcezza della vita e a poco a poco, dimenticando il fastidioso contrattempo, tutti ci rallegravamo di quella vacanza inaspettata. La voce della *hostess*, perso il suo metallico timbro professionale, ci indicava festosamente i luoghi più rinomati e la radio trasmetteva canzoni che contribuivano a suscitare in noi un singolare stato d'animo. Ci sentivamo, infatti, fuori dalla nostra vita abituale, sfuggiti agli orari, agli impegni, alle leggi che la regolavano; la gente a noi familiare non sapeva che fossimo lì a quell'ora e i nostri compagni ignoravano tutto di noi, persino il nome. Sospesi in una miracolosa pausa non ci sentivamo più quelli che eravamo partendo e che saremmo nuovamente tornati ad essere all'arrivo, quasi che una nuova possibilità di vita ci venisse offerta da quell'ora rubata a ogni ordine, ogni controllo, senza tuttavia che la nostra responsabilità vi fosse in alcun modo implicata. La suora e il sacerdote guardavano fuori del finestrino, coi visi accesi dall'ultima luce del tramonto, e ridevano tra loro spensieratamente come se fossero soltanto due persone molto giovani. Egli diceva di conoscere bene la regione perché usava andarvi in villeggiatura di ragazzo, nominava borghi e colline in perfetto francese, e lei lo guardava con una sorta di fierezza, di femminile ammirazione.

Imbruniva quando l'autopullman si fermò nel viale che declina verso il Casino di Montecarlo. La *hostess* disse che avremmo sostato lì per un'ora prima di andare a pranzo in un ristorante dove avremmo gustato ottima cucina francese e *champagne*; e che avevamo il tempo di andare a giocare al Casino o, almeno, di visitarne i saloni. I due religiosi, che erano scesi con gli altri, si trovarono improvvisamente soli di fronte a qualcosa che non potevano godere alla pari di tutti; finsero di non ascoltare l'invito o, meglio, di trascurarlo come se fosse qualcosa di volgare. S'avviarono soli nel viale odoroso di petunie; ella camminava aggrazista sfiorando appena il marciapiede con la lunga gonna, lui la seguiva attillato nell'abito nero di buon taglio. Adagio adagio, mentre gli altri si lasciavano attrarre dalle luci del polveroso edificio *liberty*, essi traversarono la terrazza e andarono ad affacciarsi alla balaustra alta sul mare.

Io ero entrata con gli altri nel Casino, ma solo per guardare il panorama dal balcone. Di lassù vedevo i due giovani, soli, sulla terrazza deserta, e mi pareva di compiere un'indiscrezione. Tutto, attorno, sembrava fermo nell'aria di un altro secolo; in quell'incredibile architettura dove statue di donne vestite di capelli sbocciavano tra gli iris o sorreggevano vecchi lampioni adattati per l'elettricità, si udivano antichi motivi di operetta venire dall'orchestrina del vecchio Hôtel de Paris. La giovane suora s'appoggiava graziosamente alla balaustra: il lungo velo sembrava un'acconciatura da viaggio di altri tempi ed egli, con la lobbia nera sui capelli biondi ondulati, i calzoni stretti alla caviglia, le stava al fianco devoto in contegno come un personaggio di Henry James. E in quelle vesti, in quell'atteggiamento, le parole forse occasionali che si scambiavano sembravano non poter essere che parole gravi, estreme; i loro sguardi casti, i loro silenzi, acquistavano misteriosi significati; e quel loro colloquio, di fronte al mare grigio, sulla terrazza grigia, pareva di quelli che decidono un destino, che precedono un gesto di rinunzia o di follia.

Così li vidi raggiungerci, poco dopo, nel viale. Camminavano trasognati in silenzio e, forse a causa dell'ombra e della lieve salita, mi parve che ella s'appoggiasse appena al braccio di lui come tutte le donne fanno in passato. Nell'aria trasparente i lumi e le stelle s'accendevano insieme. Uno di noi, ricordandoci che tra poco avremmo brindato autentico *champagne*, fingeva di alzare galantemente un calice e un giovane americano diceva che non bisognava andare a dormire quella notte, era un peccato; proponeva di aspettare l'alba sulla terrazza e tutti applaudimmo.

Ma, in quel momento, udimmo la voce della *hostess* che aveva ripreso il suo timbro cortese-mente inflessibile; diceva di affrettarci perché la Compagnia era riuscita a far venire un apparecchio da Parigi e saremmo ripartiti subito. S'aspettava, forse, che lodassimo l'efficienza del servizio, tanto più che all'annunzio del ritardo tutti, così occupati, avevamo protestato. Vi fu, invece, un gran silenzio. Risalimmo nell'autopullman: fuori ormai era buio, la musica taceva. Poi traversammo in fretta il campo violentemente illuminato verso l'aereo d'argento che rifrangeva bagliori crudeli. Le eliche erano già in moto.

Arrivammo a Londra in piena notte: sembrava inverno e pioviggina va. Durante il viaggio nessuno aveva parlato più con i compagni, molti si erano lasciati cadere nel sonno. Io sedevo dietro i due religiosi; li vedevo ravvolti l'uno verso l'altra, ma le teste dei sedili erano alte e non potevo capire se si parlassero o se anche loro avessero chiuso gli occhi. Entrarono negli uffici dell'aeroporto, pallidi, perché forse non erano abituati a far tardi, ed egli richiudeva l'ombrello col quale l'aveva riparata. Il passaporto di lei, suddita britannica e monaca, fu visto per primo e un impiegato le aprì la porta che la liberava dal cerchio misterioso e immane in cui è chiuso chi viaggia in aereo. Lei uscì sola, nel grande atrio si parve che un improvviso smarrimento stesse per coglierla; ma già le consorelle venute a prenderla le si avvicinavano affettuosamente, premurosamente, al che ella quasi scomparve tra un grande ondeggiare di veli neri. Si volse indietro per un attimo e il sacerdote, che aveva perduto il suo turno e stava fermo a guardare nell'atrio tra le sbarre, si tolse adagio le lobbia e così rimase mentre lei s'allontanava.

Poi sedette su una panca lì presso: il suo viso era infossato, pieno d'ombre, teneva gli occhi chiusi, le dita intrecciate, pareva che dormisse. Ma, passandogli davanti per uscire, vidi che le sue labbra si movevano impercettibilmente, nel fervore della preghiera.

Alba de Céspedes

UN PASSATO CHE IMPEGNA

A forza di ripetere «Questo non è nulla; in Russia nella ritirata del 1943 toccavamo i 40 gradi sotto zero» mi son buscato una bronchite. (Disegno di NOVELLO)

BIZZARRI PAESAGGI, SCONFINATI ORIZZONTI AL VENEZUELA

Nel cielo e sulle acque del selvaggio Orenoco

La vecchia città di Bolivar, romantica capitale fluviale · Intrichi di foreste misteriose, eterni rumori di terra vergine · Storia patetica di una medicina amara · Un villaggio industriale nella landa deserta · A 3 ore di volo da Caràcas, dura battaglia con la natura aspra, irta di strani alberi, popolosa di serpenti · Il canto delle pianure e dell'intatta solitudine

(Dal nostro inviato speciale)

Basso Orenoco, febbraio.

— Qui, — dice l'ingegnere torinese, — verranno i fabbricati per i forni destinati alla riduzione del minerale di ferro. Là verso quelle colline metteremo l'acciaieria. Di qui ci sarà il parco ferroviario per il materiale di scarico, e i nastri trasportatori per condurre le materie prime ai forni. E di qua — accenna verso il frastagliato orizzonte, un lontano susseguirsi di monti — sorgeranno i fabbricati per la lavorazione dell'acciaio, il laminatoio, l'officina dei tubi, la trafileria a freddo.

Mi guardo intorno un po' stordito. Senza fine si stende la pianura intorno, la savana di terra rossastra rivestita di grama erba e di canne, irta di rigide euforbie, sparsa di alberelli contorti che paiono da frutta e non danno frutta alcuno, che ricorda la vuota grandiosa desolazione degli altipiani dell'Africa equatoriale. Taluni di quegli alberelli hanno alla forcata grossi mallopi bruni, come gigantesche noci di cocco, e sono nidi di formiche, minuscole, impercettibili, che si lasciano piovere su chi passi sotto e lo tormentano poi per ore ed ore. Grandi uccellacci ruotano bassi, s'allontanano con volo greve verso il bosco dietro cui scorre lento e vasto il fiume.

Ruzzolio di casette

Siamo scamiciati, immersi nell'atmosfera umida e calda; calciamo scarpe alte fino a metà polpaccio, ci hanno obbligato a procurarcene un paio, perché fra l'erba e i tronchi morti stanno in agguato serpenti dal morso avvelenato, e quel fervore ragno che chiamano la vedova nera, e animaletti che si ficcano sotto le unghie e lasciano nidi di uova incubili fra le dita dei piedi. Qui la natura è ancora ostile, aspra nelle sue ultime difese; ma l'ingegnere parla tranquillo di trenta chilometri di strada entro l'officina, e altrettanti, asfaltati naturalmente, fino al fiume e alla strada nazionale, e di un impianto per produrre ossigeno, e della città che sorgerà da questa landa per ospitare quattromila famiglie, con chiesa e scuola e cinema e foro e campi di tennis e di golf, «fra tre anni sarà pronta, anche prima».

Abbiamo passato la notte a Ciudad Bolivar, cento chilometri più a occidente; spero di avere il modo in un prossimo articolo di descrivervi come merita questa romantica capitale fluviale, protesa sull'Orenoco con ventagli di giganteschi alberi, come un ruzzolio di casette coloratissime, già per il verde pendio del monte che serra il fiume da sud; ha una storia rivoluzionaria, vi si rifugiò Bolivar a rimettere in ordine le sue forze, ci fu proclamato dopo la vittoria presidente della Grande Colombia. Allora la città si chiamava Angostura del Rio, cioè strettoia del fiume, perché qui l'Orenoco imprigionato fra due costoloni di monti non è più largo di ottocentocento metri; il vecchio nome, angostura, sopravvive solo nel celebre amaro, inventato qui l'anno 1824 da un medico militare che si vedeva morire i figliuoletti l'uno dopo l'altro, uccisi dalle febbri che si esalavano dai cento stagni che in tempo di magra butterano la campagna lungo il fiume. Disperato, cominciò a raccogliere e a far bollire erbe selvagge finché ottenne un miracoloso amaro che guarì i figlioli superstiti. Vive ancora una sua pronipote a Ciudad Bolivar che racconta la storia; ma la fabbrica del liquore, per sfuggire alle gravose tasse del dittatore Castro, si trasferì a Trinidad, colonia inglese, dove prospera tuttora.

Stamane un aereo ci ha portati a Puerta Ordaz, quattro case con opere portuarie e la sontuosa baracche di una società americana che sfrutta i giacimenti di ferro del Cerro Bolivar (una vera e propria montagna di ferro allo stato quasi puro) e vi imbarca il minerale. E siamo venuti qui, risalendo in una lancia rozza ed instabile, con due silenziosissimi indii al governo di un motorino rumorosissimo, l'Orenoco; il grande fiume che con ampio giro, nascendo presso la frontiera con il Brasile, raccoglie presso che tutte le acque delle Ande e della Cordigliera della costa e lentamente, per la piana dall'inesistente pendio, se ne porta all'oceano con una corrente gialla ed altissima. La stagione è secca, è tempo di magra, questa fiumana che qui è larga sui due chilometri, dopo le piogge di primavera alzerà il livello di diciassette metri, potranno risalirlo senza bisogno di farne dragare il fondo navi di trentamila tonnellate.

Abbiamo navigato per due ore lungo la sponda di destra, un muraglione denso altissimo di piante, di arbusti, di liane da cui balzano fuori le corone di alberi centenari; non una voce dalla riva, non un segno di vita umana, vedemmo solo a un certo punto presso una rima di sabbia una capanna sorda e abbandonata. Accostammo, il torinese scese a terra a vedere se davvero non ci fosse nessuno nella capanna; Paolo e Virginia, pensava, possono essere di tutti i tempi. E nel silenzio del motorino sono venuti a noi gli eterni rumori della terra vergine, ciarlio di uccelli, ronzio di grevi insetti, lo schianto di un tronco che si abbatte, di un ramo che si spezza; e balzavano su dall'acqua grossissimi pesci e si rituffavano in un ribollio di schiuma.

Abbiamo approdato alla fine, ad una breve radura aperta sulla riva; e abbiamo preso su per un sentiero recente nella foresta fitta, greve, umida, oscura, tronchi e arbusti e spini e canne e liane in un intrico antico e misterioso. Balzano su qua e là tronchi enormi, fondi, lisci di alberi che si spingono fino a vedere il cielo oltre la densa cupola impenetrabile alla vista; si chiamano ceibas, sono alberi intelligenti, che quando son già ben bene cresciuti, ma sentono che debbono farsi ancor più grossi e forti cacciano fuori dal pedale, per sostenerli meglio, tre grossi costoloni — rinforti li chiamano i dotti — simili alle alette che tengono in piedi le bombe d'aereo; e dove il pendio è ripido, il primo rinforo che il ceiba caccia fuori, più lungo più forte degli altri, è quello verso il pendio. Siamo venuti su lenti, nella grande calura meridiana, scavalcando tronchi, cercando il posto per il piede fra radici affioranti; e ogni tanto l'ingegnere torinese che marciava in testa con un colpo di machete (è una solida roncola, arma e strumento indispensabile nella selva), ci faceva più comodo il varco. E cantava la copla del llanero, il solitario abitante della pianura, «Sobre la tierra la palma, - sobre la palma los cielos; - sobre mi caballo yó; - y sobre yó mi sombrero». (Ecco, pensavo, perché questa gente il cappello non se lo toglie mai, gli sembra inchiodato sul capo).

Verso l'infinito

Giunti al sommo, usciti del folto, per la campagna sparsa di stagni siamo venuti al luogo di cui ho preso le mosse, ad ascoltare le parole dell'ingegnere torinese; che continua a descrivere, come le avesse già compiute innanzi agli occhi, le opere future. Ché in questo luogo remoto, a tre ore di velocissimo volo da Caracas, nella deserta provincia Bolivar che ha un abitante ogni due chilometri quadrati e si stende con infinite pianure erbose e grandi selve disabitate dall'Orenoco alla Sierra di Pacaraima, sorgerà in brevissimo tempo la prima grande officina siderurgica del Venezuela, destinata ad elaborare il minerale di ferro dalla riduzione al forno elettrico fino alla produzione della ghisa e dell'acciaio e al prodotto semilavorato, laminati, profilati, trafilati, tubi destinati alle ricerche petrolifere; per una produzione annua di mezzo milione di tonnellate.

Per la costruzione della fabbrica è previsto una spesa di 173 milioni di dollari, 130 miliardi di nostra moneta, e sarà una superficie di circa duecento ettari, con edifici coperti per quaranta ettari, e delle opere connesse, porto fluviale, sottostazione elettrica per 150.000 Kilowatt, cantiere e villaggio per gli operai, ecc. etc.

Parla ancora il giovane ingegnere torinese, che da quattro mesi conduce qui con due colleghi una vita da anacoreta, e più sento il fascino di questa natura selvaggia e schiva, ma pur si accinge a combattere: — Quel colle sarà spianato, tutto il terreno sarà lisciato come una tavola, le officine debbono sorgere da un piano perfetto. Il porto lo faremo là di dove siamo venuti su. Una banchina di 550 metri, a cui potranno attraccare contemporaneamente due navi da 10.000 e due chiatte da 5000 tonnellate. Ha veduto la fonte Matanzas, così limpida e oscura sotto il tumulto delle radici delle liane delle euforbie? La imbrigliere-remo, la canalizzeremo...

Gli dico per tentarlo: — Non sente rimorso, Lei che ha già posto affetto a questa intatta solitudine, e sarà uno dei primi a farla scomparire? E non canta a fare la copla del llanero, se si accinge a fare del llano uno squallido mondo industriale?

Il torinese sorride.

— Non esageri. Resterà sempre bastante pianura per una galoppata senza l'infinito. Del resto, già Romulo Gallegos, il poeta della pianura e dei suoi uomini, ha presentito questa inevitabile incalzare del progresso, là dove parla di queste solitudini silenziose, ma fatalmente per poco: «vastos silencios para inmensos rumores de pueblos futuros».

Paolo Monelli

La Bergman nemica n. 1 dei giornalisti francesi

Parigi, 25 febbraio.

Una giuria composta di giornalisti francesi si è riunita ieri per decidere in merito alla consegna del «Premio del limone» che viene attribuito ogni anno alle tre persone più in vista nel mondo cinematografico che si sono dimostrate maggiormente restie ad aiutare i reporters nell'espletamento del loro lavoro. Il primo del «limoni» è stato attribuito all'attrice Ingrid Bergman, il secondo all'attore Raymond Pellegrin ed il terzo al regista René Clement.

I tre «Premi dell'arancia», che intendono premiare invece quegli esponenti della cinematografia che più volentieri hanno collaborato con la stampa, sono andati all'attrice Françoise Arnoul, al cantante Georges Guetary ed al regista Jacques Becker.

LE NOVITÀ AL TEATRO ALLA SCALA

«Mario e il Mago», balletto di Luchino Visconti e Franco Mannino

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 febbraio.

Per parlare sul serio, con la doverosa esattezza, d'un balletto, senza opera d'arte, bisogna osservarlo, coglierlo, nella sua prima stagione. Allora soltanto se ne ha come il documento certo, storico. Se poi ha fortuna, e lunga, le apparenze decise dal soggettista, quasi librettista, e dal musicista, o da essi concordate col coreografo, con lo scenografo, col regista, insomma con coloro ai quali è affidata la parte visiva, quella apparenza, dicevo, si trasformano nei decennii, cangiano, per i mutevoli gusti, le tendenze spettacolari e mimiche, i piaceri delle generazioni, le opportunità commerciali. Il divario fra il concepimento e le riproduzioni s'accresce enormemente. Prescritta nella partitura, la musica resiste, e pure essa viene prima o dopo «aggiornata». Resta, sì, qualche cosa, e il titolo. Questa, la sorte, la insussistenza, del genere «balletto».

Un balletto? la prima rappresentazione? Bisogna dunque affrettarsi, per curiosità, a sentirlo e vederlo: *Mario e il Mago*, soggetto di Luchino Visconti, tratto da un racconto di Thomas Mann; musiche di Franco Mannino; coreografia di Leonida Massine; scenografia di Lila de Nobili; tutti d'accordo, si presume, nella realizzazione. (Nuovo al teatro è soltanto il Mannino, trentaduenne, palermitano, di scuola romana, valente pianista, e autore d'un gradevole *Concerto*).

Un passino della Versilia; d'estate, ai tempi nostri; cabine da bagni e barche sulla spiaggia. Nella piazzetta l'orchestrina del caffè ripete canzoni predilette. Silvestra, l'amante del gelataio Renato, che va in giro col carrettino, seguito da un nugolo di bambini golosi, ne canta una, e Mario, il timido cameriere, trascura il servizio, mira e ascolta estatico. Rabbuffi del padrone. Ironie di Silvestra a Renato.

Per svagare gli estivanti è indetta una corsa ciclistica. Renato sollecito s'iscrive. Mario, attardatosi, ne è escluso. Sempre stordito, negligente, vien licenziato. A sera, le coppie felici vagano lungo il mare. Egli è solo; come smarrito. Lo ridesta il chiasso della gente accorrente a) richiamo del Mago Cipolla, che sul palco addobbato e lucente prova le sue virtù di illudere e turbare. La folla stupisce a quelle manovre, cede alle suggestioni, si dimena, schiamazza. Fra tanti curiosi Mario è casualmente scelto a un esperimento singolare: vivere il proprio desiderio.

Ecco, Silvestra corrisponde al suo amore. Là, un treno corre, tante carrozze, e da ciascun finestrino una Silvestra s'affaccia, lo saluta caramente. Poi, là, nella piazzetta, Silvestra danza e canta soltanto per lui, mentre il padrone lo invita a sedere su d'un trono e si china a lucidargli le scarpe. Nel giro del ballo la ragazza gli s'avvicina, lo sfiora; egli può finalmente baciarla. E in quell'atto si sveglia: baciava Cipolla. Gli astanti lo beffano. Il Mago giocondamente tracanna bicchieri di cognac. Esasperato, Mario lo uccide con un colpo di pistola. Tumulto. Due guardie lo conducono in prigione.

Di questo soggetto o libretto si può notare l'interesse, la varietà dei fatti e dei sentimenti e qualche sottintesa allusione morale. Ma tanto i fatti, quanto i sentimenti, ed è inopportuno cercare simbolismi e concettosità, vogliono essere poi direttamente osservati nella risultanza artistica, attraverso i mezzi e i modi del gesto e della musica. Ciò che nel melodramma è la parola cantata, cioè il sentimento liricizzato nelle voci, nel balletto è la mimica; e la funzione orchestrale è la medesima: espressione cantata degli strumenti. Quindi, a parlare sul serio (per molti un balletto è un'indefinita occasione di spensierato divertimento), conviene dedurre non dal testo del libretto, ma dalle suggevoli impressioni visive ed uditive, ed è molto difficile, quali siano i caratteri, le passioni, i drammi, gli svolgimenti, le risoluzioni, che musicista e coreografo hanno conferito agli immaginati personaggi. (Si ricordi un capolavoro: *Petrushca*).

In questo caso la coordinazione della scenografia, della mimica e della musica è avvenuta simpaticamente. L'azione è evidente. Essa è talvolta interrotta da episodi di ordinaria coreografia, e non elimina le consuete piroette, ma più spesso procede rapida e chiara. Ed è interessante, grazie alla realistica disposizione del Visconti. Non era facile rappresentare ciò che Mario immagina di vedere, mentre è avvinto dalla magia. E la difficoltà è stata superata efficacemente. I mutamenti tecnici, numerosissimi e complicati, avvengono veloci e determinati, alla nuova riproduzione veristica, sia per gli ambienti reali, sia per gli ambienti irreali. E sempre con astuti accorgimenti.

La musica è scorsa facilmente, anche molto facilmente, dalla penna del maestro Mannino. L'accertamento della corrispondenza con i fatti e i sentimenti dell'azione mimica e scenica è sicuro. La malinconia del protagonista, le sue speranze e le delusioni amorose sono espresse con delicatezza e vivacità. Motivi di canzoni, ritmi di danze, alla rinfusa, al giovane d'un'orchestrazione colorita, e distinguono i momenti lepidi e caricaturali da quelli affettuosi e quasi tragici.

Prima di *Mario e il Mago* è seguito da Luciana Novaro, Jean Babilée, Ugo Dell'Ara e dall'attore Salvo Randone, e terminato con cinque calorose chiamate, anche il Mannino era presente, è stato rappresentato un frammento della *Bella addormentata*, musiche di Ciaikovski. Seguiva *L'amore stregone*, che in alcuni episodi riflette la più vivace e brillante fantasia di De Falla. Ed anche in questi notissimi balletti i danzatori sono stati festosamente applauditi insieme col direttore, maestro Luciano Rosada.

A. Della Corte

Léautaud, scrittore sconcertante volle sembrare peggiore del vero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 febbraio.

Nel cimitero del Père Lachaise è stato cremato oggi il corpo di uno dei più sconcertanti scrittori francesi, Paul Léautaud, morto nel pomeriggio di mercoledì, in una casa di salute dei dintorni di Parigi. A suo modo, Léautaud amava appassionatamente la vita e, a 84 anni, l'idea della morte gli faceva orrore.

«Vorrei che nessuno se ne accorgesse», aveva detto qualche giorno fa al medico che lo curava, al quale aveva affidato pure l'incarico di dar notizia del trapasso soltanto dopo che fossero avvenuti i funerali. Sempre per seguire la sua volontà, la cremazione è avvenuta senza nessuna cerimonia, e le ceneri sono state sepolte in un piccolo cimitero di campagna, senza fiori nè altri ornamenti sulla tomba. Una semplice pietra vi sarà posta, con questa dicitura: «Paul Léautaud, scrittore francese».

Eppure era tutt'altro che un uomo discreto. Era un solitario e, magari, un misantropo, ma, quando l'occasione si presentava, non gli dispiaceva affatto di sollevare lo scandalo.

Ad uno scandalo, l'ultimo e il maggiore della sua vita, doveva d'altronde la celebrità, che aveva raggiunto quando era ormai vicino all'ottantina. Fu sei anni fa, quando la radio francese l'invitò a tenere una serie di conversazioni: la sua voce sardonica, le risate stridenti, l'impegno che mise in quell'occasione per passare come un vecchiaccio cinico e senza scrupoli di nessun genere, fecero sensazione su milioni di ascoltatori, che sino a quel momento non ne conoscevano neppure il nome, e in pochi giorni Paul Léautaud diventò una delle figure più popolari della Francia.

Aveva lavorato con assiduità una sessantina d'anni per consolidarsi una fama di amorale. Non ci era riuscito perchè la sua opera era rimasta circoscritta ad un ristretto numero di lettori in prevalenza intellettuali, senza raggiungere mai un pubblico molto vasto. Per trentatrè anni aveva redatto puntualmente le cronache teatrali del «Mercure de France» firmandole Maurice Boissard.

Intanto, Paul Léautaud andava scrivendo ogni sera le sue memorie. I primi due volumi sono stati pubblicati recentemente ed hanno confermato la rinomanza nata dallo scandalo radiofonico. Altri volumi seguiranno, migliaia di pagine verranno stampate per narrare la vita di quest'uomo incredibile, la cui aspirazione principale sembra che fosse quella di apparire molto peggiore di quanto fosse in realtà.

Una infanzia disgraziata era probabilmente all'origine d'un carattere che, altrimenti, sarebbe difficile spiegare. Aveva tre giorni quando fu abbandonato dalla madre, mentre il padre, un attore fallito diventato suggeritore della Comédie Française, non provava per lui altro sentimento che il desiderio di levarselo di più presto dai piedi. Cominciò a guadagnarsi la vita a quindici anni, e, quando il padre morì il martedì grasso del 1903, egli annotò il fatto sul suo diario con queste parole: «Che idea singolare vestirsi da morto in un giorno come questo».

Una maschera di crudeltà doveva ormai ricoprire per sempre il vero volto d'un timido, d'un uomo che si commuoveva fino alle lacrime per la morte del gatto di casa. La sua prima opera, «Petit ami», è un romanzo libertino, alla maniera degli scrittori del Settecento francese; le altre opere, a parte le memorie, sono raccolte di saggi su Stendhal, sugli attori teatrali, sui romanzieri. Sono, per lo più, scritti frammentari, ma così ricchi di umori e d'una vivacità stilistica così sorprendente da offrire veramente alcune fra le più belle pagine della letteratura francese della prima metà del secolo.

In quelle opere Léautaud non ha inteso definire un'estetica, ma dare di se stesso un ritratto il più sconcertante possibile. Per definire un'estetica avrebbe dovuto essere coerente a principi precisi: la sua sola coerenza è sempre stata invece quella di apparire inaspettato, di cambiare ad ogni momento le carte in tavola, di sacrificare qualunque cosa per il gusto di una bella battuta.

a. v.

BANCO AMBROSIANO

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
Capitale L. 1.250.000.000 interamente versato
Riserva L. 525.000.000

Sabato 25 febbraio 1956, coll'intervento di numerosi soci, ha avuto luogo presso la Sede Sociale in Milano, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Banco Ambrosiano, presieduta dall'Ambasciatore Duca dott. Tommaso Gallarati Scotti.

Dalla relazione consiliare si rileva che il decorso esercizio ha segnato un ulteriore potenziamento del Banco e che la raccolta fiduciaria è salita da 95 miliardi al 31 dicembre 1954 a 110 miliardi di lire al 31 dicembre 1955, con un incremento percentuale corrispondente all'aumento medio verificatosi nei depositi degli Istituti di Credito.

Gli impieghi sono stati sempre attentamente controllati in modo da mantenere la liquidità in quella misura largamente prudenziale che costituisce ormai la tradizione del Banco.

E' continuato poi, in modo soddisfacente, lo sviluppo di lavoro con l'Estero.

I risultati dell'esercizio hanno consentito notevoli accantonamenti ed un aumento della Riserva Ordinaria di 75 milioni di lire, per cui il patrimonio del Banco diventa complessivamente di 1775 milioni di lire.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dato per letto il bilancio chiuso al 31 dicembre 1955, prendono la parola diversi Soci, ai quali risponde esaurientemente il Presidente.

Quindi l'Assemblea approva all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1955 col relativo Conto Spese e Rendite e tributa un vivo elogio alla Presidenza, al Consiglio, alla Direzione Generale e Centrale, ai Funzionari ed al Personale tutto del Banco.

Pure all'unanimità e per acclamazione viene riconfermato in carica l'intero Consiglio di Amministrazione.

Il dividendo dell'esercizio 1955 in L. 190 per le azioni god. 1/1/1955 e in L. 95 per le azioni god. 1/7/1955 è pagabile dal 27 febbraio 1956 presso tutte le Filiali e Corrispondenti del Banco contro ritiro della cedola n. 2.

Chianciano

Nelle malattie del fegato e delle vie biliari specifica è l'azione curativa dell'Acqua Santa di Chianciano

fegato sano

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo aver percorso oltre 14 mila chilometri sulle massacranti strade africane

La "1100 Fiat,, di Bruno Martignoni ha vinto il Rallye Capetown-Algeri

Solo una possente Ford di 4500 cmc. di cilindrata ha resistito alla macchina italiana - Fatiche stibranti sulle montagne del Kenia, sotto le piogge torrenziali del Tropico e nel deserto del Sahara a quasi 60 Km. di media

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 25 febbraio.

Per il secondo anno consecutivo Bruno Martignoni ha vinto il Rallye Capetown-Algeri, una gara massacrante attraverso l'intera Africa, in condizioni atmosferiche proibitive. Partito da Capetown l'11 gennaio, è arrivato oggi ad Algeri avendo percorso 14.400 chilometri sotto svariate intitudini ed altitudini, dalle montagne del Kenia alle sterminate lande del deserto del Sahara, a bordo della sua «1100 Fiat» che ha retto ad ogni sforzo, fornendo un'eccellente prestazione in contingenze anche disperate.

Da Capetown fino a Mombasa il percorso si è svolto sotto le piogge torrenziali del Tropico; le strade erano trasformate in torrenti di fango. Nonostante le avversità, la macchina di Martignoni ha regolarmente osservato, nel corso delle 37 tappe, le sue medie stabilite, viaggiando ad oltre 55 chilometri all'ora.

Da Capetown erano partiti sei equipaggi; al traguardo di Algeri sono arrivati Martignoni, con la sua «1100», ed il canadese Allemand, a bordo della sua possente «Ford Custam» 4500 di cilindrata. Gli altri quattro equipaggi sono scomparsi dalla gara durante il percorso Capetown-Stanleyville, nel tratto cioè più duro.

La gara era composta da due sezioni: la prima, compiuta, da Capetown ad Algeri, è stata coperta solo da Martignoni e da Allemand; nella seconda sezione, da Stanleyville ad Algeri, quattro equipaggi erano partiti e quattro sono arrivati. Questa prova è stata vinta dall'equipaggio algerino Marino.

Gli altri equipaggi erano formati da coppie di valenti piloti, esperti per altri Rallyes; Martignoni, invece, era accompagnato da un giovanotto che mai aveva veduto il Sahara e l'Africa meridionale e che quindi era scarsamente valida come aiuto. Dalle lande fangose del Sud-Africa e della Rhodesia, battute da piogge torrenziali, la «1100» di Martignoni ha scalato le montagne del Tanganika, alte fino a 2400 metri, battute da bufere di vento.

Arrivati a Kano in un indicibile stato di stanchezza, è stato impossibile a Martignoni ed al suo compagno pernottare in quella località per la presenza della Regina d'Inghilterra che visitava i possedimenti inglesi in Africa. I due piloti erano costretti a rimettersi in macchina ed a fare altri 800 Km. fino a Zinder per trovare finalmente un letto ed una vasca da bagno dove potevano togliersi il fango delle strade africane. Giunti a Mombasa, finalmente il cielo si faceva più clemente e compariva il sole. Incominciava il tratto più facile della gara, ma i piloti erano attesi dalle insidiose tappe sahariane su piste sabbiose dove le macchine potevano inabbissarsi od i motori bollire. Quasi tutte le auto in gara hanno subito danni ed anche la macchina di Martignoni ad un certo momento si è trovata con la ruota piantata nella sabbia che sibilavano paurosamente. La esperienza del corridore ha superato anche questa difficoltà.

Partito da Capetown già in testa alla classifica egli ha mantenuto con sorprendente regolarità i 25 punti di vantaggio conseguiti e con una corsa sapiente è riuscito ad arrivare vincitore ad Algeri a pari merito con il canadese Allemand, nonostante la minore cilindrata della sua macchina. La «1100 Fiat» di Martignoni è giunta ad Algeri verso le ore 14,30 in terza posizione secondo l'ordine di partenza; essa è arrivata regolarissima, osservando la media di sessanta chilometri stabilita.

L'ultimo tratto del percorso passava nella zona battuta dai ribelli algerini, su strade aperte al traffico; ma nessun incidente si capitato ai corridori, perchè i ribelli sono rimasti nei loro inaccessibili rifugi montani.

Sotto il vento gelido e la pioggia fastidiosa, Martignoni è sceso di macchina sorridente, il volto bruciato dal sole del Sahara; soddisfatto della corsa ma non del regolamento che impone fatiche sfibranti ad una tensione nervosa continua per medie troppo elevate, in zone impraticabili. Durante i quarantacinque giorni della durata del Rallye, Martignoni ha perduto dieci chili di peso, ma ha affermato di essere ugualmente felice della vittoria conseguita; battendo la mano sulla macchina, arrivata in ottime condizioni, il pilota ha detto: «E' una buona, fedele amica». Da oggi incominciano i festeggiamenti, in onore dei partecipanti al Rallye. Ma è probabile che, dato il risultato di parità tra Martignoni ed il canadese Allemand sia effettuato uno spareggio domani.

f. r.

Dopo la prova di Modena

Schock - Moll in testa nel Rallye del Sestriere

Bologna, 25 febbraio.

Sessantacinque equipaggi, partecipanti al VII Rallye internazionale del Sestriere, sono giunti oggi a Bologna fra le 17,30 e le 19,40, portando a termine la prima tappa dell'itinerario comune che comporta un percorso totale di km. 2121.

Le partenza erano iniziate stamane alle 5,30 dal Sestriere. Al controllo di Mondovì il transito delle vetture è avvenuto regolarmente senza ritardo alcuno. Qualche difficoltà ha presentato il tratto successivo specie sul [illegible] di Cadibona, dove la neve che ingombrava la strada ha consigliato i concorrenti alla prudenza.

Il secondo controllo fissato a Pontedecimo ha segnalato qualche penalizzazione per ritardo a carico di numerosi equipaggi.

Sessantasei concorrenti sono giunti a Modena dove hanno compiuta la prima prova di velocità cronometrata della gara. Erano in programma tre giri di pista, i piloti, dopo un giro di assaggio, dovevano percorrere altri due cronometrati cercando di tenere lo stesso tempo per ogni tornata. Lo scarto di tempo fra questi due giri costituiva penalità in rapporto di un punto per ogni due decimi di secondo di differenza. Ogni concorrente doveva poi girare il più velocemente possibile perchè era prevista anche una penalità per ogni secondo di distacco dal primo arrivato della rispettiva classe. Pressochè immuni da penalità sono stati l'equipaggio ufficiale della Mercedes, Moll-Schock, su un'argentea 300 SL, nonchè Bauer-Bugiardini, su Porsche 1300 SS, vincitori rispettivamente delle classi oltre 2000 e fino a 1300 di cilindrata (classe gran turismo), entrambi con p. 0,5 di penalità. I vincitori per le altre cinque classi hanno conseguito p. 1 di penalizzazione.

Ecco i primi di ogni classe: turismo classe 750 cmc.: 1. Borghesio-X, su Dina Panhard., penalità 1; turismo fino a 1300 cmc.: 1. Von Schroeted-Tneden, su DKW, pen. 1; turismo fino a 2000 cmc.: 1. Musso-Scarlatti, su Alfa 1900 TV, pen. 1; turismo oltre 2000 cmc.: 1. Gutbrod-Schwind, su BMW, pen. 1; gran turismo fino a 1300 cmc.: 1. Bauer-Bugiardini, su Porsche 1300 SS, pen. 0,5; gran turismo fino a 2000 cmc.: 1. Lena-Incasle, su Alfa 1900, pen. 1; gran turismo oltre 2000: 1. Schock-Moll, su Mercedes 300 SL, pen. 0,5.

Dopo la prova di velocità, gli equipaggi hanno preso il «via» verso Bologna, ma allo scadere del tempo regolamentare uno di essi non era giunto. L'equipaggio n. 64, composto dai reggiani Bertani-Costi su Alfa Romeo «Giulietta S.S.» pur essendo giunti regolarmente a Bologna non prenderanno il «via» domattina a causa di un guasto meccanico.

I 64 concorrenti rimasti in gara (sempre che non si aggiungano ritiri all'atto della partenza) cominceranno a partire da Bologna alle 6,45 per raggiungere Imola e su quell'autodromo percorreranno tre giri di velocità pura, di cui due cronometrati.

Luison Bobet, ex-campione del mondo su strada, è partito alla volta di Orano, dove oggi parteciperà al «Criterium internazionale» ciclistico.

Due primati mondiali sono stati battuti ai campionati australiani dalla nuotatrice Dawn Fraser: essa ha coperto i 200 m. in 2'30"6 e le 220 yards in 2'21"2.

Ieri sera al Palazzo milanese dello Sport

Tiberio Mitri di misura batte il francese Ruellet

Sul ring di Milano: Tiberio Mitri (a destra) evita un sinistro del francese Ruellet. (Telef.)

Milano, 25 febbraio.

Una vittoria di misura di Mitri stasera al Palazzo milanese dello Sport, nel corso della riunione che, allestita dall'organizzatore bolognese Torri, ha tenuto impegnato il pubblico per oltre quattro ore continuate. Mitri, contro il rude Ruellet, non ha potuto particolarmente brillare, ma comunque ha ottenuto un verdetto meritatissimo. Partito velocemente con un pelo di sinistri che raggiungevano il francese (per quanto non eccessivamente forti), il triestino insisteva nella seconda ripresa e piazzava due larghe aventole al viso di Ruellet per terminare il «round» con una serie di sinistri al viso.

Mitri boxava quindi in schema imbrigliando la serie di rimesse del francese. Soltanto nella 9ª ripresa Mitri doveva accusare un sinistro al viso. Per il resto tutte le altre riprese erano nettamente a suo favore, nessuna fatta per le 6. terminata in parità. Vittoria netta, seppure di misura, del triestino, che ha palesato non la sua ottima condizione. Cordiali applausi del pubblico milanese: il pugile triestino, nella sua carriera fatta di sconcertanti alti e bassi, ha saputo ritrovare il favore degli appassionati della boxe, che seguono con attenta curiosità la resurrezione di uno dei suoi beniamini.

Anche negli altri incontri della serata è mancato il brivido del k.o. Tra i pesi medi infatti Rosci ha superato Entringen ai punti su dieci riprese e con uguale verdetto è terminato il match tra i pesi medi Pozzali e Schmidt. Ancora ai punti e sulla medesima distanza dei dieci rounds il «leggero» Visintin si è imposto su Kamara.

Il campione italiano dei medi Tripodi è stato salvato da una decisione arbitrale da una severa lezione che Piniarski gli stava impartendo. Difatti dopo 5 riprese selvagge, nelle quali l'aggressività di Piniarski si era fatta luce, Tripodi usciva con un'arcata sopraccigliare grondante sangue. Quando l'intervento medico a favore di Piniarski appariva inevitabile, l'arbitro, ravvisando una scorrettezza commessa dal francese (precedentemente ammonito per legare nel corpo a corpo), lo squalificava.

Per l'odierna Sassari-Cagliari movimentata vigilia

Emozionante avventura aerea del campione del mondo Ockers

L'apparecchio che trasportava in Sardegna la squadra dei ciclisti belgi non può atterrare per la furia del maltempo - I corridori sono tornati a Roma e da Civitavecchia hanno proseguito il viaggio via mare

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 25 febbraio.

Se non sopravverranno complicazioni a disturbare la normale chiusura della Settimana ciclistica sarda già cotecolata dal persistente maltempo, dei 53 iscritti all'VIII Sassari-Cagliari, 42 dovrebbero domani a mezzogiorno presentarsi al «via». Fra i corridori che hanno giustificato la loro assenza quello di maggior rilievo è il campione mondiale dei dilettanti Ranucci, al quale un attacco di influenza ha fatto rinviare ad altra occasione il debutto nelle corse dei professionisti; pure assenti sono i toscani Petrucci, Boni, Martini e qualche altro, oltre al lussemburghese Gaul — il cui mancato arrivo ha mandato su tutte le furie Guerra che da tempo l'aveva impegnato nella «legione straniera» da lui diretta e che contava di averlo a propria disposizione nella squadra dei caffè espresso. La «rivelazione» dell'ultimo Tour ha preferito attraversare il mare in tutt'altra direzione, recandosi ad Orano, dove domani si disputerà un circuito con la partecipazione di corridori francesi e belgi, e del nostro Fornara.

Come si è ripetutamente detto, a questa prima corsa internazionale dell'anno partecipano la rappresentanze di ben otto squadre, di cui due — la Girardengo e la Guerra — che allineano esclusivamente stranieri, in numero di diciannove. Da parte italiana lo schieramento non è meno notevole, giacchè la Leo ha mandato Nencini, Minardi, Benedetti, Tognaccini e Pintarelli, l'Atala si è fatta rappresentare da Monti, Astrua, Maggini, Grosso e Barozzi, la Legnano è qui con Albani affiancato da Fabbri, Zucconelli e Grassi, e i colori varesini della Ganna sono difesi da Filippi con Chiarlone, Giacchero e Martino. Si sono pure presentati alla punzonatura Zampini, Baffi e Padroni della Fuchs, Ferlenghi e Ferrari della Arbos, e l'ex-campione mondiale Ciancola tuttora in attesa di ricevere comunicazione della sua ammissione nella squadra torinese del vermut.

Non tutti i nominati, si sono però presentati nel pomeriggio alla sede dell'organizzazione a ritirare il numero ed a mostrare la licenza. Della «legione straniera» si sono visti soltanto Derycke e Poblet, mentre gli altri, per un guasto sopravvenuto al pullman che li trasportava, sono ritornati ad Alghero, donde ripartiranno domani mattina. Più che singolare, si può dire drammatica la ragione che ha fatto ritardare l'arrivo dei cinque belgi della Girardengo, capitanati dal campione del mondo Ockers e dallo stesso Campionissimo che li accompagna.

L'apparecchio della L.A.I. sul quale essi avevano preso posto assieme ad alcuni giornalisti, e ch'era regolarmente decollato poco prima delle 14 da Ciampino con destinazione Cagliari e immediato proseguimento per Alghero, dopo un volo già reso difficile dal violentissimo vento, giunto in vista delle coste della Sardegna si trovava costretto ad invertire la rotta — tanto pericolose si erano fatte le condizioni atmosferiche. Avvertito per radio dall'aeroporto di Elmas che una violenta bufera imperversava in quel momento su tutta la Sardegna meridionale rendendo impossibile l'atterraggio, il comandante dell'apparecchio era costretto a prendere la decisione di ritornare al punto di partenza.

Così che, verso le 17, l'apparecchio prendeva nuovamente terra a Ciampino, donde un autopullman della stessa L.A.I. immediatamente caricava i corridori e i loro accompagnatori, per portarli a Civitavecchia, in tempo per imbarcarli sul postale di linea che attraccherà domani mattina, alle 7, al porto di Olbia. Di qui, l'avventuroso viaggio di Girardengo e della sua squadra continuerà con l'automotrice rapida, il cui arrivo alla stazione di Sassari è previsto verso le 9 — più che in tempo perchè Ockers, Van Steenbergen e compagni si possano ricollocare e prepararsi per la partenza. Da Roma telefonano che Girardengo è riuscito a fare da Ciampino agli organizzatori qui della corsa, risulta che il volo nella tempesta ha avuto momenti davvero drammatici.

Previsioni sullo svolgimento e sull'esito della corsa di domani non è possibile avanzare, all'infuori che essa impegnerà duramente i concorrenti a causa del maltempo che da ieri sera non ha cessato un'ora dal flagellare l'isola, con pioggia dirotta e vento gelato.

Vittorio Varale

Nel finale il Cenisia supera il Vado: 2 a 1

Soltanto nell'ultimo quarto d'ora di gioco il Cenisia è riuscito ad infrangere la coraggiosa ed ostinata resistenza del Vado. I vicetorinesi si sono affermati per 2-1, tornando alla vittoria dopo le due sconfitte consecutive di Valenza e di Biella, ma il loro successo non è stato brillante, nè d'altra parte le condizioni del campo potevano permettierlo.

Giocare in tale ambiente poco accogliente è già un notevole atto di abnegazione, quindi le due squadre meritano l'assoluzione per non aver tenuto un comportamento brillante. Particolare indulgenza meritano poi i rossoblù liguri che, già avantaggiati in partenza per la scarsa abitudine ai terreni pesanti, si sono visti privati dopo venti minuti dell'interno destro Vacca, immobilizzato da uno strappo inguinale. Rimasti in dieci, i ragazzi di Bacigalupo hanno continuato a lottare con grande animo e, aiutati dall'insufficienza della prima linea torinese e da un palo colpito da Ferro al 5' della ripresa, sono riusciti a mantenere inviolata la loro rete fino ad un quarto d'ora dal termine.

Al 39 della ripresa però un calcio di punizione battuto dal terzino torinese Gandiglio veniva raccolto dal mediano Tomiazzo che si proiettava in avanti e, appena entrato in area, tirava in rete; il portiere vadese era ormai battuto, tuttavia un'involontaria deviazione del [illegible] Murialdo mandava definitivamente il pallone nel sacco. Due minuti dopo un calcio di punizione dal limite per un discutibile fallo su Saracco, lo stesso terzino del Cenisia tirava direttamente a rete e la sfera, urtando su un braccio di Pedrazzoli introdottosi nella «barriera» avversaria, finiva nuovamente in porta.

Al 36' il Vado riusciva ad ottenere meritatamente il goal della bandiera per merito di Gaio

I granata sapranno adottare la tattica giusta?

Oggi il Torino contro l'Atalanta vuol ritrovare la via del successo

La squadra dell'Atalanta che gioca oggi a Torino fa ricordare la prima vittoria esterna dei granata. Era stata una vittoria insperata. Il Torino veniva da un pareggio a Napoli e da una vittoria sul Bologna sul proprio campo, ma per quanto fosse stata particolarmente buona la prova dei Vo-mero, non osava sperare in un successo sul campo bergamasco. Le cose andranno meglio del previsto. La difesa avversaria compì l'errore di scoprirsi nell'azione che doveva portare al secondo goal, e Antoniotti, partendo da lontano, filò indisturbato fino al punto buono per il tiro; questo secondo goal decise praticamente l'esito della partita.

Oggi la squadra bergamasca compie di turno la sua trasferta sul terreno dei granata, e la compie in un momento che non sembra per essa il più favorevole. Il reparto che è stato preso di mira è quello attaccante. Le due ali Brugola e Longoni sono ad Atene con la nazionale militare, Rasmussen è fermo dal giorno del noto incidente all'Olimpico contro la Roma, mentre Garcia ricade sempre le conseguenze di un malanno ai ginocchi. In totale la linea attaccante-tipo è pressochè scomparsa restandovi sola Bassetto.

Per rimediare ai guai, Angeloni passa da mediano a mezzo destro, e questo era già successo nella partita d'andata e, come allora, lo sostituirà Vittoni. Dubbi, a quanto pare, i bergamaschi hanno anche sulla difesa, ma per ragioni non di inquadratura, sibbene di forma.

Da parte sua la squadra granata ha rabberciato, almeno in parte, i ranghi dopo il grave scivolone contro il Napoli, ma se rientrano Grosan e Grava ad irrobustire la difesa, resta dubbio in compenso Moltrasio che è stato colpito da un leggero stiramento muscolare, e mancheranno inoltre Cuccelo e Bacci.

E' opinione pressochè di tutti che la squadra granata abbia negli ultimi tempi deviato dalla sua abituale e naturale linea di condotta. A noi non interessa conoscere il motivo per cui questa deviazione abbia potuto verificarsi, diciamo solamente che la squadra deve ritornare nel suo solco giusto poichè solamente in esso le sue doti e le sue caratteristiche possono svilupparsi. Quindi, difesa ben chiusa e contropiede. Il resto è fantasia.

TORINO: *Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Grosan, Moltrasio (Rimbaldo); Antoniotti, Rubin, Cauzzniga (Sentimenti III), Bertolani.*

ATALANTA: *Galbiati; Caltazzo, Corsini; Angeleri, Zanolier, Vittoni; Lennzza, Annovazzi, Rozzoni, Bassetto, Sabbatella.*

SPETTACOLI

Tre nuove commedie al Teatro Carignano

La Compagnia delle novità italiane ha inaugurato ieri sera al Carignano altri tre atti unici: «Il principale» di Barzini junior, «La prova decisiva» di Mario Soldati e «Facile, troppo facile» di Leo Longanesi.

«Il principale» è una [illegible] ambientata in una stranissima ufficio dove gli impiegati, invece di lavorare, si scambiano tenerezze, bevono il caffè, riempiono le schedine del pronostici sportivi e pensano ad organizzare gite a Napoli. Naturalmente l'azienda non prospera e il padrone è imbestialito e disperato. Ma ecco, il dipendente più fannullone, un tal Alberto, vince 120 milioni al Totocalcio. Andrà all'estero, si darà alle follie, alle donnine, ai cavalli da corsa, pensano tutti. Nossignori: da un'ora all'altra Alberto diviene posato e calcolatore, s'associa al principale e con energiche espressioni redarguisce gli ex-colleghi, invitandoli a lavorare con puntualità, rispetto e disciplina.

Mario Soldati ne «La prova decisiva» ci presenta gustose figure di un mondo ch'egli ben conosce: Guido, un regista cinematografico di mezz'età, Ursula, splendida attrice italo-scandinava e Massimo, un «divo» giovane e cretino. Il regista dubita seriamente della fedeltà di Ursula: e torturato dalla gelosia e dall'ansia di «sapere» architetta una trappola, servendosi di Massimo: sorprenderà la donna sul fatto, si disgusterà di lei, se ne libererà per sempre. La trappola, in effetti, funziona, ma chi ne resta prigioniero è proprio il regista, incapace di rinunciare alla bellissima donna.

In «Facile, troppo facile» di Leo Longanesi è prospettato il caso del timido Everardo che non ha mai avuto fortuna con le donne: ma un giorno incontra in treno un seduttore di professione che gli suggerisce di andare per le spicce e gli insegna un metodo per avere sicuramente successo. Ringalluzzito Everardo tenta con la cameriera e ci riesce: tenta coa un'amica della moglie e ci riesce: arriva un barbuto e ruvido signore e con una bizzarra trovata la scenetta si conclude.

Gli spettatori hanno seguito i tre atti con curiosità e crescente interesse. Hanno applaudito calorosamente l'atto di Soldati, anche a scena aperta, e vi sono state risate a scroscio durante il breve scherzo di Longanesi. Carlo Ninchi ha disegnato con felice estro comico il personaggio del regista, bene secondato dalla Valderi e dal Gazzolo: ricordiamo inoltre i gustosi Castellani e Bettarini, la radiosa Cristina Fantoni, la Cortiani, il Nencioni.

vice

Il Duo di Amsterdam alla Pro Cultura femminile

E' questo il primo dei concerti che la Pro Cultura femminile dedica all'anniversario mozartiano. La Sonata di lui per pianoforte e violino tengono, è noto, un posto cospicuo, per valore e per numero, nella immensa operosità. Un'antologia è perciò imbarazzante e non agevole. Le quattro Sonate incluse nel programma di ieri sorsero in diverse epoche, e tanto si distinguono per la varietà dell'ispirazione e delle influenze, tanto appaiono accomunate dalla sostanziale originalità e personalità. Il Duo di Amsterdam — Nap de Klyn, violinista, e Alice Hekscb, pianista — che da parecchi anni coltiva l'arte di Mozart, e con lodevole scrupolo s'è fornito di un pianoforte analogo a quello che ultimamente egli prediligesse, si da volerlo usare in quante accademie e udizioni si esibisse, ha confermato la valentia riconosciutagli nelle più [illegible] nazioni e città. Esso recò anche una nota composizione, cioè le *Sei variazioni* scritte nel giugno del 1781 a Vienna per pianoforte con accompagnamento di violino sul motivo d'una romanza, allora fortunata, di quell'Albanese, sopranista italiano, che visse e morì a Parigi, 1800, le cui arie, ariette e chansons ai diffusero in Europa. Appunto la romanza che comincia con le parole *Hélas! j'ai perdu mon amant* ottenne da Mozart una speciale attenzione. Serbato il germe melodico, l'intervento di lui trasfigurò in vari modi le parti ora dell'uno, ora dell'altro istrumento, e il gioco della fantasia e della maestria riuscì anche in questo caso mirabilmente. Grati ai preziosi, accurati e distinti concertisti, i soci applaudirono calorosamente.

vice

Pittori e incisori

Nel crescente interesse d'un pubblico sempre più esperto per l'arte figurativa, continua a esistere una sana merce di quali: quella dei così detti «bianco e nero» e particolarmente dell'incisione. Acquaforte, litografia, allografia, puntaseca, acquatinta... queste tecniche raffinate e difficili, così adatte, se bene usate, ad altissime espressioni poetiche, lasciano troppo spesso indifferente anche il buongustaio di pittura, l'intenditore di scultura. Forse perchè il loro linguaggio, che è di solito disegnativo, e perciò più intellettualistico, difetta del sensismo cromatico? Ci auguriamo dunque che la «Nona mostra collettiva della Associazione incisori veneti», ora ospitata dal Circolo degli Artisti, contribuisca ad educare il gusto dei torinesi per l'incisione. E' una mostra bellissima, ricca di suggestioni varie, da osservare con attenzione e pazienza; e fra le 77 opere di 34 espositori spiccano quelle, davvero eccellenti per i loro diversi pregi, di Bianchi-Barriviera, Tranquillo Marangoni, Barbisan, Zangunaro, Tramontin, Lea Botteri, Abis, De Rossi, Ghiliani, Gulino, Neri Pozza, Lilita, Lomazzi, Zorzi.

* *

Dopo tre anni dall'ultima sua «personale», Piero Garino si ripresenta alla «Russola» con una ventina di meditati dipinti (Garino è uno dei pittori più seri della giovane generazione torinese), paesaggi dei quali indicano con prudenza una moderata svolta nella sua lenta ricerca stilistica: il grazioso passaggio — a parer nostro felice — da una grafia un po' secca e trita, ormai troppo sfruttata fin nelle sue applicazioni decorative, ad un più ripassato ed ampio respiro spaziale che si attua in un largo contrappunto luminoso; e i suoi paesaggi dal colore sempre intensamente lavorato, dalla pasta pittorica calda e profonda, [illegible] se talvolta soverchiamente lustra, agognano adesso d'un manieristico linearismo, hanno perciò acquistato un respiro che si potrebbe dire più «naturale» senza che una preoccupazione naturalistica limiti la libertà fantastica dell'artista. Con lui Carlo Rosa espone le sue bizzarre, curiose ed estrose «radici», dalle quali trae, da scultore, sorprendenti effetti che fan pensare ai [illegible] ghiribizzi del cinquecentesco Arcimboldi.

mar. ber.

TEATRO NUOVO — L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto la riduzione del 50% su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi, per i due concerti di Jazz di Gerry Mulligan oggi alle 16,15 e alle 21,15.

PRO CULTURA — Martedì alle 21,15, al Conservatorio, il Wiener Collegium Musicum diretto da Kurt Rapf, con i solisti I. Katschinka, A. Pivca, E. Melkus, W. Adler, eseguirà musiche di Vivaldi, Bach, Jelinek, Gluck, Schubert e Bartok.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via *Roma ang. Bertola, tel. 53-123.*

Alfieri: 15,30 e 21,15 Walter Chiari presenta Colette Marchand nella Rivista «Oh quante belle figlie Madama Dorè» con C. Campanini. **Carignano** (Teatro dalle 15 Novità), 15,30-21,15: «Il principale» di Barzini jr.: «La prova decisiva» di Soldati: «Facile, troppo facile» di Longanesi.

Metropolitan: 16,30: Marionette Gianduja e Gidanin senza paura». **Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini n. 8): Compagnia Stabile, 15,30-21,15: «Le acque della luna» di Norman C. Hunter.

Galleria Pagliata, v. Maxini 9: Mostra pittore E. Cominetti.
Galleria Martina (P. Federico 41): Mostra pittore A. Affortunati.

Il Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 18,30, 21-1 M° Di Nuzzo, cantano E. Di Ricuzo, Valentini.
Augustus: 16 e 21 Happy Boys.
Apollo Danze: Orch. Travaglio.
Bruna (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Orc. Rosciot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
De Benedetti Danze: 16,30 e 21.
Eden Danze: 16,30-21 Pierre Obar.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Gaudia Danze: 16 e 21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16-21 Turi, c. Castello.
La Cicala, Cavoretto. Ristorante: danze 21 col classico Quartetto.
La Rotonda, Valentino: ore 15 e 21 Orch. Orsalli, canta R. Vigna.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compresa: 21 elegg. serata.
Lairaria: 15,30-21 Francini-Lotti, Mastercappecini Danze 16-19, 21-24
Parigi Danze: 16 e 21 Spinardi.
Rinaldi, Scuola balle, v. Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Escargot (via Volta 6, P. Nuova): La taverna del jazz ore 21,30.
Taverneita (v. Amendola 20, tel. 47-533): 22-3 Orc. Allegriti, Attras.
Palazzo del Ghiaccio: ore 9. 15. 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sette mogli per un marito» tecnic., Rex Harrison, Margaret Leighton, Kay Kendall.
Ardor: «La grande prateria» in technicolor di Walt Disney.
Corso: «Una tigre in cielo» CineScope col., Alan Ladd, J. Allyson.
Doria: «Tempo d'estate» a colori Katharine Hepburn e R. Brazzi.
Lux: «Gioventù bruciata» CineScope col., James Dean, N. Wood.
Maffei: «Occhio alle donne» tech. Jack Hawkins, Margaret Johnston
Metro-Cristalle: «La principessa delle Canarie» Silvana Pampanini, Marcello Mastroianni, Metrocolor, colori. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «All'inferno e ritorno» CinemaScope tecnic., A. Murphy.
Vittoria: «Oro» tecn., Richard Widmark, Mai Zetterling, Patrick.

Ariston: «La risaia» CinemaScope col., Michel Auclair, E. Martinelli.
Augustus: «Bravissimo» Alberto Sordi, J. Cefaro, M. Riva.
Nazionale: «Un napoletano nel Far West» tec. CineSc., R. Taylor.
Torino: «Caccia al ladro» techn. VistaVis., C. Grant, G. Kelly, A. 14
Alexandra: «Piccola posta» Alberto Sordi e Franca Valeri.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «French Cancan» di Renoir (J. Gabin, Felix, techn.).
Capitol: «Piccola posta» Alberto Sordi e Franca Valeri.
Fiore: «Piccola posta» Alberto Sordi e Franca Valeri.
Giamaica: «Pionieri dell'Alaska» Anne Baxter, J. Chandler, techn.
Hollywood: «I perversi» techn., Stewart Granger, Jean Simmons.
Ideal: «Divorzio d'amore», Compagnia Riviste Di Fiorenza-Dino Valdi ore 15, 18 e 21,10.
Massimo: «Oltre il destino» tech. CinemaScope, G. Ford, E. Parker.
Principe: «I perversi» techn., Stewart Granger, Jean Simmons.
Statuto: «Oltre il destino» techn. CineScope, Glenn Ford, E. Parker.

Adriano (Secchi 66): «Cacciatore del Missouri» Clark Gable, techn.
Alcione: «Addio Napoli» T. Lees, Riv. Donato-Viller 15,15-18-21,15.
Alpi: «Lettera napoletana» Giacomo Rondinella, 1ª visione Torino
La Fenice: «L'amore è una cosa meravigliosa» techn. CinemaScope Jennifer Jones, William Holden.
Reginas: «Non siamo angeli» tech. Peter Ustinov, Humphrey Bogart.

Asti: «L'americano» tech., Glenn Ford, F. Lovejoy, A. Lane, Ap. 14.
Milano: «La finestra sul cortile» e «Il seduttore» A. Sordi, Ap. 18.
Olimpia: «Alamo» Hayden, tech.
Fu: «Duello nella jungla»,
F. Nuova: Pattuglia gialla rossa.
Romano: «Sangue e luci» Gabor, Riv. Pier Pierino 15,15, 18 e 21,15.
S. Felice: «Pista degli elefanti» techn., E. Taylor, Andrews, 14,30.
S. Secondo: Pescatore Lulujana.

Cabotо (da Verzuano 43): «Ballo del tuono» techn., James Stewart. Segue cartoni animati a colori.
Esperia: «Il calice d'argento» col. CineScope, V. Mayo, Piersangeli.
Giardino: «Terna piccina mia» M. Vitale, A. Farnese, c. Latilla.
Italiano: Avventuriero di Burma, tech., Barbara Stanwyck, R. Ryan
Micalori: «La grande carovana».
S. Rita: «Assedio 7 frecce» A. 14
Vinaglio: «Scarpetta di vetro» techn. CineScope con Leslie Caron.

Araldo: «Appassionatamente».
Elisea: Non c'è amore più grande.
Antonelli, Lunidi, F. Interlenghi.
Prejon: «Magnifica ossessione» techn. Rivista Moulin Rouge.
Nuovo: «Ripudiata» con Hélène Remy e Alberto Farnese.
S. Paolo: «Alamo» techn. con Sterling Hayden ed E. Borgnine.

Belgio: «I gladiatori» CineScope.
Cerallo: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica.
Eridano: «Continente perduto» in technicolor CinemaScope.
La Salle: «Hondo» technicolor.
Orgia: «Uomini violenti» techn. CinemaScope, G. Ford, Stanwyck.
Radium: «Spia dei ribelli» techn.
Massini (tel. 271-175): «Kangaru» V. Veneto: Uomo senza paura, col.

Astra: Bella di Roma, Pampanini
Bernini: «Hobson il tiranno» con Charles Laughton e J. Mills.
Cilvario Passo avvoltolo, Morgan: Cinoni Pinotto Legione Straniera.
Elisa: «Torna piccina mia» con Milly Vitale e Alberto Farnese.
Excelsior: «20.000 leghe sotto i mari» techn. CineScope, Douglas.
Nazareno: «Ponti di Toko-ri» tech. ron William Holden, Grace Kelly.
Odeon: «Lo scudo del Falworth» CinemaScope techn., Tony Curtis.
Star: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope, Monroe, techn.

Adua: «Anna perdonami» A. Fiorelli, M. Merlini, T. Lees, Varietà.
Aurora: «Maggiore Brady» techn.
Bacco: «Missione suicidio», tech.
Brescia: «Brigadoon» CineScope, Gene Kelly, Van Johnson, Cheriane
Ed-Dan: «Fratelli senza paura».
Falchera: «Figlio di Koclea».
Fortino: «Sangue e luci» techn., R. Gaber, Gran Riv. 15,15-18-21,15.

Monviso: «Assedio 7 frecce» tech.
Nord: «Yankee pasciá» technic.
Palermo: Bandiera combattimento
S. Paro: «Ti ho sempre amato».
Sociale: «20.000 leghe sotto i mari» CineSc., K. Douglas, Mason.
Zenit (via Gottardo): «Principe studente» technic, CinemaScope.

Barrili: «Le due orfanelle» techn.
Cabiria: Amori di Cleopatra, tech.
Colosseo: «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope technic., Jennifer Jones, William Holden.
Italia: «Addio Napoli» T. Lees.
Grande Riviera 15,15, 18 e 21,15.
Liagutto: «Circo a 3 piste» tech.
VistaVision Dean Martin, J. Lewis
Moderno: «Più piccole spettacolo del mondo» cartoni anim. francesi «Pollicino» e i compagni della foresta» techn. e «Totò fantasma».
Nizza: «Gloria del dr. Wassell» technic., Gary Cooper, L. Day.
Piemonte: «Avventuriero Hong Kong» CineScope techn. C. Gable.
S. Carlo: «Maschera di porpora».
Spezia: «Madama Butterfly» tech.

Alba: «La valle dell'Eden» techn. CinemaScope con James Dean.
Apollo: «Furia indiana» technic. CineScope, V. Mature, Susan Ball.
Diana: «08/15» Paul Bosiger.
Dora: «L'uomo e il diavolo» tech.
Edera: «Domanda di grazia» tech. Michèle Morgan e Raf Vallone.
Lucento: «Ripudiata» con Hélène Remy e Alberto Farnese.
Lutrario: «Scarpetta di vetro» CineScope technic., Leslie Caron.
Municipale (p. Chiesa della Salute): «Tradita» Lucia Bosè, Fresnay.
Roma: «Lord Brummell» CineScope tech., S. Granger, E. Taylor.
Splendor: «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineScope, C. Gable

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Taccuino del buongiorno - 7,15: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto Evangelico - 7,45: Per i medici -

L'infarto cardiaco ed i fattori ereditabili

Come si spiega la morte contemporanea in luoghi diversi di due gemelli

Fresco è ancora il caso dei gemelli uccisi a distanza di luogo, ma non di tempo, anzi quasi contemporaneamente, entrambi da un infarto cardiaco. Erano due fratelli inglesi, non ancora usciti dalla minore età.

Se si fosse trattato di una malattia infettiva (la cui causa proviene dall'esterno) il caso singolare non avrebbe suscitato che un piccolo interesse, legato ad una semplice coincidenza dell'infezione nei due gemelli e del suo estremo esito. Ma essendosi trattato, invece, di infarto cardiaco (tra le cui cause predisponenti, non ancora ben chiare, si incriminano pure il fattore costituzionale) l'evenienza non è sembrata fortuita; ma ha sollevato il sospetto che l'ereditarietà abbia giocato parte importante. Da ciò è derivato un allarme, non solo in seno alla grande classe dei gemelli, ognuno di essi ritenendosi maggiormente obbligato a vigilare d'ora innanzi la salute del rispettivo cogemello a vantaggio personale; ma anche un allarme tra quanti hanno avuto qualche caso di infarto tra gli ascendenti. E' plausibile questo panico?

Per intenderci bisogna premettere che di gemelli vi sono due tipi: quelli sgorgati dalla fecondazione di un ovulo unico, e quelli che, pur essendo stati concepiti contemporaneamente, provengono da ovuli diversi. Naturalmente gli ultimi si comportano come i comuni fratelli e possono essere di sesso differente; mentre i soli monoovulari condividono identicamente il patrimonio ereditario, del che offre prima dimostrazione l'eguaglianza del sesso, oltrechè delle caratteristiche costituzionali, fisiche e funzionali.

Nella massa dei caratteri egualmente ereditabili ci stanno anche fattori capaci di influenzare certe cause di morte; quindi non si può escludere che a provocare identità di meccanismo (per infarto) e di epoca (quasi coincidente) della morte dei due gemelli inglesi sia entrata una condizione similmente congenita nei due fratelli, indubbiamente monoovulari. Verrebbe, quindi, da ammettere una predisposizione ereditaria all'infarto. Fortunatamente predisposizione non equivale ad obbligatorietà del conclamarsi della malattia ad un dato momento. Difatti tra i fattori ereditabili molti ve ne sono che vengono influenzati dall'ambiente, quanto dire dal genere di vita, ivi compresa l'alimentazione, l'igiene nel più vasto significato del termine, l'attività fisica e psichica cui si è costretti. Pertanto alla predisposizione innata occorre perlopiù l'aggiunta di errori di condotta che potrebbero essere evitati, quali — nel caso dell'infarto — si annovera oggi l'alimentazione prevalentemente a base di grassi, condita ora con troppa sedentarietà, ora con eccessi di indaffaramento sopratutto psico-emotivo, per non dire d'altro, di cui si ebbe a parlare diffusamente in recenti occasioni.

Il caso dei gemelli inglesi, data la giovane età della coppia, meriterebbe più profonda analisi, se si disponesse di altri elementi (d'autopsia) non resi noti. D'altronde per sentenziare in forma definitiva sarebbe necessario più di un caso simile. E', difatti, su una certa base statistica che lo studio del comportamento di gemelli, cioè la gemellologia, reca ogni giorno nuovi importanti contributi al chiarimento dei molteplici problemi dell'ereditarietà anatomica e funzionale, sia nell'ambito fisiologico che in quello patologico. E' proprio tale metodo che offre la migliore possibilità di scoprire o di confermare la natura delle malattie ereditarie, e di individuare pure il carattere ereditario della recettività e della reattività morbosa nelle malattie generate da cause esterne.

A Roma, per tutta il complesso di simili ricerche, è sorto da qualche anno l'Istituto Gregorio Mendel, che in breve ha conquistato fama mondiale. Tra le più recenti inchieste praticatevi meritano speciale menzione quella sulla voce dei gemelli ed un'altra curiosa sulle reazioni posturali e mimiche di 58 coppie di gemelli alla proiezione di film umoristici ed analogeni. Da quest'ultima si è appreso che durante la visione cinematografica i fattori ereditari esercitano un'influenza manifesta nella postura del capo, sulla quale influisce particolarmente la motilità volontaria; mentre non è apprezzabile la loro influenza sulla posizione delle braccia e specialmente delle gambe, il cui atteggiamento pare condizionato da fattori ambientali. Nelle reazioni mimiche l'influenza di una componente ereditaria risulta sempre evidente, ma a nota una manifesta differenza tra le reazioni allo spettacolo generatore d'ansia e quelle allo spettacolo umoristico. E' di fronte alla visione di film umoristici che Gedda e Neroni hanno confermato per le reazioni mimiche la più cospicua influenza dei fattori ereditari individuali.

Angelo Viziano

Un discorso di Vigorelli sulla prevenzione infortuni

Roma, 25 febbraio.

Il primo convegno nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, organizzato dalla Federazione Edili e dall'Ente di addestramento professionale della UIL in collaborazione con l'ENPI, si è inaugurato stamani con l'intervento del Ministro del Lavoro Vigorelli.

Il convegno ha lo scopo di trattare il problema degli infortuni e delle malattie professionali e di ricercare i mezzi più idonei per combattere questo fenomeno che si è notevolmente inasprito negli ultimi anni, come dimostra il fatto che gli infortuni indennizzati sono passati da 580 mila nel 1948 a 890 mila nel 1954, mentre le denunce delle malattie professionali. Tale aumento è attribuito al notevole incremento della meccanizzazione in agricoltura, allo svolgimento di particolari attività produttive più pericolose nell'industria ed allo spostamento di notevoli masse di lavoratori da attività a basso rischio ad altre a rischio più elevato.

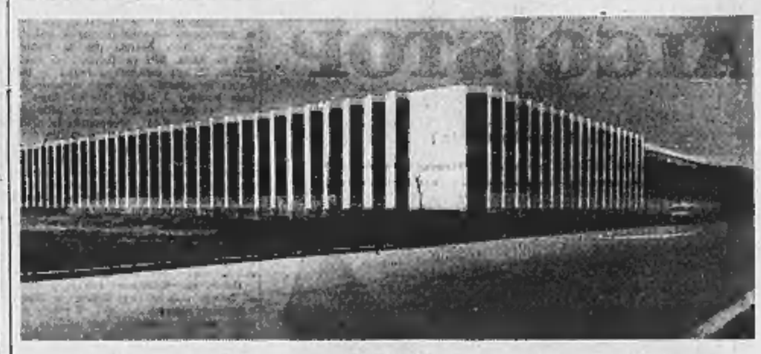
I termini del problema sono stati analizzati dal Ministro Vigorelli, il quale nel suo discorso ha messo in rilievo la grande importanza sociale di tutta la legislazione e l'attività in genere svolta a preservare la vita e la salute dei lavoratori, beni che costituiscono indubbiamente il patrimonio più prezioso della Nazione.

Le cifre — ha detto — denotano un preoccupante aumento degli infortuni. Occorre la massima spontanea collaborazione sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, perchè non basta l'azione di vigilanza e di controllo esercitata dagli Ispettorati del lavoro, se manca la intima partecipazione degli interessati.

Comunque la vigilanza sarà incrementata, e a questo proposito il Ministro ha reso noto che presto sarà presentato al Parlamento un disegno di legge, con procedura di urgenza per l'aumento degli Ispettorati del lavoro. Il Ministro ha concluso auspicando la creazione di un nuovo costume del lavoro fondato su una valutazione seria e profonda dell'uomo e sul massimo rispetto della sua dignità.

Elsa Maxwell fra le belle

La giornalista americana (al centro) presenta la contessa Lorian Gaetani Lovatelli (a sinistra) e la marchesa Maria Teresa Siciliano di Rende ad un ricevimento a New York



Dagli stabilimenti più moderni del mondo

DURBAN'S

vi offre un dentifricio di nuova incredibile efficacia

Il nuovo modernissimo stabilimento della Durban's Italiana, opera - modello che ha richiesto l'ingente stanziamento di oltre un miliardo di lire, costituisce il più grande investimento finanziario che sia mai stato effettuato in Italia — e forse nel mondo — per la produzione di un dentifricio.

Il dentifricio Durban's che esce dai nuovi impianti rappresenta quanto di più efficace si possa trovare per la cura della bellezza e della salute dei denti ed è scientificamente provato che esso conferisce alla dentatura un grado di candore quale non era mai stato raggiunto finora. Grazie all'eccezionale attrezzatura del nuovo stabilimento, infatti, la «formula perfetta» del dentifricio Durban's — di cui l'Owerfax 12 e l'Azymiol C.F.» sono i famosi componenti principali — viene oggi ulteriormente potenziata da un sistema di produzione che non ha eguali per modernità ed efficienza.

La prova più sensazionale ed incontrovertibile della straordinaria efficacia del dentifricio Durban's «nuova produzione» è stata fornita da una speciale apparecchiatura elettronica per la misurazione dei raggi luminosi riflessi. Decine e decine di esperimenti eseguiti su persone dalle dentature più diverse hanno dato tutti il medesimo, immutabile risultato: dopo un breve periodo di uso dell'attuale dentifricio Durban's, i denti acquistano un tale abbagliante candore da far notevolmente aumentare l'indice di luminosità riflessa registrato dall'apparecchio.

1ª settimana: luminosità 55

Ecco un'altra signorina nel giorno in cui per la prima volta ha deciso di provare il dentifricio Durban's. L'apparecchio di misurazione segnala un indice di luminosità pari a 55.

2ª settimana: luminosità 80

Dopo una decina di giorni di trattamento col Durban's, il già chiaramente visibile un netto miglioramento: lo lancetta dell'apparecchio, infatti, ha raggiunto quota 80.

3ª settimana: luminosità 100

Terzo ed ultimo controllo... Meraviglioso! Dopo altri soli otto giorni di trattamento col Durban's la dentatura ha acquistato un abbagliante candore. L'apparecchio elettronico segna ora la massima luminosità: 100.

Sarà raggiunto per la prima volta il traguardo di "Lascia o raddoppia„?

Zeppegno non riesce a trovare un esperto che lo assista nel quiz dei cinque milioni

L'amatore di architettura si porterà a Milano per l'ultimo turno la moglie, una zia (Luciana Peverelli) e molti amici - Anche ad un esame di liceo gli avevano fatto l'identica domanda di giovedì - Il timido-audace (ma più audace che timido) chiede in dono una casa se sarà sconfitto

Zeppegno, il leader di «Lascia o raddoppia», con la moglie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 febbraio.

«Deciderò se raddoppiare o meno alle 21,27 il giovedì prossimo. E ogni intenzione affermativa o negativa che mi venisse attribuita prima di quel momento è da considerarsi prematura e non attendibile».

Questo ci ha detto Luciano Zeppegno, il competente di architettura di «lascia o raddoppia», giunto la notte scorsa da Milano, ove giovedì scorso ha superato il penultimo ostacolo approssimandosi al traguardo finale dei 5 milioni e 128 mila lire.

«Se decidessi per il sì, — gli abbiamo domandato — potrebbe con sè l'esperto che il regolamento le consente?»

«Fin dalla scorsa settimana — ha risposto Zeppegno — ho interpellato diversi competenti di architettura, anche grandi nomi, professori e critici, fra i quali un vecchio amico: nessuno ha voluto aderire all'invito. Perchè? Forse temono di esporsi e di collaborare ad una sconfitta o, più semplicemente, non vogliono esibirsi».

Le tre domande alle quali andrebbe incontro sembrano non intaccare soverchiamente la calma di Luciano Zeppegno:

«In fondo — dice — la situazione è peggiore quando tutto gravita su di un solo quiz. La domanda di giovedì scorso, ad esempio, sulla Loggia della Mercanzia e dei Mercanti di Bologna, è sembrata a molti anche troppo facile. Bisogna considerare invece che Bologna è una città folta di opere architettoniche e che in Italia, di monumenti belli, importanti e noti almeno altrettanto, ne esistono diecimila e più. E poi chi affronta «lascia o raddoppia», in qualunque campo, temendo una domanda estrusa, basata su un particolare, si prepara sui punti più inconsueti e imprevedibili. Quindi le domande in apparenza facili, per colui ch'è all'erta su tutto un complesso argomento, possono diventare, in quel minuto di orgasmo, difficilissime. Per me, giovedì scorso, la situazione era semplice: infatti la Loggia della Mercanzia, evocata dal quiz, è un'opera architettonica che sembra perseguitarmi e apparire ad ogni svolta importante della mia vita. Proprio su di essa fui interrogato ad un esame in seconda liceo. E' un caso curioso, no?»

Luciano Zeppegno è capo ufficio-stampa di una casa cinematografica e ci dice che ha dovuto trascurare il suo lavoro (il lancio di un film) per dedicarsi interamente alla gara televisiva.

«Ma giovedì prossimo — annuncia — andando a Milano (per «lasciare» o «raddoppiare») porterò con me, oltre a mia moglie, che Mike Bongiorno, spero, vorrà invitare sulla pedana (la signora Mitzi Zeppegno avrebbe, pare, un «pallino» per la carriera dello schermo), anche un gruppo di gente del cinema, amici che vogliono incoraggiarmi e manifestarmi la loro simpatia. Nel gruppo spero possa essere presente anche Massimo Girotti».

«E' sicuro intanto che giovedì, a Milano, interverrà alla serata una mia zia materna, la scrittrice Luciana Peverelli, che giungerà apposta da Parigi».

Ma è possibile, ci domandiamo noi, che tante persone si scomodino da Roma e da Parigi per andarsi a vedere Luciano Zeppegno il quale, giunto alla prova decisiva, non «raddoppia»?

Circa le sue intenzioni, il «finalista», che è definito un timido-audace, e che talvolta si dimostra audace fin troppo, ha dichiarato:

«Prima di prendere una decisione vorrei vedere, intanto, se, come già è accaduto a Doxena, da qualche parte mi giungessero offerte di doni «di consolazione» in caso di sconfitta. Sono a buon punto: avendo io manifestato l'aspirazione di farmi una casetta in campagna, un certo signor Durante mi ha offerto in dono un appezzamento di terra nelle Marche, in provincia di Ascoli, a patto che io vi costruisca al più presto una villetta. Ma può darsi che altri me l'offrano già bell'e fatta. Non si sa mai...»

a. n.

All'esame della Chiesa una guarigione prodigiosa

Genova, 25 febbraio.

Un tribunale ecclesiastico presieduto dal cardinale Siri, ha esaminato nei giorni scorsi il caso della signora Teresa Guido, di 59 anni, la cui guarigione miracolosa, avvenuta il 4 maggio 1945, è attribuita al beato cappuccino fra' Francesco Maria da Camporosso.

Teresa Guido si ferì a una mano mentre lavorava nella Trafileria Bresciani, a Pontedecimo. Ebbe un dito sfracellato da un ingranaggio e la ferita minacciava di andare in cancrena. Era già stato deciso un intervento chirurgico quando la madre della Guido, che venerava il beato di Camporosso, volle che la figlia si recasse in chiesa dove in quei giorni erano esposte le spoglie del frate. Teresa Guido si inginocchiò davanti all'urna e pregò con fervore. Improvvisamente sentì il dolore scemare, tolse la benda alla mano, e il dito apparve ricomposto, con l'unghia, come nulla fosse mai accaduto.

Il caso ebbe grande eco negli ambienti medici, ma la Chiesa non si pronunciò mai. Ora, come s'è detto, un tribunale ecclesiastico sta esaminando il prodigio: se il miracolo verrà riconosciuto — al beato di Camporosso si attribuiscono altre guarigioni — fra' Francesco Maria verrà consacrato santo.

Prime confidenze di Charlot sul film «Un re a New York»

Conta di girarlo in dieci settimane, con la Addams prima attrice - Cercherà di spendere poco e di farlo molto divertente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 febbraio.

Il gran mondo del cinema si sta orientando verso la commedia monarchica. Sir Laurence Olivier ha appena annunciato come prossimo l'inizio del film, nel quale egli affronterà — come «comprimario» — il suo nuovo datore di lavoro, la signorina Marilyn Monroe, tratto dalla commedia di Terence Rattigan *Il principe addormentato*. Si tratta di un ipotetico sovranetto balcanico che tenta, inutilmente, di conquistare un'atriocetta americana di vari'età, durante una visita ufficiale compiuta a Londra in occasione della Incoronazione. Sebbene il principe non riesca nella propria impresa, egli resta completamente sedotto dall'attrice.

Ed ora Charlie Chaplin è giunto a Londra per annunciare che anche lui girerà prossimamente negli studi inglesi — e nel tempo (per lui brevissimo) di dieci settimane di lavorazione — un film che ha per protagonista «un piccolo re» che porta in testa «un cappello rotondo di tipo balcanico». Il film sarà intitolato *Un re a New York* e tratterà della visita in America di un piccolo sovrano europeo.

Chaplin ha spiegato: «Io penso che tutti i piccoli re siano tristi», ma ha anche aggiunto che questo suo film sarà «il film più divertente che sia mai stato fatto». Poi ha aggiunto: «Per lo meno lo mi divertirò molto». Il film avrà come sfondo New York, ma non sarà girato a New York.

Sorridendo — in un modo calmo col quale egli certamente non avrebbe saputo sorridere qualche anno fa, quando giunse a Londra praticamente esule dagli Stati Uniti — egli ha detto che New York non è più aria per lui. Il film sarà comunque parlato in inglese con accento americano: «Ci sono tanti bravi attori canadesi a Londra», ha detto. Anzi, egli ha messo in mia protagonista avendone in mente — oltre che la bravura e la bellezza — anche l'accento acquisito in California.

La sua prima attrice, che avrà in parte il ruolo di agente di pubblicità, sarà Dawn Addams, la principessa Massimo, una delle poche creature che abbiano la possibilità di trovarsi perfettamente a proprio agio in Inghilterra, in California e a Roma, cosa nei tre punti idealmente più distanti l'uno dall'altro dell'intero globo, e non soltanto nel mondo cinematografico. Nel film di Chaplin ci sarà inoltre una scena di *cabaret*, per la quale egli ha già scritturato una giovane cantante inglese, Shani Wallis, che egli aveva visto lo scorso anno in uno spettacolo natalizio in un teatrino suburbano. Ella canterà una canzone, che Charlot ha già scritto.

Queste poche notizie sono state da lui stesso fornite ai giornalisti ieri a Londra, nel corso di una conferenza-stampa. Charlie Chaplin ha in comune con i più illustri uomini di Stato la capacità di richiamare, per queste sue rare conferenze-stampa, un grandissimo numero di giornalisti. Egli ha anche in comune con statisti più abili la capacità di rivelare il meno possibile delle proprie intenzioni e dei propri piani, pure dando sempre l'impressione di rispondere esaurientemente alle domande. Diversamente da quanto avviene, però, alle conferenze-stampa politiche, questi incontri con Charlie Chaplin si prolungano per desiderio dei giornalisti il più possibile.

«Quanto costerà il film?», gli chiedevano ieri sera.

«Il meno possibile. Tutti i miei film sono fatti per costare pochissimo. Però la cosa non riesce sempre».

«Ci sarà il senatore Mac Carthy nel film?».

«Ci saranno situazioni di tutti i generi. Anzi, ci saranno tante trovate alle quali, per fortuna, gli altri comici non hanno ancora pensato».

«Ma, insomma, sarà un film di propaganda?».

«Io non ho alcuna intenzione di annoiare la gente con della propaganda. Per un'ora e mezzo non avrà tempo di pensare, la gente: dovrà semplicemente tenersi la pancia in mano. La stella che mi guida è una sola: la comicità».

r. a.

Un paracadutista francese ha ucciso tre vecchie signore

Parigi, 25 febbraio.

(t. m.) - Il terribile «assassino di vecchie signore», al quale la Polizia parigina dava la caccia da molti mesi, è stato catturato sul pianerottolo del quarto piano d'una casa, dove egli si era nascosto dopo aver rubato la borsetta di una anziana signora.

Il ladro, André Robini, un ex-paracadutista, senza difficoltà e senza dimostrare il minimo rimorso, ha confessato cinicamente di aver commesso una cinquantina di furti e tre omicidi. «Ritornavo dall'Indocina — egli ha detto — e dovevo essere mandato nel Marocco. Ero in licenza a Parigi e mi annoiavo; inoltre, avevo bisogno di denaro. Per procurarmelo aggredii delle donne per strada e le derubai».

La vigilia di Pentecoste una signora di 50 anni ebbe la disgrazia di chiedergli che ora fosse, ed egli credendola ricca, la seguì fino a casa. Quando ella aprì l'uscio del proprio appartamento, il malvivente la pugnalò freddamente.

Il 29 giugno scadeva la licenza, e il Robini ritornò in caserma. Mentre la polizia lo cercava affannosamente, lui era nel Marocco. Fu congedato definitivamente nel settembre e si ritrovò a Parigi con 200 mila franchi, premio concesso dall'esercito alla fine di cinque anni di volontariato, più 70 mila franchi che aveva rubato a un compagno. Il gruzzolo andò rapidamente in fumo; per continuare la vita di bagordi, l'ex-paracadutista ricominciò ad aggredire le donne mentre rincasavano.

Il 23 del mese scorso egli assassinò a pugnalate una donna di 77 anni, giornalaia, rubandole centomila franchi e alcuni gioielli, fra cui una catenella che egli si mise poi al collo; tre giorni dopo, l'ex-giornalista Marguerite Meudrac, di 68 anni, subiva la stessa sorte.

Ieri l'altro le uria di una donna, alla quale egli aveva strappato di mano la borsetta, furono udite da alcuni uomini; essi si lanciarono all'inseguimento del bandito, il quale si rifugiò in una casa per nascondersi: la polizia lo catturò poco dopo.

Tedesco trovato morto sotto un ponte del Tevere

Roma, 25 febbraio.

Il cittadino tedesco Hans George Stopschiuski, di 52 anni, è stato trovato oggi pomeriggio morto sul greto del Tevere, sotto le arcate del Ponte Marconi. Vicino al cadavere sono state trovate le scarpe, una lampada elettrica tascabile e il portafogli contenente la carta di identità e poche lire. Lo Stopschiuski, venuto in Italia la prima volta nel 1950 e si era stabilito a Roma da dove, di tanto in tanto, si allontanava per far ritorno in patria.

Il cadavere presenta delle ecchimosi al mento e in altre parti del corpo. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio. Dal primo esame del cadavere, la polizia è del parere che si tratti di morte in seguito a violenze, ma non esclude l'omicidio. Egli sarebbe stato ucciso con una mossa di lotta giapponese chiamata «cravatta». Sembra che lo Stopschiuski, incensurato, frequentasse persone di dubbia moralità.

L'assassinio del capostazione provocato da motivi passionali

Fermato un maestro amico della moglie, anch'essa piantonata - L'imbavagliamento fu simulato ed i bimbi non videro nulla

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 febbraio.

La prima versione sui particolari e sui moventi dell'assassinio di Francesco Simonetti, il capostazione di S. Gennaro Vesuviano, deve ritenersi quasi completamente sfumata sotto l'implacabile raggio chiarificatore delle indagini.

E si può dire che ci si trova davanti al un drammatico colpo di scena, le cui anticipazioni sono date da tre sostanziali fatti nuovi: il piantonamento nel suo domicilio della ventinovenne Ida Tuccillo, moglie dell'ucciso, disposto dal consigliere di Corte d'Appello Gennaro Guadagno che dirige la istruttoria; il fermo di un insegnante elementare, Vincenzo Delbiaccano, da Ciccarelli (contrada di Palma Campania), cognato della Tuccillo, e le dichiarazioni fatte tra le lacrime da Gino, il primogenito della vittima.

Il bambino, dell'età di 9 anni, ha raccontato che egli e il fratellino Antonio non sono mai stati legati. Essi hanno dormito placidamente fin verso le 2, allorchè la madre li svegliò invitando lui, Gino, a levarsi e a chiamare dal balcone i parenti che abitano proprio di fronte. Ma lui che il fratellino non videro nulla del dramma che accadde nella camera da pranzo vicino a quella da letto.

Scompaiono dunque due dei tre testimoni della vicenda narrata dalla madre ed è singolare che, pur venendo la loro madre trovata nella stanza dove essi dormivano legata alle spalle del letto, i bambini di tutto ciò non abbiano avvertito assolutamente niente.

Ma v'è ben altro nel vaglio dei fatti, perchè avanzano le causali della rapina e della sventata e prenda corpo invece proprio quella test che sembrava la più fragile: il movente passionale. A convalidarla vi è pillola di tutto il fatto che Francesco Simonetti fu ucciso alle spalle da un uomo che, in casa, lo attendeva in agguato.

La vedova ha detto che i tre banditi entrarono alle 21. Ma perchè per compiere una rapina, per asportare gioielli e danaro, attesero fino alle 22,40, quando il capo stazione rincasò?

Quando giunse la polizia, su un tavolo, allineati, v'erano gli astucci vuoti dei bracciali, collane, anelli, quasi fossero stati messi appositamente in bella vista. In un cassetto poi fu trovata una foto staccatasi dalla tessera ferroviaria del Simonetti. Ciò significa che fu frugato nel portafogli del capo stazione, dal quale portafogli non venne tolto del denaro ma, evidentemente, qualche carta compromettente.

Convalida inoltre la tesi passionale un fatto preciso: quindici giorni prima vi era stato tra il maestro Vincenzo Delbiaccano e il Simonetti una lite presente il suocero del capo stazione, Franco Tuccillo, che riuscì a togliere di mano al Delbiacano una pistola.

L'autopsia ha accertato che il capo stazione non ebbe neanche una pugnalata. Fu colpito invece al capo con un corpo contundente e poi soffocato con un panno.

Certamente si farà presto luce sul tremendo omicidio.

c. g.

Crampi di stomaco?

I crampi di stomaco si accompagnano per lo più ad eccessiva acidità. La "Magnesia Bisurata" neutralizza prontamente questi acidi ed allevia i dolori. 1-2 cucchiaini in poco acqua ed in tavoletta prima delle principali.

MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

GRANDI RIBASSI
CASA DELLA BIANCHERIA
Via LAGRANGE, 16 Telef. 51-603
TOVAGLIOLI bianchi cad. L. 30
LENZUOLA una piazza pura cotone cruscato cad. L. 700
LENZUOLA due piazze pura cotone gallonate cad. L. 1500
TELERIE - CANICCHIE ASSEGAMENTO
MIDOO ASSORTIMENTO TENDAGGI
E MILLE ALTRI ARTICOLI
Visitateci e vi convincerete
UNICO NEGOZIO DI VENDITA

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

ALGO|STOP

(la bene in fretta)

mal di testa, mal di denti, influenza, raffreddore, reumatismi
Il dolce e si prende come una caramella - M. Antonetto - Torino

3 confezioni

ESSA 12 PASTIGLIE L. 250 CON I.G.E.
VIAGGIO 6 PASTIGLIE L. 100 CON I.G.E.
TASCA 2 PASTIGLIE L. 40 CON I.G.E.

Concorso della ricetta

Si apre una scatola di SUPER CIRIO, (vero puré di pomodoro fresco), si versa la salsa in un tegame e si prepara, secondo la propria esperienza, per condire un dato piatto. Poi si scrive la ricetta di questo piatto preferito.
Un milione alla ricetta più originale e più buona!

UNA RICETTA TRE ETICHETTE UN MILIONE PER VOI

Per poter concorrere è necessario inviare a CIRIO-NAPOLI la ricetta accompagnata da tre etichette complete del SUPER-CIRIO.
Mentre si formulo, sperimentate possibile e quando avrete trovato la migliore ricetta, spedite la tre etichette ed il vostro nome e indirizzo

Come natura crea Cirio conserva

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale «CIRIO REGALA» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli. Vi sarà spedito gratis e franco.

Senior Service Italy c/o Amisa - Milano, Via Durini 27 Tel. 79.22.42

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 996/1954.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado le promesse dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Costa ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' pregato la Spett. Clientela della nostra Sede di Milano di ci recarsi di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-590

GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 3/4 - Tel. 810-906
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 46 - Telefono 481-328
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
NOVARA: giov. 1o marzo, Alb. Moderno ed il 1o giov. di ogni mese
VERCELLI: ven. 2 marzo, Alb. Savoia ed il 1o ven. di ogni mese
PINEROLO: sab. 3 marzo, Alb. Turismo ed il 1o sab. di ogni mese
VALENZA: domenica 4 marzo, Albergo Croce di Malta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente usate) per la tariffa della Rubrica edita all'occorrenza, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **testa linea, grassetti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammesse abbreviazioni che contengano una o più lettere inviate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di articoli di dettaglio o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposta ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole (in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 80 per decine, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, o qualunque luogo), a coloro che non potessero eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al «a Casella non possono contenere documenti, valori, biografie o mezzi di propaganda; debbono essere lasciate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavagnatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 4904

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcari, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 330

ARMADIO frigorifero 500 litri funzionante, vendo 90.000. San Quintino 3.

ARREDAMENTO uffici; scrivanie, librerie, nicchie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 334

ACQUISTO rottami, torrefatore, metalli vari. Ferrero, Quittengo 45, telef. 280-907.

BILANCIA smontabile in buone condizioni acquisto. Possibilmente dimensioni 4x8. Telefonare 380-551. L4302

CAFFE' ristorante vende banco liquori semifisso, banchino, tavoli, sedie, camera pranzo, matrimoniale, bascula, registratore. Albertina 27, Fabbri. F3447

CERCO macchina meccanica autobilanciatore lavoro redditizio. Ingegnere Massa, Casale 64 bis B0976

COMPRA vendita materiali edili legnami macchinari. Fiamma Allara 5, tel. 20-803.

DIAFORM nuovo per produttura mole vendiamo. Scrivere casella 5182, SPI, Torino. L4015

DISPONENDO ampi magazzini e mezzi si conferma accettiamo merci in deposito. Telefonare 287-705. F3647

JALLA' Sacchi 24, Utensili, lime, scalpelle, alesatori, mandrini, chiavi, morse.

NEGOZIANTI, lattonieri, lattoniere triplo alimentare piane e ondulate, nere e di recupero. Prezzi ribassati. Via Parma 1, telefono 20-700. 636

OCCASIONE compro rulotture vite senza fine per bunalio. Scrivere casella 1126 SPI, Torino. F3624

SEBA cedesi 90 motorizzata nuova vendo. Rivoli, telefonare 95-481. P4142

SVENDONSI forti quantitativi spezzoni filo ferro nero e zincato, dischi lamiera spessore 5/10 diametro 550, lamiere da 30 a 100 cmm. Via Parma 1, tel. 20-700.

TELESALVAMOTORI aeta, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-689.

TEMPERA a induzione, brasatura placchette dura a stelli, trasf. Elettronica Belforan, Frejus 82, telef. 380-214.

TRANCIA Bulilla seminuova per calzaturificio, 40 fustelle varie, 1 carrello, 2 banchetti. L. 160.000 cedesi blocco. Telefonare 50-556, 552-355. 3103

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Patrizia Aglietta, telefono 31-360. 271

VENDESI turbina 250 litri salto metri 3, gruppo elettrogeno Lombardini 12 HP, come nuovi. Scrivere casella 6173 SPI, Torino. L3329

VESPA occasione acquistansi macchina automatica riempimento buatine, raffinatrici, mescolatori. Scrivere casella 5139, SPI, Torino. L3401

AUTORIMESSA 120 macchine, affitto 180 mila, lunga locazione, cede 5.500.000. Barletti, XX Settembre 17. 475

AUTORIMESSA 1000 mq. posizione ottima, annessa officina carrozzeria, cede 11 milioni, geometra Conti, Parini 13.

AVVIATISSIMO caffè bar, su corso Giulio Cesare, cedesi causa salute. Tel. 296-703.

AVVIATO negozio lanaria centrale retro abitabile adatto maglierista Via CHIAT. Giolitti 10. 679

AZIENDA ingrossa caffè tostati utile netto 150.000 mensili cedesi 2.500.000. Scrivere casella 3132, SPI, Torino.

AZIENDA lavorazione propria redditizia cerca socio per sviluppo capitale 3 milioni. Scriv. casella 3101, SPI, Torino.

BAR centrale nuovamente attrezzato, licenze alcooliei superalcooliei liberalizzate duecinqui Tabaccaio, incasso 23.000 giornaliere vendesi 8.000.000. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. L4082

BARBIERE uomo signora, forte lavoro, cedesi occasionissima 700.000 agevolando pagamento. Fiuta, del Carmine 28.

CAFFE' anallecitico moderno, Tabaccaio prima categoria, alloggio, vera occasione, cedesi 1.000.000 trattabili. Quirico, Carlo Alberto 31

CAFFE' bottiglieria cedesi per motivi di famiglia. Telefonare 86-804. P2600

CAFFE' ristorante, rosticceria avviatissimi in importante cittadina canavesana, rinnovata anni stesso proprietario, cedesi per ritiro commercio. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. B0857

CAUSA divisione cedesi o avviatissima società per la lavorazione del legno con moderno stabile coperto di mq. 1400 dotato di macchinario modernissimo. Scrivere casella 3097, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedesi negozio calzature su misura centralissimo grande locale adatto vendita, laboratorio annesso con macchinario, migliori offerente. Telefonare 531-565. L4408

CAUSA malattia cedo comprensorio drogheria centrale avviatissima, adito posteri. Telefono 521-904. L3345

CAUSA malattia nego vedere bar in gerenza centralissimo. Telefonare 521-268.

CAUSA malattia urgenti cedere avviato negozio pelletterie 1.100.000 trattabili. Scrivere casella 3099, SPI, Torino.

CAUSA ritiro commercio cedesi in Vercelli centrale macelleria avviatissima. Telefonare 383-[illegible] P3959

CAUSA trasferimento cedesi commestibili drogheria forte passaggio alloggio. Mondovì 48. 61410

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio primaria posizione Garibaldi, adatto qualsiasi genere. L

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisteremo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016

CAVALLERA, Palazzo 21: agenzieria forte incasso, posizione commerciale, cede al 2.400.000. 417

CEDESI avviata sartoria uomo, rivolgersi via N. Fabrizi 33. L4523

CEDESI casa olio attrezzatissima zona popolare, buon incasso. Telefon. 391-042.

CEDESI esportazione vini superalcoolici caffè, via Feletto angolo via Susana.

CEDESI latteria occasione. Tel. 290-073.

CEDESI magazzino carta da macero, miti pretese. Berta, Saccarelli 14. Telefonare ore 16-17, tel. 532-128. P3583

CEDESI o affittasi tintoria completa per tops e matasse sita in Biella. Scrivere L 235, Pubblicità Oliva, Biella. 3101

CEDESI rivendita pane causa malattia nuova zona. Facilitazioni. Telef. 383-776.

CEDESI tintoria bene avviata oppure gerenza altissima remunerazione. Tel. 271-890

CEDESI Torino baracchetta con piccola clientela. Scrivere casella 6144, SPI, Torino. B0917

CEDO avviatissimo negozio pellettiere, barriera Milano. Telefonare 285-035.

CEDO centralissimo negozio fiori convenientissime facilitazione pagamento. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. F3725

CEDO motivi famiglia avviatissimo latteria burro ingrossi, permuto parte alloggio. Scriv. casella 3083, SPI, Torino.

CEDO o gerenza negozio mobili volendo alloggio. Posizione meravigliosa. Telefonare 86-390. 3103

CEDO per causa malattia nuova azienda cromatura dilazionando parte valore, oppure assegno persona capace funzionamento anche senza soldi. Scrivere casella 5187, SPI, Torino. L3375

CENTRALISSIMA sartoria per uomo cedesi. Scrivere casella 3126 SPI, Torino.

CERCASI collaboratore apporti 1 milione per sviluppo azienda, utile immediato controllabile. Scrivere casella 5181 SPI, Torino. L3341

CERCO manicure centralissimo. Via Goretti 5, Gino Talentino, telef. 553-610.

CERCO socio o dipendente con cauzione per tipografia avviatissima centro Torino. Rivolgersi Ferrero, Po 2.

CESSIONI rilieri vetture amministrazione negozi deminus reddito, serietà, competenza. API, Garibaldi 30. 382

COMMESTIBILE buona posizione forte incasso alloggio cede. Urat, Giolitti 10.

CONFEZIONI cedo avviato centrale negozio Porta Nuova ampia licenza causa trasferimento, senza intermediari. Scrivere casella 5154, SPI, Torino.

CONFEZIONI per signora, centrale, cedesi motivi salute. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. B0063

COMUGI pratici cercano impiego gestione negozio, qualsiasi genere, cauzionando, referenze. Scrivere casella 5196, SPI, Torino. L4212

DENTISTA 29enne celibe collaboratrice studio dentistico avviatissimo paterno [illegible], fermo posta, Bari. 2963

DROGHERIA vini incasso 100.000 trattabili, alloggio, cedesi 3.950.000. Scrivere casella 7049, SPI, Torino. 85165

ELEGANTE piccolo negozio abbigliamento uomo, donna, bambino, ampie referenze, eventualmente seria combinazione per incremento affari. Scrivere casella 1186, SPI, Torino. 2903

ELETTROSEC avviatissimo zona bellissima causa trasferimento cedesi. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. P4270

ESERCENTI Mazzaglia, Carour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

FORNACE laterizi vicinanze Torino cedesi affitto [illegible] 3061, SPI, Torino P4008

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza rivendita pane, drogheria, utile fondo 300.000 mensili, alloggio.

GERENTE bar esportazione cerca 100.000 cauzione, affitto 35.000, vendesi alloggio. Telefonare 553-683. 615

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

LATTERIA cedesi redditizia nevissimi macchinari. Scriv. casella 5183 SPI, Torino.

LATTERIA incasso 150.000 giornaliere, fortuna assicurata famiglia, cedesi, agevolazioni pagamento. Frana, del Carmine 28. 600

LATTERIA (vendesi) in gerenza via Maria Vittoria 27 bis, Pensionato.

LATTERIE concedonsi qualunque litraggio con alloggio, cede, Urat, Giolitti 10.

LATTERIE, gelaterie, pratiloni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Esposito, Bertola 21. 200

LAVANDERIA cedesi avviata liquidasi macchinario attrezzatura moderna, affare vero. Telefonare 528-676.

LAVANDERIA moderna cercasi gerente buono negozio, mili prestare. Tel. 523-876.

MACELLERIA attrezzatissima Rivoli con alloggio e senza vendo buona posizione. Scrivere casella 5195, SPI, Torino.

MACELLERIA bovina avviata, frigo, attrezzatissima, paraggi Unica, cedesi. Telefonare 787-227.

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. P.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 538-623. 3736

NEGOZI avviati cedonsi con alloggi motivi, tutti servizi, termo nafta, laboratori, magazzini interno cortile. Telefonare ore ufficio 561-413. F3787

NEGOZIO con licenza abbigliamento, affittasi zona commerciale, Telef. 50 785.

OCCASIONE bellissima completa centralissima pensione cedesi. Scrivere casella 3104, SPI, Torino. F4092

OCCASIONISSIMA vendesi 400.000 pubblicitarie centrale vendesi retro tenne affitto 12.000. Telefonare 554-183 pasti.

OFFRESI impiego manicuri amministrative, presso importante società appostando 3.000.000 garantiti. Telefonare 72-595.

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 3 q.li cedesi necessione 5.000.000. Agevolazioni Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA, forno elettrico, ottima attrezzatura, lavorazione kg. 500 oltre metà vendita negozio, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio circa 300 kg., cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE sicuro solido lavorazione garantita codisme facilitando. Urat, Giolitti 10. 679

PASTICCERIA via Po, alloggio, urge cedere motivi salute, necessione. Telefonare 32-894. L3381

PENSIONE Porta Nuova 8 vani cedesi signore persona necessione, Telef. 48-046.

PENSIONE 15 camere media redditizia vendo 2.500.000 cambio con commestibile. Telefono 526-775. P4148

PETTINATRICE negozio cedesi Cuneo 375 mila necessione, eventuale gerenza, affitto 5000 mensili camera cucina. Alpi, via Roma, Cuneo. M1337

PORTA Nuova vendo pensione redditizia 7 camere servizi 8.400.000 esaminesi mobili. Telefonare 687-370. P3596

PRIVATO [illegible] negozio ritirasi a lavoro con eventuale licenza fiori zona adiacenze Telefonare 31-689. L4478

RIVENDITA pane annessa abitazione, forte guadagno dimostrabile, cedo eventuale facilitazioni. Scrivere casella 3052, SPI, Torino. P3046

RIVENDITA pane 100-300 kg. garantiti, cede Urat, Giolitti 10. 679

ROSTICCERIA, tavola calda, posizione centralissima, avviata, locale confortevole cedesi. Scriv. [illegible] 5365, SPI, Torino.

SECHERIA falegnameria attrezzatissima semicentrale ingresso carraio affittasi. Telefonare 777-439. G1412

TABACCHERIA reddito [illegible] 3.200.000 grande alloggio cedesi 10.500.000; altra 6.200.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIE alto reddito cedonsi convenientemente Torino. Scrivere casella 3098, SPI, Torino. P3613

TABACCHI alcoolici licenza carta accrediamento moderna con cass 10 anni provincia Alessandria. 16.000.000 dilazionabili. Scrivere [illegible] 5156, SPI, Torino.

TINTORIA zona Lingotto cedesi. Telefonare 687-647 ore 13-14. L4146

URGE perente pralico tintoria macchina caldo, alloggio. Telefon. 20-718 mattina.

VENDESI bar trattoria 18 anni attività. Via Briccarello 19, telef. 390-532.

VENDO azienda acque gassate avviatissima ottima posizione, provincia Torino. Scrivere casella 5157, SPI, Torino.

VENDO, eventuale gerenza, avviato negozio barbiere. Telef. 281-178 ore pasti.

VITALIZIO, concediamo a persone anche anziane bisognose cure, in villa con parco vicinanze Torino, comodità pulizzan, serie referenze. Scrivere casella 5202, SPI, Torino. L4282

200.000 urge cedere negozio confezioni, rimagliature adatto altri generi. Telefono 51-430. G1423

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabili aprile, alloggi 2-3-4 camere ogni comforti, vende direttamente Impresa Rosselli 83. 1795

ABBIAMO alloggi signorili pronti subito, via Po 24, Telefonare [illegible] 456.

ABITABILI subito barriera Milano vendo camera tinello servizi piano rialzato 1 milione 280.000. Parella 1.960.000. Due camere tinello servizi [illegible] Altri affittati reddito 180.000 annue, 1.900.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370.

ABITABILI subito vendiamo 2. Rita alloggio 2 camere cucina, terreno, bagno, ascensore. Prezzo conveniente, mutuo at lunghissime rateazioni. Donna, Garibaldi 29. 854

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Terrano 38, zona Gaidano Ferraris [illegible] T0723

ACQUISTA privato costruzione finizione molto signorili anche occupati 3-3 alloggi 3 fino 5 camere servizi oppure grandi divisibili anche villa centrali preferenza corsi. Scrivere dettagliatamente casetta 74 Z, Stipa, Torino. 3103

AGENZIA alloggi, ville, case, terreni, qualunque prezzo e zona. Tel. 393-967.

ACQUISTO casa con negozi massimo 25 milioni Balma, Sacchi 34. 373

ACQUISTO casa 2-20 camere nuova vecchia costruzione, Telefonare 771-376.

ADQUISTO contanti alloggio moderno 5 camere cucina servizi, zona piazza Sardigna, San Paolo, esclusi intermediari. Telefonare 774-117. P3649

ACQUISTO diritto superedificazione casa signorile centralissima. Avetta, Vinaglio n. 12, telef. 527-829. 366

ACQUISTO diritto superedificazione non oltre terzo piano. Telefonare 287-712.

ACQUISTO Torino casa anche popolare discreta posizione 30-50 camere pagamento contanti. Scrivere dettagliando casetta 5121, SPI, Torino. L4033

AFFARE! Camera cucina piano secondo libere subito vendo 1.200.000 compleservizi, 700.000 contanti, rimanenza rateata 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3901

AFFARE vendesi alloggetto tre camere cucina, ammobiliato, reddito 80.000 mensili Telefonare 520-529. 2035

AFFARONE! alloggetto centrale, due belle camere grandi, entrallina, terzo piano, scala comoda, occupato, vendesi 700.000 Tel. 388-948. P4076

AFFARONE, Bellissimo alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio vendesi 4.400.000. API, Garibaldi 30. 358

AFFARONE! Privato vende alloggio signorile piano rialzato 2 camere tinello cucinino adiacenze Rivoli-Lingotto, Telefonare 380-589. F3[illegible]

AFFARONE, vendesi magazzino mq. 120 con annesso alloggio tre camere cucina, libere. Telefonare 520-529. 2036

AFFARONE! 500.000 vendo camera cucina occupate, Corso San Paolo, mesi subito rimanente dilazionato. Agenzia Sacco, Cavour 7. 670

AFFITTASI camere 42 reddito 9, mesi costruzione signorile ingegni necessarie benemerita, alloggetti pensai Giulio Cesare vendi mutuale blocco frazionale. Telefonare 21-322. F3259

ALLOGGI liberi occupati, negozi, negozi, vendo corso Francia 103, pomeriggio.

ALLOGGI signorili vendiamo 4-5 camere, cucina, doppi servizi, piazza Rayneri 9

ALLOGGI 2-3 signorili, finiture accurate, ogni comforti, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 393-268. 2852

ALLOGGIO Crocetta in grande palazzo, camere tre, tinello, servizi, libero subito mq. 104. 8.000.000, sando. Saroglia, telefono 531-236. G1304

ALLOGGIO due camere tinello cucinino grande ingresso, libero subito zona bellissima, zona Parella, vendo L. 2.400.000. Graziano Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-785 F4054

ALLOGGIO nuovo 2 bellissime camere palestrale, grande tinello, cucinino entrata terzo bagno affittato vendesi [illegible] za Rivoli) 2.000.000 contanti, rimanenza rate mensili. Rendo [illegible] Scrivere casella 6154, SPI, Torino. B1160

ALLOGGIO [illegible] cucina tinello camera salone ultimato decorosamente vendesi affittasi, Corso Ferrucci 96. M1321

ALLOGGIO signorile zona Fratelli cuneo 5 servizi grande terrazzo quinto piano ascensore, vendesi. Brunaro, tel. 385-896.

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 14/21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 780-633.

ATTENZIONE! Alloggio corso Francia 4 camere, cortesia, ripostiglio, bagno, terreno, esentato, reddito [illegible] 800, volendo libero, vendesi [illegible] Balma, Sacchi 34

ATTENZIONE! Casetta vicino Unica, 4 camere entrata bagno giardino grande cantina, libera subito, vendesi 3.900.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA modernissima centrale 120 posti libera vendesi proprietà muraria 46.000.000. Gilebia, portici Barbaroux 4. 3696

AUTORIMESSA Vanchiglia [illegible] mq., 35 milioni, muri compresi. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange. 1893

BALME 56 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi ai occupati, ammobiliati da 2 a 4 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, panoramici, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14,30-15,30. Affaroni!

BELLISSIMO locale magazzino, industria eliocaltura vendesi con eventuale alloggio o negozio. Via Calvi 26, telef. 391-637.

BORGO San Paolo, vendonsi alloggetti una due camere cucina cucinino termo bagno ascensore. Telefonare 521-252.

CAMBIERei cascina Monferrato con grandioso alloggio centrale signorile occupato. Telefonare 390-168, 392-442. L4258

CASA centrale su corso vendo 90 milioni esclusi intermediari. Scrivere casetta 3094, SPI, Torino. F3803

CASA 25 [illegible] terzo bagno indipendentissima, alto reddito, facilitazioni, cambio, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 214.2

CASCINA 170 giornate [illegible] piano irrigazione, vendo Santhià 380.000, Telefonare Buzzi 50-721 403

CASE, terreni, ville entro e fuori Torino vendonsi [illegible]. Scriv. casetta 9236, SPI, Torino. G1293

CAV. Conti, Bertola 15, vende case occupate 10-20.000.000. 1

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio libero 5 camere servizi Crocetta, 6 milioni 800.000. 1

CERCO terreno [illegible] zona Francia, Mongineyero, Piat. Scrivere [illegible] 3077 SPI, Torino. F3695

COMPRO privatamente casa semicentrale base 14.000.000 oppure 300-500 mq. terreno. Telefonare [illegible] G1292

CORSO Duate 53, moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi 16.30-18. 4060

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, case solidissima, centrale, zona commerciale. Speciali condizioni di pagamento. Via Bidone 18. Ore 17-19. Affarone.

DUE alloggi centrali camera cucina rioli avendonsi 1.000.000 trattabile cadauno. Poletti, Giolitti 4. 1534

FIN-VAL Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, acquista e vende stabili terreni concedendo finanziamenti e rateazioni su immobili 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende lotti terreno accessorio fabbricati industriali e raccordo ferroviario, due accessi via Giordano Bruno via Zino Zini, vicinanze corso Sebastopoli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende lotti terreno fabbricabile via Giordano Bruno, corso Sebastopoli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende ottimi lotti terreno per costruzioni civili e industriali con scrupolosi capannoni corso Novara via Medaglie presso scalo ferroviario. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende alloggi signorili 5-8 camere servizi occupati buon reddito casa ottima costruzione via Mille presso giardini Cavour. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende alloggi 3-3 camere interni occupati via [illegible] piazza Arbarello.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende alloggi occupati 2-3-4 camere cucina via Ormea presso [illegible] mini. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, offre per conto proprietario terreno centrale combinazione autorizzata progetto approvato. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende per chiusura frazionamento ultimo conveniente alloggio con giardino paraggi via Mille via Massini.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende terreno angolare corso Taranto via Montevera presso corso Giulio Cesare metri 6000 netti ampio fronte corso, frazionando. 470

FONDO cortile [illegible] acquisto per costruzione locale fabbricato. Tel. 71-605.

GABETTI, XX [illegible] 17, vende autorimessa 160 macchine, comunale, libera, 60.000; altra mq. 230, alloggio, 35 milioni. 475

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 30 camere, 3 negozi, affittata, 70.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 55 camere, quattro negozi, 2 magazzini, diritto sopraelevazione, [illegible] 1.700.000 annue, 35.000.000. 475

GARAGE 120 macchine terreno costruzione civile 50 camere Gran Madre vendesi occasionissima. Barbieri, Peonia 8.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53.000.

IMPRESA costruzioni cerca acquisto costruzione o terreno 11-15 m. fronte zona San Paolo o Francia. Telefonare 556-277.

INVESTIMENTO capitali: Due [illegible] occupate piano primo, reddito 150.000 annue. vendo 1.200.000 complessive. 700 mila contanti, rimanenza rateata 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

LAICUEGLIA vendo appartamentini nuovi con cabina spiaggia. Cremascoli, via Leonardo da Vinci 86/10, Alassio.

LIBERI ai occupati vendonsi ultimi alloggetti e mansarde a prezzi di assoluta convenienza. Via Artisti 7] ang. via Guastalla. Ore 16,30-19. 1769

LOCALI per uso magazzino, deposito, garage, officina, volendo con annesso negozio con grandiosa vetrina, liberi, vendonsi convenientemente con [illegible] condizioni di pagamento a prezzi speciali. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio e corso Regina Margherita). Ore 16,30-19. 1769

LOMBRIASCO 4-6 (attiguone Boringhieri seconda a [illegible] Frejus) vendonsi alloggi a saggio 2-3 camere liberi e occupati. Casa addossata, termosifone centrale. Massime condizioni di pagamento caicale con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 149

MAGAZZINI luminosi riscaldati, casa nuova adatti industria alimentare, vendonsi via Po 24, Telefonare 882-456.

MAGNIFICO affare! Alloggio due camere, cucina, entrata, terzo, bagno, piano quinto, vendo, Santa Rita, 2.500.000; 1.400.000 contanti, rimanenza rateata 30 mila mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2001

MURA Sagosio pasticcio, reddito annuo 480.000, vendo 5.200.000. Altro affittasi bakteria, reddito 9 %, 5.500.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Tel. 80-785.

NEGOZI liberi subito e con ottimo reddito vendonsi in zona molto commerciale, ampie vetrine, spaziosi locali e retro, vendo con annesso laboratorio o deposito, famigliarmente rateazioni, prezzi eccezionali. Via Artisti 13 ang. via Guastalla. Ore 16,30-19. Affarone! 1769

PER industria od autorimessa si vendonsi locali spaziosi mq. 1100 oltre uffici, abitazione, tutti impianti. Scrivere casella 5234, SPI, Torino. M1128

PORTA Nuova, privato vende 3 alloggetti, reddito mensile 40.000, uno libero subito. Telefonare 680-185. G1345

PRIVATO acquista casetta 4-5 camere. Telefonare 263-431. G1381

PRIVATO cerca [illegible] oppure compriamo alloggio signorile 9-10 camere doppi servizi. Telefonare 53-658. M1423

PRIVATO vende alloggio libero a marzo due camere cucina, 2° piano, 1.550.000. Telefonare [illegible] L4338

PRIVATO, vende Bonlva 2, alloggio 3 camere, ingresso, servizi, termocentrale, ascensore, libero fine giugno. Telefonare 380-578, ore pasti. F4134

PRIVATO vende gruppo stabili Torino, nuova costruzione rendita 95.000.000 contrattuali. Scrivere casetta 6254 SPI, Torino. L4444

PRIVATO vende a privato antico alloggio centralissimo mq. 140, via Amedeo 40. Visite ore 15-17. F3486

PRIVATO vende alloggio 5 vani zona Vanchiglia, libero subito. Telef. 47-924.

PRIVATO vende, Porta Susa, 4 camere servizi, 2 ingressi, adatto alloggio, ufficio, laboratorio; altro camera cucina. Telefonare 776-333. L3379

PROPRIETARI! Affidate amministrazione vostri stabili allo studio geometra Della Bella, corso Peschiera 25, tel. 680-727.

RAPALLO privato vende alloggio 4 camere vista mare con giardinetto, 4.500.000 Telefonare 520-880. M1418

ROSOLINO Pilo 7, alloggi 1-2-3 camere servizi bloccati sbloccati vendonsi. Martedì giovedì sabato 14,30-15. L4036

SANREMO villa 11 camere due piani divisibili, 650 mq. terreno, vendo urgentemente. Telefonare 53-801. 482

SOFFITTE e mansarde vendonsi libere et occupate. Lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 17-19. 1769

STABILE sinistrato mq. 360 netti, con contributo statale, proprietario vende illegittamente. Telefonare 21-547. 3151

STABILIMENTI 600, 2000, 14.000 mq. vendonsi, esclusi intermediari. Telefonare 45-278. 656

STABILIMENTO anche grande acquisterei periferia. Scrivere casetta 3077 SPI, Torino P3689

STABILIMENTO [illegible] metri 1500 coperti moderno cemento armato libero Torbiti urge vendere. Barbieri, Ponzba 8.

STRAORDINARIA OCCASIONE vendo 3 camere cucina gabinetto interno 1.700.000. Portinaio, Tarino 31. G1321

TERRENO boschivo Cavoretto vendesi occasione ora circa 1000 quintali legna. Scrivere casetta 9236, SPI, Torino.

TERRENO cintato mq. 6000 vendesi a piccoli lotti. Bardonecchia 87. 1.3347

TERRENO mq. 700 divisibile vendesi 3 milioni 600.000. Frana, del Carmine 28.

TERRENO mq. 12.000, unico [illegible] mento, paraggi dazio corso Orbassano, vende società liquidando lire 5000 mq. Telefonare 527-496. 2604

TERRENO zona Valentino costruibili 30 camere vendesi. Telefonare 682-996.

URGENSI acquistare camera cucina centrale, pagamento contanti. Tel. 41-517.

VENDESI alloggio abbiocato nel camere servizi Crocetta. Telefonare 850-616.

VENDESI casa camera 40 bisognosa via Borgaro, esclusi mediatori. Tel. 764-586 ore 18-20. P3889

**

Si è aperto il VI Congresso nazionale dei trasporti

Il problema delle strade diventa sempre più urgente

Il sottosegretario Caron ha annunciato che tra poco tempo cominceranno i lavori per l'autostrada Milano-Napoli e Milano-Serravalle - Il gravame fiscale sugli autotrasporti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 febbraio.

Il ministro Vanoni doveva essere il primo relatore a questo 6° Congresso nazionale dei trasporti che, in riferimento al piano dello statista scomparso, si propone di esaminare lo sviluppo del settore nei prossimi dieci anni: l'ha ricordato oggi all'inizio dei lavori il principe Filippo Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia, con commosse parole che l'assemblea ha ascoltato in piedi in reverente silenzio.

Quello del principe Caracciolo non è stato un semplice discorso di saluto. Il dopoguerra, egli ha detto, ha visto una rapida ricostruzione della rete ferroviaria, anche in certi tratti dove gli indici di traffico non ne dimostravano la necessità; scarsa attenzione invece è stata dedicata alla rete stradale; grama è stata la vita dei cantieri navali e delle loro maestranze e altrettanto quella dell'aviazione civile ai cui sviluppo non ostano soltanto motivi tecnici ma anche «negligenza e ottusità». E' mancata una visione unitaria del problema dei trasporti, e proprio affinchè questo difetto basilare d'impostazione non permanga nel futuro gli organizzatori del Congresso (Automobile Club d'Italia e di Milano, Collegio degli ingegneri, Touring Club) hanno invitato gli uomini più eminenti del settore, sia del governo che dell'industria e della scienza, a delineare, con la maggior esattezza, quale sarà lo sviluppo dei trasporti nei prossimi dieci anni e quali condizioni e provvedimenti sarà necessario attuare.

A giudicare dalla qualità e quantità delle relazioni presentate, è senz'altro possibile affermare che il Congresso sarà in grado di offrire al legislatore un contributo concreto e prezioso per la soluzione del problema. Nella seduta odierna hanno parlato, oltre al principe Caracciolo, il sen. Corbellini, il presidente della Provincia di Milano, Casati, l'assessore al Comune Giambelli; per il governo, in attesa del ministro dei Trasporti, on. Angelini, che interverrà domani, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, sen. Caron, ha tra l'altro annunziato che fra qualche mese — forse fra non molte settimane — potrà finalmente essere dato il via alla costruzione della grande autostrada Milano-Napoli e alla Milano-Serravalle. Ha detto inoltre che è stato deciso il passaggio nei prossimi anni di 50.000 chilometri di strade comunali e provinciali, e di 10 mila chilometri da provinciali a statali, con la possibilità quindi di maggiori disponibilità per una migliore manutenzione.

Da domani il Congresso lavorerà in sei sezioni separate, delle quali diamo fra parentesi i nomi dei presidente e dei relatore: trasporti ferroviari (senatore Corbellini, prof. ing. Jelmoni); urbani e suburbani (on. Maranza, prof. ing. Imbimbi); stradali (ing. Canestrini, ing. Enrico Minola); vie d'acqua interne (ing. Visentini, prof. Luzzatto); marittimi (dr. Angelo Costa, prof. Francesco Manzitti); aerei (senatore Caron, prof. ing. Giuseppe Gabrielli).

L'ampia e meditata relazione dell'ing. Minola — che tiene conto di tutte le altre presentate per il settore, fra le quali eccellente quella dell'ANFIAA — permette fin d'ora di delineare il problema dei trasporti stradali. La sua importanza è subito prospettata da queste prime cifre: la rotaia che cinquant'anni addietro assorbiva in Italia il 90 % del traffico globale merci e passeggeri, è scesa oggi al 35 %, mentre la strada è salita al 65 %. Negli ultimi dieci anni lo sviluppo degli automezzi è stato impressionante: le vetture in circolazione sono aumentate del 600 %, i motocicli del 1800 %. Il gettito fiscale derivante allo Stato dagli autotrasporti è passato da 70 miliardi del 1948 ai 252 che nel '54 rappresentarono il 13 % delle entrate effettive dello Stato.

E' vero che siamo al limite, in molti casi superato, della imposizione fiscale sugli autotrasporti di persone e di merci. Nella relazione dell'ANFIAA c'è una tabella che registra il primato *mondiale* dell'Italia per il prezzo della benzina: fatto pari a 100 il nostro, troviamo 89,46 per la Francia, 79,87 per la Turchia, 72,63 per il Portogallo; 77,88 per la Germania; 73,76 per la Rhodesia del Nord; contro un 60,84 per la Gran Bretagna, un 55,07 per la Svizzera, un 36,09 per gli Stati Uniti.

Tanto più singolare, questo nostro privilegio, in quanto lo sforzo contributivo del settore autotrasporti — dove sono impiegati direttamente o indirettamente più di un milione di persone — «non trova riscontro neppure in parte apprezzabile in ciò che lo Stato restituisce all'autotrasporto stesso sotto forma di pubblica spesa». Siamo cioè al problema delle strade, grave oggi, terrificante in un prossimo futuro. Secondo previsioni, naturalmente solo orientative, dell'ANFIAA, le 300 mila autovetture in circolazione l'anno scorso, saranno più di 2 milioni e 200 mila nel '64; i 2 milioni e mezzo attuali di motocicli, saranno più di 7 milioni e mezzo.

Sono previsioni confortanti — anche perchè correlativamente, nonostante lo sviluppo tecnico della produzione, potrà aumentare di circa 300 mila unità il milione odierno di occupati nel settore — ma condizioni assolute per la loro realizzazione, conclude il relatore generale ing. Minola, sono: *a*) sviluppo adeguato della rete stradale; *b*) una migliore e più economica politica fiscale; *c*) la definitiva regolamentazione dei trasporti su basi economiche nell'interesse della collettività; *d*) una più realistica legislazione in tema sia di assicurazione e finanziamento di crediti sia di agevolazioni fiscali all'esportazione ad un livello proporzionato a quanto attuano i Paesi concorrenti; e una razionalizzazione del complesso degli interventi di politica economica effettuati dallo Stato.

Giovanni Giovannini

Per il processo a Moranino

Apre una sottoscrizione ed è denunciato per questura

Biella, 25 febbraio.

Una sottoscrizione per pagare le spese del processo che la prossima primavera si svolgerà a Firenze contro l'on. Franco Moranino, lanciata da un giornale biellese, ha fruttato la denuncia all'autorità giudiziaria del direttore responsabile del periodico, signor Elvo Tempia. Nell'iniziativa il Commissariato di P. S. ha infatti riscontrato gli estremi della contravvenzione all'art. 138 della legge di P. S., che permette le questue solo in determinati casi e a scopo di beneficenza. L'on. Moranino, come è noto, è incolpato di aver fatto uccidere durante la lotta di Liberazione partigiani non comunisti e nel maggio 1945 prigionieri di guerra.

I funerali alle 4 vittime della tragedia di Bassano

Bassano del Grappa, 25 febbr.

Oltre quattromila persone hanno reso stamane l'estremo omaggio alle vittime della tragedia avvenuta due giorni or sono a Bassano. Le tre bare bianche dei bimbi: Roberta, di 8 anni; Rosanna, di 5; Oreste, di 1 e mezzo, e quella dei loro padre, Roberto Martinato, di 38 anni, precedute da trenta corone, sono state portate in Duomo, dove ha officiato don Andrea Battaglia, cugino delle piccole vittime, e quindi al cimitero essendo stati concessi i funerali religiosi. L'Amministrazione civica, in deroga ai regolamenti, ha permesso che accanto ai bimbi sia sepolto anche il padre.

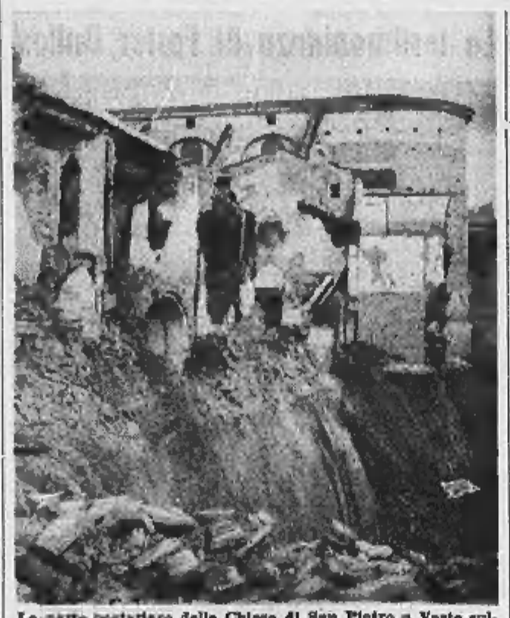
Dalle indagini non è ancora emerso alcun sicuro indizio sulle cause della tragedia. Ha trovato conferma lo stato di depressione psichica dimostrata dal Martinato subito dopo la promozione a capo reparto delle Smalterie Veneta. Una decina di giorni or sono si era recato spontaneamente dal prof. Carboniero, dell'ospedale psichiatrico di Vicenza, che gli aveva consigliato l'opportunità di un trattamento a base di *shock*. Dopo tale visita si era dimostrato ancora più malinconico.

Settimanale socialista querelato da Ignazio Silone

Roma, 25 febbraio.

Ignazio Silone ha incaricato l'avv. Achille Battaglia di sporgere querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova, contro il settimanale «Risorgimento socialista» e il suo direttore responsabile, Lucio Libertini, per avere questi affermato in un articolo apparso nel numero del 25 febbraio che «da più parti» — e in ciò sono concordi i comunisti, Nenni e Saragat — Ignazio Silone è stato accusato di essere un agente del Dipartimento di Stato americano e si è difeso solo ricambiando le accuse».

Vasto sotto l'incubo d'una frana



La parte posteriore della Chiesa di San Pietro a Vasto sull'orlo della voragine provocata dalla frana. Se questa non si arresterà il primo edificio travolto sarà la chiesa (Telefoto)

Pescara, 25 febbraio.

La città di Vasto in Abruzzo è sotto l'incubo della ciclopica frana che sta divorando tutta la parte orientale del paese. Il terreno continua nella sua fase di disfacimento. La frana cammina alla velocità di 15 centimetri all'ora. Anche la strada Istonia, che collega lo scalo ferroviario alla parte alta della cittadina, sta scomparendo, divorata dalla frana. Lo slittamento del terreno interessa 300 metri di binario delle Ferrovie dello Stato. Squadre di operai e tecnici delle ferrovie sorvegliano continuamente il movimento della frana. Il sottosegretario ai Trasporti on. Ariosto, durante una sua visita alla zona colpita, ha anche fatto cenno all'eventuale spostamento della ferrovia al lato monte, poichè tra poco la frana arriverà a lambire le acque del mare.

Nella Marsica, autocolonne militari, camionette del primo reparto celere di Roma e jeeps della stradale sono in piena attività per rifornire le località ancora isolate. Un altro elicottero dei Vigili del fuoco, giunto ieri sera ad Avezzano, provvede a rifornire quei Comuni raggiungibili finora soltanto per via aerea. A Castellafiume, isolata da diversi giorni, da stamani la popolazione è al lavoro con muli, pale e badili per ricongiungersi ad Avezzano.

Il "processo alla scuola„ in un convegno di scrittori

Chiesto il "numerus clausus„ nelle Università e l'aumento dei diplomi tecnici a scapito delle lauree - L'estendersi delle scuole private e pareggiate

Roma, 25 febbraio.

«Processo alla scuola» è l'argomento scelto dagli «amici del Mondo» nel loro terzo convegno sui fondamentali problemi del Paese. I due precedenti convegni si occuparono dei petroli e dei monopoli.

La riunione odierna, che continuerà anche nella giornata di domani, si è svolta al ridotto del teatro Eliseo e, come sempre, ricchi di personalità e di ingegni erano il banco di presidenza e la platea: Carlo Antoni, Arturo C. Jemolo, Ugo La Malfa, Giorgio Levi della Vida, Luigi Salvatorelli, Lionello Venturi, Giovanni Conti, Ferruccio Parri; e Villabruna, Pannunzio, Cattani, Carandini e una folta schiera di professori dei maggiori atenei d'Italia e pubblico.

Due relazioni sono state la base degli interventi che si sono susseguiti mattina e pomeriggio: una dell'avv. Leopoldo Piccardi, «per una scuola per la società di domani»; l'altra di Raffaello Morghen, «l'assalto alla scuola di Stato». Entrambe impressionanti per la crudezza e la gravità dei problemi esposti.

Piccardi, persona estranea alla scuola, ha trasfuso nella sua relazione il punto di vista del cittadino e del contribuente, rimproverando alla scuola stessa di essere trasformata in una «fabbrica di titoli». Purtroppo la caccia al titolo di studio è una conseguenza della miseria del nostro Paese, ma soprattutto per questo la scuola si degenera e il conferimento di troppe lauree crea una disoccupazione particolare e aggrava la situazione della università.

Tra i rimedi indicati dall'oratore è l'abrogazione delle disposizioni che attribuiscono alla laurea, nell'ammissione ad impieghi, un titolo di preferenza. Altro rimedio, secondo Piccardi, sarebbe il ricorrere al «numerus clausus»: uno Stato che non può garantire neppure l'istruzione elementare a tutti i cittadini, non può aprire a chiunque le porte dell'Università.

La «qualità» dei laureati, inoltre, è piuttosto bassa. La causa è nella organizzazione universitaria: lo studente è abbandonato a se stesso in una libertà della quale non sa che farsi; gli indirizzi scientifici sono eccessivamente formalistici e accademici; nel campo degli studi giuridici v'è un distacco con la realtà sociale. Ne viene di conseguenza che magistrati e funzionari dimostrano spesso di non comprendere i fenomeni sociali con cui vengono a contatto. Occorrerebbe trasformare le Università in comunità, ma occorrono tempo e mezzi. Intanto si potrebbe tentare di migliorare l'attuale organizzazione, con una unità di indirizzo dei singoli insegnamenti e dei criteri didattici. Dalla Università si può discendere alla scuola media, aumentando i diplomi tecnici a scapito delle lauree, accrescendo il personale specializzato, educando i giovani cittadini all'ideale democratico.

Raffaello Morghen, prendendo l'avvio dal recente saggio di Luigi Einaudi «Prediche inutili», ha trattato del complesso problema della scuola e del contrasto tra Chiesa e Stato, facendo un quadro di appassionante interesse delle reali condizioni di diritto e di fatto della scuola statale e della scuola privata oggi in Italia.

Dalle concessioni e dai privilegi contenuti in taluni articoli del Concordato e della Costituzione si è sviluppato — secondo l'oratore — quell'«assalto» che la scuola confessionale conduce con ininterrotta energia contro la scuola di Stato.

Raffaello Morghen ha citato alcune cifre: mentre nel 1931 le scuole private semplicemente autorizzate erano 719, e decaddero, nel 1948-49, a 614, le scuole legalmente riconosciute che erano solo 249 nel 1931, divennero d'un balzo 1777 nel 1945, registrando un aumento di più del 500 per cento quando il Ministero dell'Istruzione fu assunto dal partito democristiano, e giungendo infine, nel 1948-49, nel periodo culminante del ministro Gonella, alla notevole cifra di 2182. Al primo gennaio 1953, esse erano esattamente 2427. La scuola secondaria di Stato — continua Morghen — si trova perciò in posizione delicata.

La chiusa della relazione postula i rimedi per risolvere questa crisi e tra essi indica la eliminazione delle contraddizioni esistenti tra i principi dell'a Costituzione, della libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, e le disposizioni del Concordato in materia di insegnamento religioso «a fondamento e coronamento della istruzione pubblica in Italia»; invoca la cessazione dell'ambigua distinzione tra scuole «pareggiate» e scuole «legalmente riconosciute»; e invita a difendere e rendere veramente efficace nella sua funzione di controllo su tutta la scuola pubblica e privata l'esame di Stato.

Gli interventi sono stati numerosi e densi di fervore. Domani saranno svolte le relazioni di Guido Calogero, «Riforme senza spesa»; di Umberto Zanotti Bianco, «Edilizia scolastica» e di Lamberto Borghi, «Riforme e spese». Indi, a conclusione del dibattito, saranno approvate risoluzioni.

d. v.

Un'emula di Minou Drouet in una casa povera ed infelice

Una scolara di Acqui scrive poesie mentre assiste la mamma malata

La bambina non ha pretese letterarie: sfoga nei versi la malinconia e la miseria della sua famiglia

Gabriella Ravera

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 25 febbraio.

«*O santo Gesù, - d'ora innanzi - sarò buona, come vuoi Tu. - Benedici il mio babbo - e la mamma mia, fammi buona. - Così sia*».

Questa forse non è la più bella poesia di Gabriella Ravera, scolara di 12 anni. Prendiamola per quella che è: una fervida invocazione, una delle più semplici e commosse preghiere che una bambina possa rivolgere a Gesù.

Altri versi ha scritto Gabriella Ravera, non molti, e non tutti passerebbero all'esame anche il più indulgente di un critico. Ma tutti sono candidi, ingenui, e freschi, e delicati. Gabriella Ravera scrive poesie e le illustra con disegni come quasi tutte le bambine della sua età. Con questo vogliamo dire che non abbiamo scoperto una nuova poetessa, ma forse colei che potrà diventare una poetessa.

Minou Drouet, la bambina francese di 8 anni, ha abbagliato tutti sulle poetesse bambine, ha cancellato ogni concorrente. Tuttavia il suo ricordo non deve soffocare ogni altra forza che non le sia almeno pari. Liberiamoci dunque degli echi che da lei ci giungono, e occupiamoci soltanto di Gabriella Ravera, la bimba dagli occhi tristi, la poetessa triste che non canta la tristezza. Gabriella canta i veri e spontanei sentimenti di una bambina di dodici anni, non quelli d'una donna carica d'esperienza e d'amarezza. E' una bambina triste che scrive con ingenuità ciò che il cuore le detta, e il cuore le detta sentimenti lievi e aerei come un mattino di primavera. Non ha paura di scrivere versi come questi: «Oh com'è bello il mio paesello, - oh com'è bello». Due versi elementarissimi e in apparenza sciatti e comuni, ma sono il grido felice e ingenuo della sua ispirazione. Gabriella non sogna che serenità e letizia, ciò che le manca. La sua ispirazione nasce dalle sue aspirazioni.

Gabriella Ravera è una bambina triste e infelice; per dodici anni ha avuto per compagni la sofferenza e la miseria. Questo si legge sul suo viso, nel quale l'amarezza ha lasciato segni indelebili, e soprattutto nei suoi occhi, due occhi tristissimi, sconsolati, irrimediabilmente perduti alla gioia; gli occhi d'una bambina che ignora che cosa sia il sorriso.

E' nata a Ponzone, è unica figlia. Il padre, Matteo, ha 42 anni, è bracciante agricolo, è disoccupato sei mesi l'anno. La madre, Anna Martino, di 43 anni, ha una grave malattia alla spina dorsale, quando non è all'ospedale è ingessata e immobilizzata in casa. Una miseria permanente, resa più disperata dalla sofferenza.

Per alcuni anni la madre ha lavorato a Nizza, e il Gabriella ha frequentato una parte delle elementari, ha imparato perfettamente il francese. Quattro anni fa la madre si è ammalata, e la piccola Gabriella era sempre a fianco della sua infermiera, era bambina e consolatrice. Era anche poetessa, e in quel quadro angoscioso che sarebbe spento un'altra sensibilità, ella scriveva versi primaverili. Eccone alcuni di Risveglio: «La natura era morta, - brulla e ingiallita, - ma come per incanto - è rinverdita, - adorata dal magico potere - d'una fata». Un disegno mostra da un lato un paesaggio squallido, dall'altro una visione primaverile: al centro, una fata. Molto ingenuo, e forse per questo più pregevole dei versi smaliziati di altre poetesse bambine.

Che cosa intercasa di più in Gabriella Ravera: il caso letterario o il caso umano? La madre che geme, Gabriella che scrive: «Benvenuta, ben tornata, - primavera! - Primavera - tutta tiepida e leggera!».

In una pagina del quaderno dove Gabriella ha raccolto le sue poesie, ce n'è una, Morte di Gesù, accompagnata da un disegno tragico: una Croce nuda e cruda che campeggia su un paesaggio di squallide colline coniche. Gli ultimi quattro versi dicono: «Quando nella terra precipizi si aprirono, - tutti Lo abbandonarono, tutti fuggirono. - E Lo lasciarono solo, lassù, sulla croce, - e vicino erano Giovanni e la Madre, quasi senza voce». E' la sua sola immagine dolorosa.

La signorina Eliana Biale, che la ebbe allieva alle ultime due classi delle elementari, si è occupata appassionatamente di Gabriella. L'anno scorso la bambina ebbe la migliore votazione agli esami d'ammissione alle medie. La signorina Biale scrisse alla presidenza della Repubblica per farla accogliere in un collegio che le permettesse di continuare gli studi. Il collegio fu trovato, ma non c'erano posti. Il Comune di Acqui, facendo uno strappo al regolamento, l'ha fatta accogliere all'orfanotrofio femminile all'ospedale, con una riduzione della retta da mille lire a sole mensili. I libri le sono stati comperati da una delle sue insegnanti della prima media, la prof.ssa Anna Vacchetta. I genitori di Gabriella sono riusciti a pagare i primi due mesi di retta; le signore di Acqui si sono commosse, le hanno dedicato altre cinque, hanno raccolto 18 mila lire, con le quali sono state pagate le mensilità di gennaio e febbraio. Ma fino a giugno? E per gli altri anni? Non si potrà sperare soltanto sullo cinque. In questa bambina triste e infelice cinque o'è una forza che non dovrebbe andare dispersa.

Giuseppe Faraci

Diplomi ai benemeriti della scuola, arte e cultura

Milano, 25 febbraio.

Nell'Aula magna dell'Università sono stati consegnati i diplomi di prima classe e relative medaglie d'oro, conferite dal Presidente della Repubblica ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Gli insigniti sono i professori Alfredo Galletti, Pietro Rondoni, Pietro Stacchi, Gian Maria Fasiani ed Adolfo Desio, lo scrittore Riccardo Bacchelli e il Touring Club Italiano.

La morte a Roma della madre del sen. Medici

Roma, 25 febbraio.

E' deceduta improvvisamente a Roma, all'età di 76 anni, la signora Ersilia Messeri vedova Medici, madre del senatore Giuseppe Medici, ministro del Tesoro.

La zingara Jolanda Kaldaras fermata insieme con la madre

Il mandato di comparizione si riferisce alla vicenda del bambino nato a Perugia

Pisa, 25 febbraio.

Jolanda Kaldaras, la zingarella andata sposa al giornalista Gualtiero Jacopetti, è stata fermata poco prima di mezzogiorno di oggi dai carabinieri di Vicopisano a Caprona, una piccola frazione lungo le rive dell'Arno, a una decina di chilometri da Pisa. La Kaldaras si trovava da alcuni mesi a Caprona insieme con una carovana di zingari, che si erano accampati alla periferia del centro abitato.

Il fermo è stato eseguito su mandato di comparizione del sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, dr. Giambroni. L'operazione è da mettere in relazione alle indagini sulla presunta sostituzione di persona cui si accennò più volte durante la degenza della Kaldaras nell'ospedale di Foligno per un parto prematuro.

La ragazza madre non sarebbe stata la zingarella, secondo alcuni, ma un'altra giovinetta. La presunta sostituzione di persona doveva poi impedire l'annullamento delle nozze Kaldaras-Jacopetti.

Scortata da due carabinieri in borghese, la zingarella è in viaggio alla volta di Perugia, a disposizione del magistrato. Nelle carceri di Perugia è già stata internata Assunta Spada, madre della zingarella, che venne fermata l'altro ieri dai carabinieri di Umbertide in un accampamento di zingari presso quel paese.

Jolanda Kaldaras (Telefoto)

Un medico arrestato a Sanremo per traffico di stupefacenti

Sua moglie fu arrestata 10 giorni fa a Torino per lo stesso reato

Sanremo, 25 febbraio.

Il dott. Nino Ruggieri, medico chirurgo abitante in corso Garibaldi 129, è stato arrestato sotto l'accusa di traffico di stupefacenti. Il 15 febbraio la moglie del dott. Ruggieri, signora Zoe Pestarino, fermata alla stazione Porta Nuova di Torino, fu trovata in possesso di 65 scatole contenenti cinque fiale ciascuna di dolisina, stupefacente a base di mefedina. La Pestarino affermò che le scatole erano state acquistate presso farmacie di Sanremo dietro presentazione di regolari ricette firmate dal marito; le fiale erano destinate appunto ad una paziente che abitava a Torino.

Un funzionario della Questura di quella città, il dott. Valario, si trasferì a Sanremo per le indagini che portarono evidentemente ad accertare responsabilità e fatti contestatati con le dichiarazioni della signora Pestarino. Il dott. Ruggieri fu allora denunciato a piede libero per traffico di stupefacenti; sua moglie fu denunciata invece in stato d'arresto per lo stesso reato.

Inaspettata è ora giunta la notizia che anche il dott. Ruggieri è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla. A giorni anche la signora Pestarino sarà trasferita a Sanremo.

Una pastorale ai fedeli dell'Arcivescovo di Milano

Milano, 25 febbraio.

L'arcivescovo di Milano, mons. Giovanni Battista Montini, ha diretto ai fedeli una lettera pastorale in occasione della quaresima. In essa il presule scrive che «l'incombente minaccia del comunismo ateo» si è estesa dappertutto in Italia, investendo ogni località, ogni ceto sociale ed ogni forma di attività. Si poteva pensare che fosse fenomeno passeggero e post-bellico, mentre diventa fenomeno stabile e profondo, e due fatti ne vengono aggravando la minaccia: la propaganda delle idee e l'organizzazione. La sua fallacia — scrive il presule — non è per questo meno grande, chè anzi si manifesta sempre più contraria ad ogni ragionevole attesa, e fa pena vedere come persone intelligenti e colte se ne lascino affascinare, come giovani generosi se ne lascino trasportare.

«L'urgente dovere di aprirsi gli occhi sulla minaccia antireligiosa ed antiumana del comunismo ateo — prosegue la pastorale — non ha tolto a noi come non toglie a chiunque abbia in cuore amare cristiano, un affannoso desiderio di chiamare quelli che vi hanno aderito affinchè abbiano a ravvedersi, abbiano a ritornare. La carità li insegua con accresciuta tensione e con cordiale sofferenza, man mano che il loro numero cresce e che le loro file si allontanano».

Il sacerdote Don Gnocchi è morente in un ospedale

Milano, 25 febbraio.

Don Carlo Gnocchi, il fondatore dell'Opera «Pro Juventute» a favore dei Mutilatini d'Italia, è attualmente ricoverato in stato gravissimo nella clinica «Colombo» di Milano. Don Gnocchi da quattro mesi era sofferente a causa d'un tumore. In questi giorni le sue condizioni sono peggiorate e i medici disperano di salvarlo. Don Gnocchi, che è assistito amorevolmente dalle suore, dai familiari e dai Fratelli delle Scuole Cristiane e per il quale pregano centinaia di mutilatini, è stato visitato dall'Arcivescovo di Milano, S. E. Monsignor Montini.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il riso e la bietola

Recentemente il Governo ha ascoltato i risicultori e ridurre la superficie coltivata a riso da 180.000 a 140.000 ettari; il prodotto ricavato nel 1956 verrà pagato lire 4000 il q.le, mentre quello che sarà prodotto sulla superficie eccedente a quella fissata sarà acquistato al prezzo internazionale che si presume pari a lire 4000 il quintale.

Tutto il prodotto sarà vincolato all'ammasso e si avrà quindi un controllo totale della produzione dalla semina alla vendita.

In sostanza si dovrà produrre soltanto il quantitativo di riso necessario al fabbisogno del mercato interno ed alla poca eventuale esportazione, in totale circa 7 milioni di q.li di risone (riso grezzo o vestito), pari a 4 milioni e mezzo di riso bianco commestibile.

Analoghi problemi sono ora affrontati per la bietola da zucchero e con ogni probabilità anche per questa coltura saranno adottate disposizioni tendenti a ridurre la superficie. La situazione è stata recentemente esaminata a Bologna in un convegno interregionale, tenuto a cura dell'Associazione nazionale bieticultori, nel quale si auspica una riduzione del 15 per cento della superficie.

Pure in tale settore, nel 1955 si è avuta una eccedenza di produzione di circa 3 milioni di q.li di zucchero, poichè vi è stata una produzione di 90 milioni di q.li di bietole, pari a poco più di 10 milioni di q.li di zucchero contro un consumo medio nazionale di 8 milioni di q.li; quindi se si supera di 2 milioni di q.li si sommano le giacenze che già esistevano, si arriva alla cifra suaccennata.

La superficie di terreno investita a bietole si avvicina ai 250 mila ettari contro 150 mila del 1948-51. Il consumo medio annuale di zucchero per ogni abitante si aggira sui 17 chili, con punte di 28 chili per abitante in Piemonte e kg. 3 in Lucania. Il consumo tende ad aumentare annualmente poichè nel 1951 si arrivava a soli 13 kg. per persona.

Il problema del ridimensionamento di queste due coltivazioni passa dunque alla ribalta dell'economia agricola e degli ordinamenti produttivi delle imprese agricole problemi nuovi e non sempre ed ovunque prontamente risolvibili. Per la bietola da zucchero il problema sarà transitorio poichè la produzione del 1965 fu eccezionalmente abbondante, il consumo è in continuo aumento e le scorte saranno facilmente smaltite; per la risicoltura invece il problema è e sarà assai più arduo perchè le aziende sono maggiormente specializzate ed il consumo è stazionario se non in diminuzione, quindi la produzione dovrà contenersi ed essere regolamentata possibilmente con l'autodisciplina dei produttori e non con disposizioni coercitive di altra natura.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato più attivo con prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo; franco mercato: buoi di 1ª cat. 270-320; manzi 300-340; vitelli comuni 380-450; vitelli della coscia 480-520; vitelli sanati della coscia 550-600; vacche da macello di 1ª cat. 200-260; vacche da produzione 110-165.000 per capo. Suini grassi 290-360.

Cereali — Mercato calmo con lievi aumenti: grano buono mercantile 6900-7100 il q.le; granoturco richiesto: nazionale 5600-5800, ibrido 4800-4700; risone a Vercelli prezzi equilibrati, varietà comune 5700-6000; R. B. 6700-7000; Arborio 6900-7300.

Foraggi e paglie — Mercato attivo ed in aumento; richiesta più vivaci causa il maltempo. A Fossano fieno maggengo prato stabile irriguo 2900-3000; ricetto 2600-2900; terzuolo 2400-2500. Paglia di grano imballata 1250.

Vini — Attività moderata e cenni di aumento. Ad Asti: Barbera 13-13 gr. 7655-8625; 13-14 gr. 8750-9710; Freisa dolce 8250-9250; Freisa secco sup. 8300-9250; Nebbiolo 11.400-12.400; Barolo classico prod. 1954 di 14 gr. 31.825-33.365; Dolcetto 8465-9900; Uvaggio dei Monferrato 10-11 gr. 5635-6700; Moscato d'Asti 11.050-12.135; Asti spumante in bottiglie 385-450.

ULTIME NOTIZIE

SEMPRE PIU' GRAVE LA MINACCIA DEL TERRORISMO

Com'è avvenuto il massacro di 7 francesi presso Algeri

Il disperato tentativo della nonna per salvare la nipotina sotto le raffiche dei mitra - Atroce fine di un architetto parigino

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 25 febbraio.

Il terrorismo algerino sembra aumentare. Con tremenda cadenza, gli attacchi dei ribelli si rinnovano ovunque, e mai finora rimaste tranquille conoscono gli orrori della guerriglia. I sistemi usati dai «fellagha» (ribelli) destano la più viva apprensione delle autorità francesi, impotenti a fronteggiare la tattica dell'agguato e dell'imboscata.

Mentre le truppe regolari controllano le zone più pericolose, i ribelli scendono fino alle porte di Algeri, compiono massacri, incendiano interi villaggi, e spariscono come fantasmi prima che arrivino i rinforzi militari. Il più orribile massacro di questi ultimi giorni è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada Bousaada-Algeri, nei pressi di Sakamody, a meno di cinquanta chilometri da Algeri.

I ribelli, tutti in uniforme, con elmetti e perfetto equipaggiamento, hanno stabilito un posto di blocco sulla strada nazionale, ed hanno fermato prima un autobus proveniente da Bousaada e diretto ad Algeri. Viaggiava tra i passeggeri un graduato musulmano, arruolato nell'esercito francese: i ribelli lo hanno ucciso con una aventagliata di mitra, mentre hanno costretto gli altri viaggiatori arabi a fuggire; poi hanno ordinato all'autista di buttarsi dalla scarpata della strada, che qui fiancheggia un profondo burrone. L'autista ha obbedito sicuro di morire; ma, mentre l'autobus rotolava, è riuscito a buttarsi fuori ed a rotolare in salvo lungo la scarpata, nonostante le raffiche di mitra sparate dai ribelli.

Poco dopo sopraggiungeva una macchina privata con a bordo il signor Robert Salle, sua moglie, una sua figlia di sette anni, sua suocera ed un albergatore parigino. Fatti scendere, i viaggiatori vennero disposti sul margine della strada ed abbattuti a fucilate. La vecchia nonna si gettò per coprire il corpo della nipote, ma inutilmente: la piccina è morta con il cranio sfondato dai proiettili, che l'hanno sfigurata. Unica si è salvata la vecchia nonna, abbandonata tra i cadaveri della figlia, del genero e della nipote perchè creduta morta. Invece era solo ferita. Trasportata in ospedale, versa ora in gravi condizioni. Era venuta in Algeria per visitare la figlia e doveva tornare a Parigi in nottata; ma, a causa del maltempo, aveva rinviato la partenza in aereo.

Terminato il massacro, i ribelli hanno fermata un'altra macchina giunta sul luogo dell'eccidio. Vi erano a bordo due uomini, un architetto parigino ed il suo capomastro musulmano: entrambi vennero uccisi. Sopraggiunto poi un camion, hanno fatto scendere l'autista, che è stato ucciso a sua volta. Se il guidatore dell'autobus, salvatosi, non fosse corso ad avvertire un distaccamento militare poco lontano i ribelli avrebbero continuato a fermare le macchine e ad uccidere i viaggiatori.

Contemporaneamente, altri ribelli mascherati si spingevano fino a Saint-Pierre, dove la settimana scorsa avevano massacrato un'intera famiglia ed incendiato tre fattorie in una zona distante appena trenta chilometri da Algeri. L'attività dei «fellagha» si intensifica giorno per giorno; la guerriglia si trasforma in carneficina, ed il dispositivo di sicurezza dell'esercito francese è impotente contro una simile tattica.

L'opinione pubblica, allarmata dall'audacia dei ribelli, chiede ogni giorno nuovi provvedimenti difensivi, e talvolta in maniera clamorosa, come è avvenuto ieri ad Orano durante le esequie di militari massacrati dai ribelli nell'assalto all'accantonamento francese a Sebabna, in una zona prossima alle montagne dei Riff, al confine con il Marocco.

Quella notte un centinaio di «fellagha» avevano assaltato un accampamento, ucciso un ufficiale ed altri diciassette soldati, avariato l'armeria; una trentina di soldati musulmani, arruolati nelle file francesi, in quell'occasione avevano disertato. I funerali delle vittime sono avvenuti ieri ad Orano, presenti le autorità ed una folla calcolata a centomila persone. Durante il percorso del corteo funebre, sono avvenuti disordini seri: la folla, ammutinatasi, ha tentato di assalire il prefetto di Orano ed i rappresentanti del governo francese. Al grido di «Mollet alla forca», hanno rotto i cordoni della polizia e tentato di invadere la chiesa dove si celebravano le esequie. Gli agenti dell'ordine hanno lanciate bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti ed operato numerosi arresti.

Questi avvenimenti rivelano quanto precaria ed incerta sia l'azione del governo francese in Algeria.

Francesco Rosso

Si prevedono in Francia richiami di nuove classi

Parigi, 25 febbraio.

(a. c.) Un Consiglio dei ministri straordinario deciderà nel pomeriggio di lunedì le misure d'urgenza per far fronte alla situazione dell'Algeria, dove l'estendersi dei conflitti ha ormai determinando un vero e proprio stato di guerra. Robert Lacoste, il ministro Residente ad Algeri con funzioni di governatore generale, parteciperà alla riunione, che sarà presieduta dal presidente della Repubblica Coty.

Arrivato ieri sera a Parigi, Robert Lacoste è stato ricevuto stamane da Coty; ha fatto poi colazione con Guy Mollet e nel pomeriggio ha avuto lunghi incontri con Pierre Mendès-France e con altri membri del Governo.

Negli ambienti parlamentari si parlava stasera della possibilità di inviare in Algeria il corpo di spedizione che sta per essere richiamato dall'Indocina. Si tratta però di una forza molto ridotta e, in ogni caso, insufficiente a dare il cambio alle truppe che da diversi mesi stanno combattendo la guerriglia nell'Africa settentrionale. In Indocina la Francia ha ormai soltanto 25 mila uomini, molti dei quali sono stati arruolati sul posto e verranno perciò smobilitati localmente. Sembra quindi inevitabile il richiamo di nuove classi o l'anticipo nella presentazione di quelle di leva.

La testimonianza di Foster Dulles

Il segretario di Stato John Foster Dulles porge la sua testimonianza di fronte al Comitato per le relazioni estere al Senato americano sulla spinosa questione della fornitura di carri armati ai Paesi arabi. Egli ha detto che gli Stati Uniti non escludono tali forniture sia agli Arabi che ad Israele, ma solo per «preservare la pace» (Radiofoto)

Kruscev ha chiuso a Mosca i lavori del congresso comunista

Tutte le personalità di primo piano elette nel Comitato Centrale - I delegati lasciano il Cremlino al grido di "viva il leninismo!„ - Disdetta la manifestazione popolare già organizzata nella Piazza Rossa

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 25 febbraio.

Il XX Congresso del partito comunista sovietico si è chiuso questa mattina a Mosca con la nomina del Comitato centrale del partito. Sia i 133 membri effettivi che i 122 membri supplenti sono stati, come si doveva prevedere, scelti all'unanimità così come all'unanimità erano state approvate le risoluzioni programmatiche. Sarà poi il Comitato centrale a designare i dieci membri del «Praesidium», il supremo organismo del partito, e quindi il nuovo Consiglio ristretto che governa l'U.R.S.S.

E' troppo presto per fare una analisi particolareggiata dei nomi degli eletti. Due elementi si impongono, tuttavia, all'attenzione: tutte le maggiori personalità sovietiche sono state rielette (anche Molotov e Malenkov, nonostante gli errori ideologici ed cori rimproverati durante il congresso); è accresciuto, e quanto sembra, il numero delle alte personalità militari designate a far parte della direzione del partito. Quasi tutti i generali protagonisti della guerra contro Hitler sono entrati nel Comitato; si dà per certo, inoltre, che il maresciallo Zukov, ministro della Difesa, entrerà per la prima volta nel «Praesidium».

Trentanove dei vecchi membri non sono stati rieletti; fra gli esclusi, alcune personalità di importanza non trascurabile durante il regime staliniano, fra cui il capo della segreteria di Stalin, generale Poskrebiscev. Anche il portavoce del Ministero degli Esteri russo, Ilisciev, è stato escluso dal nuovo Comitato.

E' stato Kruscev, ripetiamo, a chiudere i lavori del congresso. Non si tratta di un fatto che abbia, a quanto sembra, particolari significati politici: egli è, infatti, il primo segretario del Partito, ed in tale qualità non poteva non aprire e chiudere i lavori. D'altra parte è innegabile che è apparso la personalità dominante sulla scena politica sovietica, e che il suo prestigio interno esce accresciuto da questo congresso. Ciò non toglie che, anche nell'ultima seduta, sia stato sottolineato il principio della direzione collettiva del Paese: i «congressisti hanno lasciato l'aula del Cremlino al canto dell'«Internazionale» ed al grido di «viva il Leninismo!».

Sembra che proprio per evitare manifestazioni personali sia stata disdetta all'ultimo momento la grande adunata di massa, già annunziata per questa sera nella Piazza Rossa di Mosca. In essa, secondo le previsioni, per la prima volta i massimi dirigenti dell'U.R.S.S. avrebbero dovuto discendere tra la folla, e mischiarsi nella massa anonima dei cittadini moscoviti. Non sappiamo se la manifestazione sia stata disdetta per motivi di prudenza o per il gran freddo; alcuni osservatori, però, ritengono che una simile festa popolare, con intervento dei capi dell'U.R.S.S., sarebbe stata in contrasto con il rinnegamento del «culto dell'individuo».

Già sono annunciati, invece, dei «comizi operai di solidarietà» che verranno indetti nei prossimi giorni per dimostrare come il proletariato approvi unanime le direttive segnate al partito dal XX congresso. Oltrechè a Mosca, simili riunioni si terranno in tutto il paese; anche nelle più remote città asiatiche.

Oggi Togliatti ha visitato le fabbriche di automobili «ZIS» in campagna di Ekaterina Furateva, la sola donna di primissimo piano nelle gerarchie del partito (in Russia, giudicata da taluni l'«astro nascente» dell'URSS. Il parlamentare italiano ha parlato brevemente agli operai, scusandosi se il suo russo non era perfetto; ma egli voleva manifestar loro, disse, il suo fervido apprezzamento «per tutto quello che l'Unione Sovietica ha fatto a favore dell'Italia».

a. p.

Scontro fra due treni e 32 morti presso Dresda

Bonn, 25 febbraio.

Da una scarna notizia diffusa dall'agenzia d'informazioni A.D.N. della Germania Orientale, si è appreso che nella zona sovietica è accaduto uno spaventoso disastro ferroviario: trentadue i morti e quaranta i feriti gravi.

La sciagura è avvenuta per lo scontro fra un direttio e un merci, stamane, nei pressi della stazione di Bernitz, fra Riesa e Oschatz, in Sassonia. Il merci ha investito in pieno il fianco dell'altro convoglio, proveniente da Dresda. La locomotiva e alcuni vagoni del diretto sono rimasti fracassati.

Una vettura piena di gente — dice la notizia dell'A.D.N. — è stata fracellulata.

Trovati in Francia i ladri dell'oro rubato a Ginevra

Ginevra, 25 febbraio

La banda che il 13 gennaio scorso si impossessò di un quantitativo di lingotti d'oro del valore di circa 200 milioni di lire, è stata finalmente scoperta. La polizia francese ha arrestato due individui trovati in possesso di parecchi chili d'oro mentre stavano varcando il confine: si tratta di complici degli autori del furto, che sono stati identificati e che si spera di arrestare al più presto.

Fin dal primo momento, si pensò che i ladri si fossero rifugiati in territorio francese. Alcuni giorni fa, due agenti della polizia svizzera partirono per la Francia, il che era un segno evidente che la rete si andava stringendo intorno agli autori del grosso colpo. Questa sera si è sparsa la notizia dell'arresto dei primi ladri.

La polizia svizzera si rifiuta di dare particolari, anche perchè non tutta la refurtiva è stata trovata. Le Compagnie di assicurazione hanno promesso un premio di 100 mila franchi svizzeri (125 milioni di lire) a chi fornirà indicazioni per il ritrovamento dell'oro. La ricompensa sarà pagata in proporzione della quantità di metallo che tornerà ai proprietari.

Appello per la ricerca dei prigionieri nell'U.R.S.S.

Roma, 25 febbraio.

Allo scopo di agevolare la ricerca di notizie sulla sorte dei militari italiani dispersi in Russia, in relazione ai contatti in corso con l'ambasciata dell'U.R.S.S. a Roma, la delegazione italiana presso la commissione speciale dell'O.N.U. per i prigionieri di guerra, ha diramato il seguente appello:

«I familiari, o comunque tutti coloro che si trovano in possesso di corrispondenza di prigionieri italiani in Russia, scritta su cartoline in franchigia dalla Croce Rossa sovietica e Mezza Luna rossa, spedite dopo il gennaio 1943, sono pregati di inviarle, in originale o in fotocopia, alla delegazione italiana presso la commissione speciale dell'O.N.U. per i prigionieri di guerra - Roma - via Sforza 5».

Mentre Pescara è allagata per la pioggia

Un treno-viaggiatori deraglia in riva al mare presso Orlona

Alcune vetture rovesciate - Imprecisato il numero dei feriti

Pescara, 25 febbraio.

E' giunta notizia che tra Ortona a Mare e la stazione di Tollo è deragliato un treno della linea Lecce-Milano. La locomotiva è finita in mare che in quel punto lambisce quasi il binario.

Sul posto sono stati mandati autopullman; dalla località sono stati richiesti medici e medicinali che sono stati prontamente inviati. Nulla si sa di preciso però sul numero dei feriti.

Nella fascia costiera piove in modo torrenziale. I treni della linea adriatica diretti al sud giunti a Pescara vengono istradati via Roma. A Pescara verrà formato un convoglio per il nord.

Tutto il personale della stazione, recatosi sul posto dell'incidente non ha ancora fatto ritorno, e si possono così raccogliere solo notizie che giungono per telefono. Si viene così a sapere che quasi tutta la locomotiva è andata a finire in mare mentre la successiva vettura è deragliata; il resto del convoglio avrebbe ricevuto un forte urto subendo danni.

I feriti della locomotiva sono due: il macchinista De Fanis e l'aiuto macchinista del quale non si conosce il nome. Più ottimistiche notizie si hanno sulla sorte dei passeggeri. Pare che non vi siano altri feriti, Tuttavia sono partite da Pescara due camionette con medici e medicine e tre pullman. Continua a diluviare su Pescara che è in gran parte allagata.

Si querela per diffamazione contro l'ufficio delle imposte

Genova, 25 febbraio.

Una curiosa querela per diffamazione contro il capo ufficio distrettuale delle imposte dirette di Genova è stata sporta oggi alla Procura.

Ne è autore l'avv. Stelvio Galloni il quale, nell'esposto presentato, lamenta che gli siano recapitato alla sua abitazione l'avviso di accertamento dei redditi in foglio aperto, a mezzo di messo comunale, con la dicitura terminale: «Penalità ai sensi di legge per infedele dichiarazione».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze munito dei Conforti religiosi è spirato assistito dai suoi cari l'

Ing. Luigi Strina

Con vivo dolore ne danno l'annuncio la consorte **Ernesta Bazzle**, le figlie dottoressa **Annamaria** con il fidanzato **Dario Gallo** e dottoressa **Mariavittoria**, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti. I funerali avranno luogo domani domenica 26 corrente alle ore 9.45 partendo dall'abitazione viale Rimembranza 1 per la chiesa parrocchiale di Albisola Mare. La cara salma sarà trasportata a Livorno Ferraria per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno unirsi al lutto. Non fiori ma beneficenza.

Albisola Mare, 25 febbraio 1956.

Cristianamente è mancata

Maria Pol ved. Giordana
di anni 63

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, cognate, cognato, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 c. m. alle ore 14.30 partendo da via Conte Cerutti 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ferrando

la moglie, le figlie ed i generi con accorato rimpianto ricordano il loro caro a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia della Madonna di Campagna martedì 28 corr. alle ore 7.30.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

Luigi Ferraris

la vedova, con immutato affetto ed accorato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 28 c. m., ore 8.30, nella chiesa del Santo Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70.

Nel secondo anniversario della compianta

Rosina Cianotto

la famiglia la ricorda a quanti la ebbero cara. La S. Messa avrà luogo il 27 corr. ore 8.30 a San Francesco da Paola.

Alle ore 16 di sabato 25 corr. si è spenta serenamente con tutti i Conforti religiosi la

Prof.ssa Maria Villa

Ne danno il triste annuncio la sorella prof.ssa **Margherita**, i fratelli dott. **Giuseppe**, teol. **Vincenzo**, avv. **Angelo**, le cognate, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Torino, via Giacinto Collegno 37, lunedì alle ore 9 e a Ponderano alle ore 11. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria ricordandola nelle loro preghiere e beneficiando il Nido dei bambini di v. Goffredo Casalis 24 (U.C.I.M.).

La cognata **Leonilda Franchi** ved. ing. cav. **Lorenzo Villa** e figli prof. **Giovanni** e consorte Virginia Bonamo, dott. **Evasio** e consorte dott. **Graziella Gavarino**, dott. **Maria Luisa** e consorte Domenico Ramaglia e rispettive famiglie partecipano con dolore la morte della loro cara Congiunta.

La cognata **Elena Carpineto** ved. dott. cav. **Luigi Villa** e figlia **Maria Vittoria** e consorte dott. **Aldo Fiecla** e figli partecipano con dolore la morte della loro cara congiunta.

Le sorelle **Innocenza** e **Maria Clotilde Franchi** prendono viva parte al lutto della famiglia Villa.

La famiglia **Carpineto** vivamente partecipa al dolore della famiglia Villa.

Il **Comitato delle Patronesse** e dei **Patroni** unitamente alla Direttrice del **Fasso di Sichar** prendono parte al lutto del teologo Vincenzo Villa.

Ieri, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Rosa Peresino nata Maria

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, il fratello **Egidio** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà lunedì 27 corr. alle ore 8.30 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico, per Azzano d'Asti ove avranno luogo i funerali.

L'affezionata nipote **Margherita** con il marito **Agostino Cemal** e figli **Franco** ed **Ermanno**, partecipano la ferale notizia della morte della cara zia **ROSA BARLA in PEROSINO.**

Impiegati e Operai della Ditta Fratelli Barla prendono viva parte al grande lutto dei loro titolari.

Le famiglie **Bocca, Casalegno, Gedda** si uniscono al dolore degli amici Barla.

E' serenamente mancato ai suoi cari il

COLONN. DEL GENIO NAVALE
Bartolomeo Tesio
Cav. del Sa. Maurizio e Lazzaro

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno il cristiano annuncio la moglie **Vittoria Bocali**, le figlie **Claudia** col marito dott. **Giovanni Donati** e **Franca** col marito ing. **Camillo Maxnlarl**, la sorella **Teresa** ved. **Pasero**, il fratello **Natale** (Argentina), i cognati, i nipoti e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

Torino, 23 febbraio 1956.

L'ing. **Alfredo Martini**, figli e famiglie si associano al dolore dei parenti per la perdita del caro amico **Colonnello TESIO.**

Piero Farina e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico **Col. BARTOLOMEO TESIO.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Ricciardi vedova Perucchini

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Antonio** con la moglie **Elvira Roccia** ed i figli **Pietro** e **Gabriella**, **Anna** col marito **Pietro De Lucia** ed il figlio **Enzo**, **Olga** col marito **Luigi Genovese** ed i figli **Paolo** e **Pietro**, il genero **Amedeo Postiglione** con i figli **Michele** e **Adelina**. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 16 partendo da piazza Risorgimento 32. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

E' mancata, cristianamente come visse, all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Caterina Savoiardo nata Scarafia

Inconsolabili lo annunziano il marito **Giovanmaria (Mario)**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 14, partendo dalla propria abitazione, via Augusto Levis in Racconigi.

Racconigi, 24 febbraio 1956.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'

Ing. Arturo Cayre

la moglie e la figlia lo ricordano ai parenti ed amici con il dolore di allora e con immutato affetto e rimpianto. Saranno celebrate nella parrocchia di S. Anna le Messe Gregoriane.

Il **Personale** della **Ditta Ing. Cayre Arturo** ricorda il suo principale che gli fu maestro di rettitudine ed operosità.

Nel triste secondo anniversario della scomparsa del compianto

DOTT. CAV.
Giovanni Battista Sicoardi

la moglie con immutato rimpianto ne rievoca la tanto cara memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le altissime doti di mente e di cuore. Sante Messe saranno celebrate martedì 28 corr. dalle ore 7 alle ore 10 nella chiesa di San Filippo via Maria Vittoria.

28-2-1955 28-2-1956

Luigi Fontana

Nel primo anniversario dell'irreparabile perdita, i familiari commossi rimpianto ed immutato affetto, ricordano la sua nobile figura a quanti lo conobbero. Sante Messe in suffragio verranno celebrate il 28 febbraio alle ore 8.30 nella chiesa della Beata Vergine Assunta (via Nizza 358) ed alle ore 9.30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice (cappella del S. Cuore di Gesù).

28-2-1955 28-2-1956

Nel primo triste anniversario in suffragio dell'anima cara della signora

Corinna Taverna

martedì 28 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Bernardino sarà celebrata una S. Messa propiziatoria. Il marito ed i figli ringraziano tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

28-2-1955 28-2-1956

Da un anno l'anima buona e generosa di

Emanuele Finello

riposa nella pace dei giusti. La famiglia con infinito rimpianto lo ricorda a quanti lo amarono e lo apprezzarono. Sante Messe di suffragio giovedì 1° marzo, ore 9, nella parrocchia di Trofarello.

La vedova **Nella Braedel** e familiari dell'indimenticabile

Cav. Martino Montanari

commossi e riconoscenti per la grande manifestazione d'affetto e di cordoglio tributati al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il Consiglio Direttivo ed i Soci dello Ski Club Torino, il Comitato Alpi occidentali della Federazione Sport Invernali, i Giudici di Gara della 1ª Zona F.I.S.I., il Comitato Sci Valdostano, il Comitato F.I.S.I. di Cuneo, la Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, della Giovane Montagna, ed Enti, amici e conoscenti tutti. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 20 marzo alle ore 8.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Sabato 25 corr. alle ore 0,15, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata ai suoi cari

Vittorina Artale nata Crandis

Angosciati ne danno il triste annuncio: il figlio **Fiero** con la consorte **Teresa Cresenzi**; la figlia **Rina**; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Montenero 22.

Susa, 26 febbraio 1956.

Alle ore 14.15 di oggi partirà da via Giolitti 2 un torpedone a disposizione di quanti vorranno partecipare ai funerali.

Il **Personale** della **Tipografia Artale** e la signora **Adele Bandi** si associano al dolore della signorina Rina Artale per la perdita della sua adorata Mamma.

I **Dipendenti** dell'**Impresa Cav. Geom. Pietro Artale** prendono viva parte al lutto del loro Titolare per la perdita della sua Madre.

Torino, 26 febbraio 1956.

La famiglia **Schiara** partecipa al dolore della sig.na Rina Artale.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Soci, Direzione e Personale del **Collegio Costruttori Edili di Torino e Provincia** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il consigliere geom. Pietro Artale.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Caldano detto «Centin»
Tappezziere in stoffe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Droretti**, il figlio **Bartolomeo**, ottico, con la moglie **Ida Arnulfo**, **Margherita** con il marito geom. cav. **Giovanni Vayna**, **Florina** con il marito rag. **Gaetano Bessone** e il figlio **Giorgio**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti tutti. Si prega di non inviare fiori. Le esequie avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano in corso Re Umberto 103.

La famiglia **Carpano** partecipa al vivo dolore.

La **Commissione Manifestazioni** della **Famiglia Torinese** si associa al dolore dell'amico Caldano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bruno Aristide

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Lanza**; il figlio geom. **Ermanno** con la moglie prof.ssa **Giuseppina Borello** e piccoli **Patrizia** e **Alessandro**, parenti e amici. I funerali lunedì 27 corr. alle ore 10 in Piossasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 26 febbraio 1956.

Con i Conforti della religione è serenamente spirata

Giuseppina Cossale v. Bello

Ne danno il doloroso annuncio la figlia: **Luigina** col marito Riccardo Pasquinoli e figlia, prof.ssa Nella; **Virginia**; **Cecilia** col marito dott. **Carlo Ciancetta** e figlio **Marcello**, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr., alle ore 10, in Marentino dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, via Beaumont 27.

Serenamente è spirato stamane alle ore 6 all'età di anni 76

Domenico Bosio
Ex-Panificatore

Lo annunciano affranti: la moglie **Giovanna Ruffino** ed i figli **Oreste**, **Albina** e **Mario**, il cognato, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. con partenza dalla casa dell'estinto alle ore 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Casalgrasso, 25 febbraio 1956.

Munito della Benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari lo scultore

Cav. Marco Zanrosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 23-2-1956 a Diano Marina.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Angelo Lanza

la moglie, i figli e famiglia, lo ricordano a quanti lo ebbero caro. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 marzo alle ore 8 nella parrocchia di Ponte Stura.

27-2-1941 27-2-1956

Ten. Ettore Mattè
Divisione Julia

La mamma e i familiari con immutato dolore e rimpianto rievocano la cara memoria a parenti ed amici.

La ditta **Davidson e Rhode** nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la loro presenza o per iscritto hanno voluto rendere l'estremo omaggio all'indimenticabile loro fondatore

Comm. George Davidson
G.B.E.

Genova, 25 febbraio 1956.

Le famiglie **Bargero** e **Rhode** nell'impossibilità di poter fare singolarmente ringraziano commosse le Autorità civili e sportive, il Console di S. M. Britannica, le Associazioni sportive, l'Asilo infantile di Borgo Fornari, i cari amici e conoscenti che hanno voluto dimostrare personalmente o per iscritto il loro affetto all'indimenticabile **GEORGE DAVIDSON (PAPA' GEO)**. Un ringraziamento speciale al dott. Pietro Bruno di Rapallo per le amorevoli cure prodigategli.

Rapallo, 26 febbraio 1956.

La famiglia del compianto

NUTAIO
Giuseppe Grandi

profondamente commossa ringrazia: i signori Sindaci e le Amministrazioni Comunali di Moncalieri e Refrancore; i Distretti Notarili di Torino ed Asti; l'Ufficio del Registro di Moncalieri e Villanova d'Asti; la Pretura di Moncalieri; il prof. Bajardi e la Direzione Sanitaria M.A.L.F.; i Medici ed il personale ambulatorio Fiat n. 20; il dr. Busei e la Direzione Amministrativa Ospedale S. Croce di Moncalieri coi primari dr. Angiolo e prof. Caffarato; i reverendi Presidi Real Collegio Carlo Alberto; la Colonia Refrancore; l'A.V.I.S. di Moncalieri; gli amici, la popolazione tutta e quanti con fiori, scritti hanno partecipato al lutto. Un particolare e sentito ringraziamento al sig. Piero Rocca. Le Messe di trigesima verranno celebrate nelle parrocchie di Borgo S. Pietro e di Caltano Monferrato il giorno 30 marzo ore 8,30.

Moncalieri, 26 febbraio 1956.

Munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Novaretti ved. Germano

Addolorati partecipano i figli: **Giovanna** col marito **Emilio Marietti** e figlio **Raul**; comm. **Piero** con la moglie **Prospera Bottero** e figli rag. **Roberto** e **Anna-Maria**; **Maria**, pittore, con la moglie **Nella Canè** e figlio **Gianpier Luigi**; la nuora **Beatrice Audisio** ved. **Germano** e figli **Nava** e famiglia, **Gualtiero**, la sorella **Carolina** e parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione alle ore 3,30 di oggi 26 da corso Matteotti 49 verrà trasportata a Moncalieri dove seguiranno i funerali nella Cappella del cimitero e la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene per i poveri vecchi di Moncalieri.

La Soc. **F.F.F.** si associa al lutto della famiglia Germano per la dipartita dell'anima eletta della signora **LUIGIA NOVARETTI** ved. **GERMANO**, madre del socio fondatore comm. Piero Germano.

Gli amici **Bracchi, Navale** e **Sesiambre** s'associano al lutto che ha colpito l'indivisibile amico Piero.

La **Società Metal Chimica** di Abbiategrasso prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Piero per la perdita dell'adorata mamma

Dopo lunga sofferenza serenamente spirata

Maria Mainardi ved. Floris

Ne dà il doloroso annuncio la figlia **Laura** unitamente a cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 8 partendo da via Gioberti 29. Non fiori ma opere di bene ai poveri della parrocchia di S. Secondo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Perro ved. Capra
d'anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 26 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Lodi 38. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 24 febbraio 1956.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

M. H. Lorenza Mannecchi

A funerali avvenuti ne danno l'annunzio la moglie e figli; i parenti tutti.

Torino, 21 febbraio 1956.

Maria Crescitti e **Emilia** partecipano al dolore dell'amico Nino Fasano per la perdita della cara mamma, signora

Margherita Fasano nata Bosco

Nel trigesimo della morte della
MARCHESA
Lina Pallavicino D'Incisa di Camerana

lunedì 27 febbraio nella chiesa di San Domenico (via Arnaldo da Brescia 22) saranno celebrate sante Messe in suffragio alle 11.

La famiglia del compianto

Carlo Teso

ringrazia riconoscente tutti coloro i quali con scritti e con presenza vollero prender parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Maria il 24 marzo alle ore 8.

I genitori e familiari tutti della piccola

Giovanna Marseglia

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore. Messe di trigesima ore 8,30 del 22 marzo nella parrocchia di San Gioachino.

PROTON
realmente efficace contro la inappetenza dei bambini gracili e delicati.

RAUCEDINE?
allora subito
VALDA
solo in scatole chiuse nelle farmacie

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Résultats Exclusifs di migliaia di erniosi non operate più ed alle loro cavie, ed ai loro cloni. Essi hanno ripreso, senza cruna, nelle loro attività. Il MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI„
Richiedi larga ma prova gratuita a:
ASTI: Farmacia Alfieri, piazza Alfieri 2, mercoledì 29
GENOVA (Ag. Gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni.
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28, tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Calabrera, piazza Cavour, giovedì 1° marzo.
VERCELLI: Farmacia Centrale, corso Libertà 84, venerdì 2 marzo.

Perón scacciato a Panama dall'albergo statunitense

Washington non vuole dare l'impressione di proteggere l'ex-dittatore argentino - Un deputato ha detto che aiutarlo è "una vergogna„

Washington, 25 febbraio.

Un comunicato ufficiale del governo americano annuncia che gli Stati Uniti ritengono desiderabile che l'ex-presidente della Repubblica argentina, Juan D. Perón, lasci il «Washington Hotel», nella zona del Canale di Panama, dove egli risiede attualmente.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che il governatore della Zona del Canale ha ricevuto istruzioni perchè faccia allontanare Perón dall'albergo che è di proprietà del governo statunitense.

Zincon White, portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, ha detto ai giornalisti: «Già da alcune settimane il Governo americano, e in particolar modo il ministero della Difesa, aveva preso in esame il problema della permanenza del signor Perón nell'albergo Washington a Panama, il quale è di proprietà americana. Si tratta di un albergo per ospiti di transito. Conseguentemente, ogni soggiorno prolungato potrebbe dare la sensazione di una residenza permanente; ciò, nel caso dell'ex-presidente argentino, potrebbe essere interpretato inesattamente».

Un deputato americano ha detto: «Aiutare Perón sarebbe una vergogna».

Macmillan è contrario al calmiere sui prezzi

Londra, 25 febbraio.

Parlando stasera alla radio, il Cancelliere dello Scacchiere, Harold Macmillan, ha reso noto di essere decisamente contrario ad ogni provvedimento che possa svalutare la sterlina; egli ha inoltre affermato che il problema dell'inflazione in Gran Bretagna non può essere certamente risolto adottando un calmiere dei prezzi.

Esprimendosi quale sapoente del partito conservatore, Macmillan ha esortato operai, dirigenti di aziende private e dipendenti statali ad impegnarsi compatti per produrre di più e spendere meno.

Quanto al calmiere dei prezzi, Macmillan ha dichiarato: «Naturalmente sarebbe molto comodo, se fosse possibile f

Buoni del Tesoro Novennali 1965 5%

emessi a lire 97

rendimento 6%

esenzioni fiscali

50 milioni di premi all'anno per ogni serie

SOTTOSCRIVETE

Se sono articoli Bassetti...

...comperate sicuro!

- Lenzuoli di lino, canapa, cotone, misti
- Tovaglie e tovaglioli
- Asciugamani
- Strofinacci
- Mussole e batiste per biancheria

Siete uscita di casa per fare degli acquisti di telerie e vi sentite animata dal giusto proposito di spendere bene il vostro denaro? Benissimo! Vi suggeriamo un piccolo accorgimento che vi assicurerà tre grandi vantaggi in un colpo solo. Prima di comperare, accertatevi che il negoziante abbia i famosi articoli Bassetti.

Se userete questa precauzione vi sbrigherete alla svelta perchè troverete subito ciò che farà per voi; eviterete discussioni inutili perchè tratterete con un negoziante di provata fiducia; farete degli acquisti di insuperabile convenienza perchè ogni articolo Bassetti che acquisterete avrà la garanzia — con marchio o speciale certificato di origine Bassetti * — di questa antica fabbrica che fa di tutto per proteggere gli acquirenti.

Ricordate bene: prima di acquistare, assicuratevi che vi siano gli articoli Bassetti.

* *Gli articoli di lino, naturalmente, portano anche i noti Marchi Ufficiali del Lino.*

bassetti

Il più vasto assortimento di telerie

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua alla pag. 6)

ALLOGGIO grandioso signorile 6 camere doppi servizi ampia terrazza adatto professionista, studio, affittasi S. Donato 5

ALLOGGIO 2 camere adatto anche ufficio piano rialzato autostanza magazzino liberi subito affitto. Pinelli 18. F4628

AMMOBILIATO affittasi tre lussuose camere cucina bagno ogni comfort su ampio corso Telefonare 570-132. F3676

AMMOBILIATO 3 camere cesa nuova, telefono, termo, bagno, ascensore, affittasi 30.000, contratto soli. Telefonare 47-431.

AUTOTRASLOCHI Peirani, via Massena 21. Tel. 528-316. Garanzia, mezzi medici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 265-196. Cigolari. T4481

BARBIERA Milano, affittasi alloggio in Villa 3 camere servizi. Telefono 521-238.

CAMERETTA vuota, luce acqua ambiente termo centrale vicino Fiera Marittima, affittasi 11.000 mensili tutto compreso. Altro alloggio stesso caseggiato 1-2 camere più cucina termo bagno cantina piccolo giardino 14.000-17.000 mensili. Telefonare 584-695, 92-817. L4440

CEDESI alloggio 7 camere doppi servizi terno bagno parte mobilio p. Umberto. Telefonare 562-413. B1062

CERCASI affittare, gradualmente acquistare in casa o villa precollinare appartamento cinque camere, altro minimo 10 camere. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino

CERCHIAMO alloggio 2-3 camere servizi, zona Berruti, Statuto. Tel. 766-439.

CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, lontane. Telefonare 383-964.

CERCO affittare camera cucinino bagno termosifone zona centrale, massime referenze. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino

CERCO affittare Crocetta 7-8 camere signorili adiacenze pensione. Telef. 580-367.

CERCO alloggetto 2 camere servizi terzo vicinanze Madama Cristina, Tel. 682-203.

CERCO alloggio centrale 6 vani o villa semicentrale. Telefonare 389-572.

CERCO anche subito camera, tinello servizi barriera Casale, vicinanze capolinea 22-3 o Gran Madre. Tel. ore pasti 887-328

CERCO 7-8 camere parcggi Statuto più servizi permesso subaffitto. Tel. 532-039.

CORSO Ferrucci angolo Montalo, affittasi alloggi 3-3 camere servizi. Telef. 389-127 ore ufficio. 2694

CORSO Francia 25, affittasi 4 camere più cucina servizi, 5 camere cucina servizi. Telefonare 760-961. F3725

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile perfetto ordine cinque camere cucina [illegible]. Telef. 593-897, ore 15-17. B0950

DIPENDENTE Fiat cerca camera cucina servizi zona San Salvario. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L4011

IMPRESA direttamente affitta alloggetti, ricostituendo, corso Giovanni Agnelli 106 Telefonare 303-435. 375

PALAZZINA indipendente 4 stanze bagno più accessori, cantina seminterrata, garage, giardino. Telef. pomeriggio 700-168.

PIAZZA Chieri 6, affittasi alloggio nuovo signorile tinteggiato 3 camere tinello servizi volendo garage. Telef. [illegible]

PRIVATO affitta 8. Rita alloggio signorile due camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 761-284. L4196

PRIVATO affitta subito in villa Boringhieri alloggio 3 grandi camere, cucina, bagno, terreno particolare, giardino, garage. Telefonare ore pasti 396-281.

PRIVATO cerca [illegible] oppure comperare alloggio signorile 9-10 camere doppi servizi. Telefonare 53-658. M1421

PROPRIETARIO affitta alloggio 20.000 3 camere servizi termo sala ascensore zona corso Agnelli. Telefonare 578-084.

PROPRIETARIO affitta, San Paolo, piano rialzato, 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 380-157. L3395

PROPRIETARIO affitta subito zona Crocetta alloggi tre camere più servizi. Telefonare 384-027. B1041

SANREMO signorilissimo appartamento 3 camere doppi servizi grande terrazzo posizione incantevole presso Imperatrice affittasi o vendesi. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. F3733

S. RITA affittasi subito alloggio tre camere cucina cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore. Telef. 585-397, ore 15-17 B0952

SIGNORILE tre camere cucina servizi affittasi corso IV Novembre. Tel. 71-335.

SOLA affitta a coniugi bella matrimoniale vitodo cucina. Telefonare 671-610.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BOLI bellissimo appartamento sul mare 3 camere più cucina affittasi dal 10 luglio al 20 agosto massimo quattro persone 180.000. Scrivere cassetta 5253 SPI, Torino. L4432

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 700-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorni ideali. 871

NERVI. Albergo Residence Laurin ottima posizione, II cat., tranquillità, vicinissimo mare e passeggiata, giardino, ottimo trattamento. 2750

NERVI, St. Ilario, Pensione «Sole», trattamento familiare, [illegible] grandi medici.

SANREMO signorile pensione, centrale, panoramica: Belvedere, Roma 72. Tra[illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ASSOLUTAMENTE gratuiti Istituto Santa Teresa, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Scrivetevi subito, Santa Teresa 15. Telefono 527-844.

ISTITUTO lezioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue, «Sil», via Po 2, telef. 47-573. 2

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CONTABILE esperta [illegible] lavoro domicilio massima precisione. Telefonare al 580-479. B000

DATTILOGRAFA eseguisce lavori domicilio. Telefonare 763-786. F3675

DISEGNATORE, progettista macchine, attrezzature in [illegible], esegue proprio domicilio, lavori anche complessi, celermente. Telefonare 657-349.

MAESTRO d'arte (classico) decoratore del libro, eseguisce lavori su ordinazione. Luigi Giraldo, corso Francia 229, Lanzano, Torino. M1722

PREPAREREBBE, diplomando, allievi media, elementare, esami. Mdi prezzo. Telefonare 580-944. F4768

RAGIONERIA, matematica lezioni accurate, impartisce professore anche domicilio. Telefonare 383-656. 35163

TEDESCA insegnerebbe madrelingua signore, signorine, ragazzi. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. G1389

TRADUZIONE inglese francese esegue traduttrice provetta, riservatezza. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. L4300

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distintissimo [illegible] ammobiliata signorile, confortis. Rivolgersi tel. 374-572. A stabile affittasi camera unico inquilino volendo pensione. Tel. 773-562. F3747

AFFITTASI bella ammobiliata comfortis, tranquillissima due letti terzo. Telefonare 531-994. L3243

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti volendo uso cucina. Telef. 525-716.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, due letti. Telefonare 589-717.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata 1-2 letti, volendo vitto, acqua corrente. Telefonare 70-647. B0934

AFFITTASI bellissimo piedi-a-terre ingresso telefono bagno indipendente. Telefonare 585-604. L4117

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti, riscaldamento. Telef. 882-753.

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche piedi-a-terre. Tel. 66-609.

AFFITTASI mobiliata centrale modestissimo prezzo, acqua, gas. Rivolgersi portinai, via Carlo Alberto 47. F3776

AFFITTASI signorile camera due letti, eventualmente matrimoniale. Tel. 32-354.

AMMOBILIATA centralissima due letti bagno comodità, anche signorine. Telefonare 81-558. L4446

AMMOBILIATA, comodità a signorina di tutto pretesa, piazza Rivoli, Tel. 794-363.

AMMOBILIATE indipendentissime piedi-a-terre Telefonare ore pasti 20-354.

AMMOBILIATA 2-3 persone acqua corrente, escluso donne. Telefon. 834-640.

CAMERA due letti possibilmente uso cucinino due amici cercasi. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B0933

DISTINTO cerca ammobiliata signorile centralissima ingresso proprio uso piedi-a-terre recapito. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. L3359

CENTRALISSIME ammobiliate con vitto ben riscaldate, buone condizioni. Telefonare 521-664. G1258

CENTRALISSIMO camera ammobiliata una due signorine; altri nominativi. Telefonare 60 272. B0907

DISTINTISSIMA famiglia darebbe pensione giovane distinto. Scrivere cassetta 9332 SPI, Torino. G1218

DODICIMILA matrimoniale uso cucina ed cinquemila lettini affittasi in distinto ambiente ogni comfort. Telefonare 888-152.

GAS, acqua, camera 1-2 lettini, tutti accessori, uso cucina. Indipendente; 12.000 [illegible] 265-398 F3679

INDIPENDENTE ammobiliata telefono terno bagno cercasi. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B1064

INGEGNERE cerca ammobiliata zona centrale tutti comforte presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino.

LIBERE subito ammobiliate con pensione, prezzi ribassati. Telefonare 656-395.

LUSINGHIERA matrimoniale a distinto professionista stabile. Francia 25, Telefonare 750-198. L4450

MATRIMONIALE centralissima sole dormire, affitto. Telefonare 870-290.

PENSIONE centrale signorile vitto alloggio 25.000 mensili comforts Tel. 653-387.

SIGNORA affitterebbe a signore serie oppure due amici, bella camera prospiciente corso, paraggi Porta Nuova. Tel. 32-530.

SIGNORA sola affitta bella ammobiliata ottomila. Telefono 71-079. F2510

VIAGGIATORE stabile cerca cameretta via Roma, [illegible] Umberto, Telef. 51-888.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A domicilio lavoro continuo imparando taglio confezione camiciale pantalonista sarta. Fiori artificiali abbigliamento e arredamento, pittura stoffa ceramica. Arbiter, via Misericordia 4. L4217

A parità elettrotecnici, giovani, residenti a Torino importante società offre ottima carriera nel campo delle macchine da calcolo. Gli aspiranti, max 27enni, celibi, devono essere di sana e robusta costituzione, possedere ottima vista senza ausilio di lenti e aver soddisfatto gli obblighi militari. Essi dovranno sostenere un esame attitudinario e se ritenuti idonei frequentare a Milano corsi di specializzazione retribuiti su macchine da calcolo. Superati tali corsi verranno inviati a svolgere assistenza tecnica presso le clientela nelle zone di origine o in altre città. Inviare domanda dettagliata, chiaramente indicando la posizione militare e le ragioni di eventuale esonero, corredata da referenze, votazioni scolastiche, ecc. Non includere documenti originali. Casella 109-S, SPI, Milano. 3244

A ragionieri-e importante media industria meccanica offre stabile occupazione. Occorre persona trenta-quarantenne, distinta, fidata, moralità, energia, iniziative e massima diligenza. Abile in amministrazione, contabilità generale, industriale, bilanci. Esperta/una tenere personalmente contabilità ed eseguire registrazioni con macchina Audodact. Si dà preferenza a [illegible] pratica anche per collaborare paghe, contributi e tutti lavori d'ufficio, e conoscenza lingua (francese-inglese). Curriculum vitae, indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. M1718

A ragionieri e laureati Legge o Commercio torinesi, età da 25 a 40, ottima presenza, facilità parola, disposti seguire corso teorico pratico Ente Nazionale garantisce carriera regolare inquadramento produttivo organizzativo. Scrivere segnalando referenze cassetta 3183, SPI, Torino. F3590

ABBIAMO buoni posti per tuttofare, cameriera [illegible]. Presentarsi Gillio, Passalacqua 8. 361

ABILISSIME lavoranti sistemi confezione fantasia, apprendista tredicenne orgoso. Bressi Mugnier, S. Quintino 43. L4328

ABILISSIME lavoranti confezione fantasia uraz. Telefonare 528-885. L4158

ABILISSIMI saldatori diversele progendo scuola via Boucheron 2. La minor spesa. Diploma ministeriale. L4141

ABILISSIMI saldatori elettrodi elettrici diventerete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

ADDETTA Avetta [illegible] cameriera base [illegible] referenziata, [illegible] Vinaglio 12. 369

AGRARIA. Cerchiamo perito agrario possibilmente desideroso fare buona pratica presso azienda agricola Piemonte, Tibi, alloggio e stipendio. Scrivere referenziati riportate, età, pretese, cassetta 5270, SPI Torino. L4229

ASSISTENTE capocantiere pratico lavori costruzioni acquedotti. Manoscritore cassetta 5211, SPI, Torino, precisando pretese referenze. L4300

ASSUMIAMO donne massimo 30 anni, per lavoro officina. Telefonare 793-587, ore ufficio. F3628

ASSUMIAMO ragazze robuste 14enni che sappiano andare in bicicletta. Tel. 890-154

ASSUMO bravi operai chanisti, macchinisti, falegnami. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 591

ASSUMO ragioniera bella presenza, indipendente, disposta stabilirsi stabilimento fuori Torino. Scrivere cassetta 1182 SPI, Torino. 591

ATTREZZISTI stampisti cercansi ottime condizioni. Telefonare 30314. L4362

AUTOTRASPORTI cerca giovane capace acquisire trasporti Piemonte. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. G1332

AZIENDA commerciale assumerebbe brasiliana corrispondente inglese tedesco eventualmente anche solo nozza giornata. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica cerca aggiustatore provetto per reparto attrezzature. Pretese e referenze a cassetta 6177 SPI, Torino.

CAMERIERA giovane [illegible] cercasi da piccola famiglia distinta, paga massima. Scrivere età, posti occupati, cassetta 6269 SPI, Torino. L4227

CAMICAIE capacissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enaic, via Principe Amedeo 17. T3800

CAPO officina reparto attrezzature espertissimo stampi tranciatura e stampaggio lamiere sottili cerca importante azienda metalmeccanica, esigonsi primarie referenze, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F4214

CARROZZERIA Mosterona Borgo San Pietro (Moncalieri) cerca ebanista e montatore [illegible] abilissimi. Inutile presentarsi se non provetti. B0989

CERCASI abilissime lavoranti sarte. Telefonare al n. [illegible] B0981

CERCASI abile lavorazione parte lavistate per colombo pnaquali. Laboratorio provincia. Scriv. cassetta 5186, SPI, Torino.

CERCASI aggiustatore stampista provetto. Scrivere cassetta 3171 SPI, Torino.

CERCASI apprendista pellicciaio. Telefonare 26-563. B1026

CERCASI apprendista massimo 18 anni per rettifiche interne. Telef. 30-264.

CERCASI apprendista 14-16 anni per laboratorio biancheria. Telefonare [illegible] giorni feriali. M1764

CERCASI elemento settentrionale spiccate attitudini vendita, massimo 26anno desiderasi trasferirsi Napoli per assumere incarico vendita prodotti grande Casa articoli profumeria. Dettagliare curriculum, pretese a cassetta 6255 SPI, Torino.

CERCASI esperto corrispondente. Manoscrivere referenze curriculum a cassetta 3158 SPI, Torino. F2496

CERCASI fattorino proferibilmente pensionato per commissioni bicicletta. Scrivere cassetta 3079 SPI, Torino.

CERCASI giovane carica telai esperto pratico telai Ruti automatici. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Italcementerio, via T. Rossi 8, Torino. 3093

CERCASI impiegata piazzista introdotta maglierista maglieri. Vespucci 12. Corilo, Amadeli. F2582

CERCASI libera impiegata pratica dati lavori ufficio, esperta magazzino corrispondente fatturazioni. Referenziata dettagliatamente scrivendo cassetta 5151, SPI Torino. [illegible]

CERCASI meccanico compitissimo autoriparazioni. Telefonare ufficio 31-031, abitazione 887-956. G1462

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera, perfetta conoscenza d'uso, possibilità carriera. Scrivere cassetta 3262 SPI, Torino. M3810

CERCASI ottimo personale particolarmente pratico servizio libri paga. Indispensabile referenze e pretese. Segretezza assoluta. Scrivere cassetta 3187 SPI, Torino.

CERCASI pittrice per lavoro in tessuto anche ore libere. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M1713

CERCASI praticissima lavanderia americana o stiratrix. Telef. 293-240 ore pasti.

CERCASI provetti pellicci metalli. Telefonare [illegible]. B1123

CERCASI ragazza fiera [illegible] possibilmente cuneese lavoro [illegible] casa. Scrivere o telefonare 761-850, via Meisret 2, Silva, Torino. 30915

CERCASI ragazza ordinata, diligente per cucina e casa. Trattamento familiare. Offerte a: Fam. Heinrich, Gasthof Waldeck, Muhen b/Aarau (Svizzera). 3142

CERCASI ragazzo pratico limatrice, attrezzatore stampi. Telefonare 393-068.

CERCASI ragazza qualsiasicosa e ragazzo diciottenne serio volonteroso con referenze, possibilmente pratico logistoria. Presentarsi «Sempeo», via Legnano 18.

CERCASI ragazzo 15-17enne o pensionato imballatore fattorino. Telefonare 287-731.

CERCASI tornitore provetto, pretese referenze. Scrivere casella 6164, SPI, Torino

CERCASI tuttofare, capace, libera subito. Telef. 671-221 ore 13-14 oppure 20-21.

CERCASI tuttofare fino massimo quarantenne, referenze. Telefonare 383-705.

CERCASI tuttofare fino quarantadi-cinquenne pratica [illegible] bambini, referenze controllabili. Telefonare 390-979.

CERCASI tutto fare praticissima, referenziata, piccola famiglia, con sposo. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino, oppure tel. 31-990. F3805

CERCASI urgente abilissimo giardiniere coltivazioni serre. Referenze, posti occupati. Scriv. cassetta 61 Z, Sipra, Torino.

CERCO abile pellicciaio via Stoppinengo 84, telef. 283-826, Torino. L4088

CERCO abile tuttofare, pensione mare, sempre aperta. Telefonare 386-653.

CERCO [illegible] e stiratrice provetta. Tintoria, via Nizza 35. L4483

CERCO donna tuttofare abilissima, praticissima servizio, ottimo stipendio, referenze. Telefonare 80-417.

COMPAGNIA arte drammatica cerca signorine, giovanotti. Presentarsi martedì, venerdì ore 21 Caffè Concerto, corso Duilio Ferraris 2. L3318

CONIUGI con bambino cercano donna media età servizio fisso capace, referenziata. Telefonare 587-551.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fisso, meglio provinciale. Scrivere cassetta 3163 SPI, Torino. F3321

CONIUGI soli cercano tuttofare, referenze controllabili, trattamento familiare. Telefonare 823-739. F3867

CONTADINI. Cerchiamo famiglia almeno 2 membri molto pratici vigneti. Scrivere età, componenti famiglia, posti occupati, cassetta 5367, SPI, Torino. L4233

CROMATURA cerca pulitori 1a categoria. Non presentarsi se non provetti. Fiorano 7

DISEGNATORE giovane pratico attrezzature macchinario cercasi, Procia, Marie Vittoria 23. 1386

DISEGNATORE meccanico esperto tecnico capacità organizzative direttive cercasi. Scrivere cassetta 3158 SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico, particolarista, complessivista. Dettagliato posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 3049. SPI, Torino. [illegible]

DISTINTA famiglia piemontese residente Roma cerca cuoca e cameriera maggiorenni anche in primo servizio disposte recarsi Roma. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5257 SPI, [illegible]

ELETTRICISTA pratico sostituzione installazioni impianti industriali alta bassa tensione possibilmente pratico radiotecnica cerca importante [illegible]. Scrivere cassetta 3162 SPI, Torino.

FAMIGLIA cerca praticissima tuttofare giornata, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 750-370. F3554

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso, ottimo trattamento, zona centro. Telefonare 43-347. F3622

GIOVANI troverete impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

IMPIEGATO [illegible] fabbrica orologieria [illegible] ingegnere 35-40 anni per ufficio tecnico-commerciale in Torino, pratico ramo. Inviare curriculum completo. Scrivere cassetta 12 A, SPI, Milano. 3141

IMPIEGATO anziano [illegible] governante stabile età [illegible] anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4477

IMPORTANTE impresa cerca geometra pratico manzioni capo cantiere. Le offerte prive di referenze dettagliate verranno cestinate. Scriv. cassetta 5171, SPI, Torino

IMPORTANTE industria assume ingegnere capace progettazione calcolo macchine attrezzature cantieri edili. Inviare curriculum referenza pretese. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B0965

IMPORTANTE industria torinese cerca disegnatore progettista prima categoria specializzato in apparecchi sollevamento e relativa carpenteria. Indicare età, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. [illegible]

INCOMPARABILE istituto canta lavezzi legge o scienza [illegible] o Bajonieri, massimo trenta anni. Scrivere cassetta 6174 SPI, Torino. B1019

INSEGNANTE società cerca giovani ingegneri meccanici. Dettagliare scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

INTRAPRENDENTISSIMA Ditta Centro Meridionale cerca tecnico diplomato massimo trentacinquenne per laboratorio ricerche tecnologiche applicazioni materie plastiche. Indispensabili buona conoscenza inglese precedente esperienza ramo. Offerte a casella 84-G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2865

IMPRESA cerca operaio saldatore meccanico capace manutenzione macchine edili e automezzi con possibilità di sistemazione colla moglie quali portinai. Scrivere cassetta [illegible]2, SPI, Torino.

INDOSSATRICE bellissima, taglia 46, alta 1,70, fiera. Bressi Mugnier. 8. Quintino 43. L4496

INFERMIERE domestico cercasi per assistenza signore anziano disposto recarsi fuori Torino. Scrivere cassetta 3116 SPI, Torino F4166

INGEGNERE elettrotecnico con attestato di specializzazione elettronica importante società macchine ufficio assumerebbe subito se ben istruito, militesente, ottima conoscenza inglese, disposto recarsi Inghilterra e Stati Uniti corsi istruzione circa 16 mesi lodevolmente superati i quali codificherebbe suo immediato Milano. Scrivere cassetta 113 S, SPI, Milano.

INGROSSO drapperie lanerie cerca urgente provetto commesso praticissimo ramo. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

INSEGNANTE ancha neo-diplomata cercasi da distinta piccola famiglia per assistenza [illegible] e aiuto [illegible] casa. Ambiente serio, [illegible]. Scrivere età, posti occupati, cassetta 5371, SPI, Torino. L4231

LA Michelin [illegible] Torino cerca [illegible] tornitore con qualche [illegible] esperienza nella progettazione e disegno impianti industriali. Specificare volontari lauree, curriculum, pretese. L4500

LABORATORIO confezioni lusso per donna cerca apprendiste e abili stiratrici. Presentarsi via Cattaneo 10.

L'ALLEANZA Cooperativa Torinese cerca nuclei familiari preparati per vendita alimentari particolarmente salumi per conduzione negozi. Scrivere Alleanza Cooperativa Torinese, corso Unione Sovietica 16 Torino. M1339

LAMIERISTI specializzati in costruzioni metalliche, lavori inquadratura, buona conoscenza disegno, assume seria ditta Svizzera. Lavoro stabile, buona paga. Referenze, posti occupati, pretese. Curriculum Baeriswyl e Cie, Rolle Vaud.

LAUREATE o laureande in lettere massimo 28enni, ottima cultura, libere da impegni presenti o prossimi, conoscenza dattilografia, abitanti a Torino, [illegible] al [illegible] ufficio corrispondenza non commerciale (per impiego [illegible], ottimo trattamento. Scrivere elencando titolo di studio, impieghi occupati, età, numero telefonico. Le risposte si ritengono anche di un solo requisito richiesto verranno cestinate. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. M1743

LAUREATI economia e commercio, casalinghe trentacinquenni, buona esperienza lavoro precedente, cerca grande industria per carriera amministrativa. Specificare età curriculum studiorum ed ogni [illegible] notizia utile. Scrivere cassetta 3216, Torino.

LAVORANTI aiutanti sarto qualificate cercansi. Cavour 45, ore 10. L4382

MAGAZZINIERE cercasi, pratico ufficio elettromeccanica, possibilmente pensionato. Telefonare 382-277. L3235

MAGLIFICIO intima cerca caporeparto confezione pratica coordinamento lavoro. Scrivere cassetta 3177 SPI, Torino.

MANOVALI qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 9677

MEZZADRO cerco urgentemente per casina precollinare 18 giornate libere uso latte. Rivolgersi Ferrero, Po 3. 1859

OFFERTE lavoro estero sogni in Guida Emigrante. Richiederla: Ledi, casella 78, Foligno. 2897

OPERAI provetti e apprendisti pratici costruzione mobili metallici, cercasi. Presentarsi «Sarmet», via Parruzzo 10.

OPERAI 1a cat. pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relative, cerca importante industria metalmeccanica torinese, dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.

OPERAIO specializzato lavorazione [illegible] cielo irremovibile copertura banchi bar carrellanno. Scrivere cassetta 3183 SPI, Torino. F3576

OPERATORI corni revolver e paralleli, media industria cerca. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F4200

PANTOFOLERIA cerca ragazzo e ragazza per tagliare fodere. Telef. 390-102.

PER ampliamento quadri organizzativi, importante società con sede a Torino assume elementi 25-35enni buona cultura, presenza, disposizione trattare clientela. Ottimo trattamento. Scrivere [illegible] 1196, SPI, Torino. 352

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare pratica sodamento casa. Inutile senza referenze. Telefonare 53-813.

PREVENTIVISTA disegnatore pratico contabilità industriale cercasi da media industria torinese costruzioni metalliche. Precisare: posti occupati, pretese, referenze. Domando manoscritto. Scrivere [illegible] 6139, SPI, Torino. B0995

PRIMARIO [illegible] assicurazione per zona provincia Torino cerca varmente esperto rami vita e danni. Dettagliare curriculum vitae garantendo massima riservatezza. Assicurasi primo [illegible] minimo garantito dispensi anticipare acquisto auto. Scrivere cassetta 9249 SPI, Torino. G1477

QUALIFIED production engineer wanted as General Manager for expanding Engineering Works in Calcutta. Salary commensurate with experience and qualifications. Apply in confidence stating, age, pratical and technical training and experience to write cassetta 45 C, SPI, Genova

RAGIONIERA contabilità [illegible] computometer giovane molto ordinata cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGIONIERE funzioni direttive per mansioni amministrative contabilità abile organizzatore, età max quaranta è richiesto da importante ditta industriale commerciale. Scrivere dettagliando capacità e referenze a cassetta 5248 SPI, [illegible]

RESTO immediato, lavorando casa, richiedendo [illegible] Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 9896

RITOCCATORE fotografico esperto, giovane, serio, volonteroso, distinto, cercasi da importante azienda. Precisare età, studi, posti occupati, guadagno attuale e cassetta 1185, SPI, Torino. [illegible]

SERIETA contabile lunga pratica cercasi per azienda [illegible]. Scrivere indicando posti occupati e referenze, cassetta 6197 SPI, Torino. L4218

SIGNORINA 25-30anne diplomata magistrale assumerebbe grande azienda commerciale per impiego rendita. Scrivere cassetta 5236 SPI, Torino. L4143

STABILIMENTO elettromeccanico 30 km. da Torino ottocodità fattoria cerca abile cronometrista. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5224 SPI, Torino.

STIRATRICI e tagliatrici provette seguono industria camiceria. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B0939

STUDIO notarile cerca abile dattilografa già pratica lavori ufficio, indicare referenze. Scrivere cassetta 8346 SPI Torino.

STUDIO tecnico cerca giovane sbozzatore-disegnatore per [illegible] meccanici. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino.

TECNICO esperto [illegible] analisi tempi lavorazioni meccaniche particolare competenza collimi e bolle relative, cultura tecnica generale, provate capacità organizzative, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese trattamento adeguato, curriculum vitae con referenze. Scriv. cassetta 3131, SPI, Torino

TIPOGRAFI impressori III e I categoria età 18-30 diploma scuola grafica competenti proprio lavoro desiderosi miglioramento assumonsi. Offrisi unicamente se in possesso requisiti richiesti, posto stabile. Telefonare 43-367 giorni feriali ore 7-8 e 14-15. L4172

TORNITORE e pialatore I II categoria cercansi zona Moncalieri. Telef. 681-314.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, tutti prima categoria cercansi. Telef. 287-181.

TORNITORI I e II categoria media industria cerca, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3184 SPI, Torino.

TUTTOFARE [illegible] sposi senza figli cerca [illegible] matiro adulti. Telefonare [illegible] 78-558. S6164

TUTTOFARE referenziato cerca stabilimento [illegible] famiglia due persone anziane. Telefono 878-209. Scrivere cassetta 3264 SPI, Torino. S1772

UFFICIO Viaggi Riviera Fiori cerca direttore tecnico [illegible] persona qualificata lingue estere abbia occupato oltre 5 anni impiego concetto ufficio viaggi categoria A. Scrivere SPI, casella 14 C, Genova.

VERNICIATORI a spruzzo cercansi. Novarie, corso Svizzera 147. G1367

ZONA Statuto cercasi pensionato o coniugi media età pulizia scala, eventuale alloggio quattro anche assista. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. L3367

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 20

A persona sola offresi 28enne, presenza, istruzione mansione direttrice casa. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino.

A sera ditta offresi diplomato anziano mansioni fiducia organizzatore commerciale. Scriv. cassetta 3041, SPI, Torino.

ABILE macchinista pelletterie offresi. Telefonare 34-819. B1002

ABILE stiratrice negozio colore libera subito. Scriv, cassetta 6171, SPI, Torino.

ABILE [illegible] dattilografo primo ragioneria esperienza pratiche automobilistiche assume qualsiasi impiego adeguato. Telefonare 387-278. M1728

ABILISSIMA sarta confezionista, taglia-trice offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B1032

ARTISTA grafico, elemento primissimo ordine, esperta controllabile capacità, profonda conoscenza tutti rami pubblicitari, assumerebbe direzione [illegible] ufficio pubblicità importante industria piemontese. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico pratico garage presenza lunga esperienza occuperebbesi anche privatamente. Telefonare 780-943.

AUTISTA trattorista meccanico, tutte patenti, offresi, anche privato, buone referenze. Telefonare 687-734. M1756

AUTISTA 24enne 2ª Lineel 3ª scoppio motorista offresi subito. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M1391

AUTISTA 43enne, vero meccanico, tutte patenti, referenze ineccepibili occuperebbesi. Pensione, corso Regina 196.

BAMBINAIA referenziata offresi. Scrivere cassetta 5245 SPI, Torino. L4368

BELLA presenza, sarta 30enne impiegherebbesi commessa abbigliamento affini. Telefonare pomeriggio 295-343.

CAMERIERA occuperebbesi fissa. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. F3833

CAPO officina meccanica generale, costruzione macchine, attrezzature, preventivi, ufficio produzione, libero subito, occuperebbesi adeguatamente, [illegible] anni M. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino.

CINQUANTENNE tuttofare, buone referenze, offresi fissa. Scrivere cassetta 8252 SPI, Torino, G1404

COMPUTISTA diciassettenne stenodattilo compitometer, offresi. Scrivere cassetta 7083 SPI, Torino. [illegible]156

CONIUGI con due figlie desiderosi trasferirsi Torino cercano portineria o azienda. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi 36enne con figlio 9 anni, cercano portineria, marito pratico manutenzioni, massima serietà, referenze controllabili. Scrivere Martini, via Canova 16, Torino. B1098

CONIUGI trenti 31enni pratici [illegible] portineria custodi. Telefonare giorni feriali, dalle 15 e 19 tel. 598-357. F3695

CONTABILE stenodattilo pratica quarantenne indipendente presenza, facile parola, necessita occupazione. Tel. 382-345.

CUOCO massima serietà referenze cerca occupazione. Telefonare 554-363.

CUOCO offresi sobrio alberghi ristoranti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad, successive L. 30

(Continua da pag. 9)

EX proprietaria negozio pasticceria panetteria offresi come commessa. Telefonare 82-083. M1389

EX rappresentante lunga esperienza commerciale amministrativa ricomprenderebbesi azienda qualunque incarico, ottiene referenze. Scrivere cassetta 3154 SPI, Torino.

FATTORE sociale agrario impiegherebbesi amministrazione qualunque azienda agricola. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. L4154

FATTORINO 20enne offresi seria ditta occupazioni interne o magazziniere, eventualmente cauzionabili, referenze inoccepibili. Scriv. cassetta 3132, SPI, Torino.

GEOMETRA ex ufficiale desidererebbe impiegarsi cantiere ufficio offresi mlti pratiche Telefonare 794-009 ore pasti. L4131

GEOMETRA ottimo disegnatore offresi pomeriggio, Telefonare 671-537 ore 16-19.

GEOMETRA 29enne pratico catasti e contabilità, lingua economia commercio, referenze, disposto trasferirsi anche estero, impiegherebbesi presso seria azienda. Benvenuto, piazza Castello 9, Torino.

GIOVANE intelligente giardiniere, offresi per potature e impianti giardini. Gisi, Fermo Posta, Alpignano. B1080

GIOVANE pratico Ape offresi lavoro adeguato. Scriv. cassetta 6172, SPI, Torino

GIOVANE ragioniera, pratica lavori ufficio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. L4294

GIOVANE signora esperta segretaria offresi, scrivi. cassetta 3180, SPI, Torino, oppure telefonare 45-181. F2560

GIOVANE volenterosa panialonista offresi. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino.

GIOVANE 24enne distinto colto gli produttore macchine agricole offresi lavori ufficio seria azienda. Massime referenze. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

GIOVANE 27enne abile contabilità offresi magazziniere, commesso, fattorino, libero subito. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

GIOVANE 20enne torinese qualificato frequentare ragioneria offresi. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. F2865

IDRAULICO offresi impianti manutenzioni riparazioni grandate anche fuori Torino. Telefonare 694-214. F3893

INDIPENDENTE, presente, occuperebbesi qualsiasi lavoro non pesante. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. F4186

INFERMIERA diplomata anzianità cercherebbesi occuperebbesi. Scrivere cassetta 3045 SPI, Torino.

FATTORE [illegible] 1. bravo pasta, Chivasso.

LAUREATA chimica pura ventidenne impiegherebbesi industria chimica o farmaceutica. Referenze primordine. Scrivere cassetta 5152 SPI, Torino. L4154

LAUREATA farmacia volenterosa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M1309

LAUREATO cinquantenne, colto, presenza, conoscenza lingue, ottimo corrispondente commercio, pratico contabilità, esperto pratiche bancarie, introdottissimo banche, offresi piccola media azienda sviluppo. Scriv. cassetta 3178, SPI, Torino.

LAUREATO economia commercio 29enne, disposto trasferirsi anche estero, referenze, pratica azienda laniera, impiegherebbesi presso seria azienda. Benvenuto, piazza Castello 9, Torino. F4189

LAVORANTE seria da donna in confezione cerca lavoro presso piccolo laboratorio. Scriv. cassetta 6169 SPI, Torino.

LIBERO pomeriggio offresi fattorino mansioni fiducia, referenze. Telef. 763-338.

LUCIDATORE prima categoria offresi. Scrivere [illegible] 3155, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE fattorino mansioni facili esazioni offresi anche [illegible]. Scrivere cassetta 6166 SPI, Torino.

MARESCIALLO Finanza, pensionato a congedo, offresi qualsiasi lavoro, purchè serio e decoroso. [illegible] 395-180.

MECCANOGRAFIA, contabile, patente II, esente militare, residente Torino, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L4175

MITISSIME precise, attiva, velocissima dattilografa corrispondente, colta, lunga pratica ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata, eventualmente provinciale. Eseguirebbe accurati lavori copisteria. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino.

MURATORE conoscenza disegno capacità qualsiasi lavoro penitus direzione cantiere, offresi. Scriv. cassetta 3166, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE signora abile anche aria, presenza, offresi. Telef. 690-973.

PENSIONATO bancario anni 46, ottime referenze, bella presenza, conoscenza francese, contabilità, disposto viaggiare, offresi. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino

PENSIONATO ex-capo officina collaudi meccanica precisione cerca sistemazione terzo ordine, esclusa libraria, mitissime pretese, lotta documentabile. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B1078

PENSIONATO 65anno solo piemontese offresi presso azienda agricola come sfaccendante lavori leggeri, mitissime pretese. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino.

PRATICISSIMA cassiera, magazzino carico e scarico, dattilografia, occuperebbesi, referenze. Telefonare 529-894.

PRATICISSIMO pagine contributi contabilità offresi. Telefonare 370-386.

PRODUTTORE assicurazioni offresi qualsiasi lavoro, stipendio fisso. Scrivere cassetta 3134 SPI, Torino. F4234

QUARANTAQUATTRENNE fiducia occuperebbesi qualsiasi lavoro onesto, patente auto. Telefonare 864-882. G1368

QUARANTENNE sola presenza edotamente offresi qualsiasi lavoro purchè quilto. Telefonare 388-545. M1168

RAGAZZA 17enne occuperebbesi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. M1734

RAGAZZA 17enne offresi per qualsiasi lavoro, serietà. Scrivere Silengo, Cigliano 40. G1370

RILEGATO sedicenne cerca impiego presso officina elettromeccanica, cauzionando. Scrivere cassetta 6250 SPI, Torino.

RAGIONIERA, dattilografa, occuperebbesi qualsiasi lavoro, Tel. 750-491 ore 12,45-13,45 e 20-21. M2435

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, presenza, offresi. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. L4087

RAGIONIERA 19enne, primo impiego, volonterosa, conoscenza francese inglese, praticità stenodattilo ronyptometer, occuperebbesi decoroso anche mezza giornata. Telefonare 364-357 pomeriggio.

RAGIONIERA [illegible]enne, bella presenza, miti pretese, cerca impiego. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L4061

RAGIONIERE universitario 20enne volonteroso occuperebbesi primo impiego, miti pretese. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino.

RAGIONIERE 37enne, mansioni direttive, lunga provata esperienza amministrativo-commerciale-finanziaria, energico, attivo, scopo miglioramento, avvicenderebbe proposta importante ditta. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B1142

SALDATORE elettrico offresi subito, fisso. Telefono 42-568. B1118

SIGNORA cerca posto custode compenso solo alloggio. Uomia, corso Reg. Margherita 134. B1010

SIGNORA giovane bella presenza buona educazione occuperebbesi ore pomeridiane presso signora signore bisognosa assistenza, clinica medica, studio dentistico, nido infanzia, referenze. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. F4208

SIGNORA offresi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino.

SIGNORA 38enne, bella presenza, referenze, massima serietà, offresi sorveglianza varie mansioni fiducia, oppure magazziniere. Telefonare 394-225. F3922

SIGNORA 39enne bella presenza istruzione offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino.

SIGNORA 45enne attiva premurosa offresi dama compagnia a qualsiasi decorosa occupazione, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.

SIGNORINA distinta giovane distinta perfetto inglese, offresi governante bambini famiglia signorile. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. L4420

SIGNORINA ventenne stenodattilografa, ragioneria commerciale francese, quarta ragioneria, offresi. Telefonare 390-097.

SIGNORINA 22anni buona cultura presenza abile commercio offresi cauzionata massima impegno. Telefonare 686-287.

STAMPISTA lamiera occuperebbesi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L4422

STENODATTILOGRAFA 18enne non primo impiego offresi qualsiasi mansione. Telefonare 370-379. L4398

TORNITORE qualificato, fuito militare, cerca lavoro. Telefonare 45-135 ore 15-18 giorni feriali. L4085

TORREFATTORE caffè periodo, provetto conoscitore caffè crudi, praticissimo miscele bar, offresi. Rinaldi, Pavullese 1.

TRENTADUENNE specializzato montaggio pratico montaggio manutenzione pompe compressori ecc. offresi subito. Telefonare 272-460. F4284

TRENTAQUATTRENNE piemontese cerca posto fiducia, cauzione. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. 30975

TUTTOFARE offresi ore o giornata. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.

TUTTOFARE pratica cucina, 35enne, offresi fissa, referenze. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. G1436

TUTTOFARE 20enne abile cuoco mesia offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. G1459

UNIVERSITARIO povero, scopo continuare studi, offre tempo libero, compagnia persona sola, piccoli lavori, ripetizioni, gaide-enfant. Mai, Galliari 20. F3659

UOMO fatica offresi per albergo. Rarale, via Beccaria 27, Mondovì Breo.

VEDOVA quarantenne offresi alcune ore giornata studio medico oppure abitazione stimo e cuello. Telefonare 56-930.

VENTENNE licenza commerciale offresi aiuto ragioneria. Telefonare 690-315.

VENTICINQUENNE stenodattilografia su macchine perforatrici I.B.M. Panwer accuperebbesi. Telefonare 80-764.

VENTIQUENNE, alta, bella presenza, pratica abbigliamento offresi commessa. Telefonare 26-296. B1110

VENTIQUENNE esente militare meccanico banco cerca qualsiasi lavoro anche commesso. Scriv. cassetta 3241, SPI, Torino.

A pianista attrezzature organizzazione in modello ritmi, aziende, offriamo lavoro decoroso, possibilità avvenire. Scrivere cassetta 1183 SPI, Torino. 363

AD abile venditore introduttio cartiere affidiamo vendita ausiliari prodotti in Italia su licenza U.S.A. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F3637

AFFIDIAMO vendita prodotti ausiliari g h largamente impiegati carbonchina cemento vernici ad abile venditore introdotto ramo. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino

ATTREZZATO magliificio cerca introduttointelotta rappresentante clientela dettaglio fine. Referenze. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. F3603

CERCANSI rappresentanti di zone, introdotti industrie chimiche, farmaceutiche, Alimentari, coloranti. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. L3389

CERCASI abili volenterosi produttori parfumerie zone Torino. Telefonare 85-867 ore 13-15 M1339

DA magliificio cercasi agente regionale introduttissimo autonomia. Referenze dettagliste cassetta 44 SPI, via Parlamento 9, Roma. 3457

IMPORTANTE industria dolciaria ragionale cerca giovane elemento particolarmente introdotto bar privative munito patente 2° grado, ottima provvigione, vasta clientela già attiva. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L4132

IMPORTANTE organizzazione vendite articoli largo consumo cerca agenti seriissimi zone libere Torino. Rivolgersi Ing. Wagnus, Albergo Roma, Torino, lunedì 27 febbraio ore 18. 3056

IMPORTANTE raffineria cerca venditore lubrificanti zona Torino città, provvigioni e ribasso spese. scrivere solo se introdotti dettagliando referenze cassetta 3173 SPI, Torino. F3528

INTRODOTTI rappresentanti per zone libere cerca importante stabilimento prodotti di rivestione termoplastici, referenziare. Scrivere cassetta 8240 SPI, Torino.

OFFICINA cerca ferramenta grossista rappresentante procuri lavoro lamiera. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. F3626

RAPPRESENTANTE con deposito [illegible] Torino, primaria industria dolciaria tradizionale per combinazione o rilievo. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. F3973

PUBBLICITA' 1956 - 56

AGIATA, sola, presenza, cultura, signorilità, gradirebbe conoscere 60-70enne colissimo, settentrionale, buona posizione sociale, finanziaria, scopo matrimonio, affettuosa compagnia, serena esistenza, eventualmente riviera. Inanonimi. Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. F3619

CINQUANTATREENNE, sola, alto 1,80, presenza, emigrata qui per lavoro, buona posizione, rappresenta signorina, vedova capace di portare sempre dal lecce ed allietarmi ma anche gli stivali, cui sia sincera, affettuosa, comprensiva, energica, eventualmente con cognizioni in materie di educazione inglese, disposta trasferirsi qui. Assicuro solleciti [illegible] corrispondenza per accelerare matrimonio fine anno 1956. Scrivere posta aerea: G. Saulino, P. O. Box 483, Dar Es Salaam (Tanganjika). M1740

DIPLOMATA, presenza, distinta, buona posizione, allegato, sposerebbe massimo 60 anni, sicura posizione economica, signorilità, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 3116 SPI, Torino F4154

DIPLOMATO, piemontese, trentenne, 1,80, bella presenza, figlio unico famiglia benestante, ottima posizione in grande industria, macchina, moralità, affettuoso, desidererebbe accostarsi relazionevole scopo matrimonio con seria, alta, distinta, attiva, età adeguata, sreditiera. Trattasi parenti, inanonimi. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. G1227

DIPLOMATO ventottenne, presenza, moralità attività commerciale redditività relazionerebbesi scopo matrimonio signorina 27-30enne, indipendente, elevati sentimenti, comprensiva, pari condizioni economiche, collaborare finanziariamente, massima serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F3925

DISTINTA, ottima rendita, capitale, alloggio, proprio, risponderebbe 55-70enne presidente. Scrivere cassetta 3038, SPI Torino. F3761

DISTINTA 27enne, bellissima presenza, moderna, amante viaggi, relazionerebbe scopo matrimonio distinto signore colto, molto ricco, desiderosa affetto sincero. Scrivere cassetta 72 Z, Sipra, Torino.

DISTINTO, 33enne, reddito 3 milioni, sposerebbe 22-30enne seria. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. L4388

ESUBERANTE 53enne, conoscerebbe signora scopo matrimonio con capitale, 45-50enne. Serie. [illegible] 3112, SPI, Torino.

GESTORE ingegnere mutilato conoscerebbe scopo matrimonio 40enne, capitale nullatenente carica attiva. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. L4524

GIOVANE torinese, presenza, buona posizione, sposerebbe signorina 18-23enne, veramente bella, semplice, ottima casalinga. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino

INDUSTRIALE quarantenne, sempre matrimonio, relazionerebbe con signorina giovane, sveglia, carina, sola, specificare. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

INSEGNANTE rudo Torino sposerebbe adeguatamente massimo 55enne, distinto, posizione solida, inanonimi. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. 3030

INSEGNANTE 44enne sposerebbe signora patrimonio. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. M1790

LAUREATO statale, grado elevato, proprietario, settentrionale, quarantaduenne, sposerebbe colta, moralità, famiglia signorile, massimo [illegible] di condizioni economiche adeguate. Inanonimi. [illegible] cassetta 3151, SPI, Torino

LAUREATO, torinese, ventottenne, alto, bella presenza, ottima attività propria, eredittiero genitori 85 milioni, sposerebbe 18-22enne, semplice, cattolica, veramente carina, eredittiera genitori almeno 40 milioni; trattasi anche parenti, serietà assoluta, inanonimi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. F3466

MOBILE 24enne, eredittiero, sposerebbe 18-21enne, bella. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. B0805

MURATORE trentunenne, alto, bella presenza, risparmi 4.000.000, serio, indipendente, sposerebbe carina operaia impiegata seria. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. [illegible]

NUBILE bionda, 28enne, affettuosa, indipendente, priva conoscenze, sposerebbe benestante, posizione sicura, massima serietà reciproci accordi. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. L3928

PARENTI conoscerebbero ingegnere architetto avvocato oppure geometra 35-38enne alto distinto abitante Torino, solo, con auto, per matrimonio vantaggioso signorina avente piccolo difetto fisico. Inanonimi. Scriv. cassetta 2105, SPI, Torino

PENSIONATO sposerebbe vedova sola, anche provinciale. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. L4372

PIEMONTESE sano, 45enne, presenza, alto, trumo, possidente, sposerebbe nubile vedova 35-45enne, indipendente, con azienda, negozio, appartando capitale, manipupera. Scriv. cassetta 3142, SPI, Torino.

POSITIVISTE [illegible] presentano conoscenze scopo matrimonio signorina sola [illegible] ricca Scriv. cassetta 3182, SPI, Torino.

PROPRIETARIO importantissima azienda tessuti Napoli, vedovo, sessantenne, sanissimo, indipendente, risponderebbesi desiderosa compagna affettuosa disposta importante contanti, associarla condividere incrementare azienda. Rispondere dettagliatamente Patente auto Prefettura Napoli 320586 fermo posta, Napoli. 3290

PROVINCIALE 54enne ajatico giovanile sola bella casa giardino 2.500.000 contanti, stipendio, sposerebbe per reciproca affettuosa compagnia settentrionale solo possidente impiegato pensionato età adeguata, inanonimi. Carta identità 32496399 fermo posta, Reggio Emilia. M1783

QUARANTANOVENNE, piemontese, alleggio proprio, sposerebbe signorina o vedova 40-45enne. Massima serietà. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino. 35150

QUARANTENNE, aspetto giovanile, alto m. 1,72, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, preferibilmente artigiana provinciale. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. F4132

SESSANTENNE, inestantanie, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa, piacente, [illegible] pari condizioni economiche. Scrivere dettagliatamente cassetta 5233, SPI, Torino. L4105

TORINESE ventottenne, residente Alassio, trascorrerebbe lungo periodo, affettuoso, buona posizione economica, relazionerebbe [illegible] serio matrimonio con signorina piemontese 20-25enne affettuosa, distinta, massima moralità. Inanonimi. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando cocciola incrociata setter, [illegible] nero, pancia bionda, smarrita alla Pizza, Lingotto. Telef. 47-132.

MANCIA riportando setter bianca chiazzata giallo smarrita cenisio. Tel. 46-887.

18 TERME e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI torchi, [illegible] obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 20, Telefonare 41-965. T3073

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: avvertimenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza cauzione e filipoi », Madama Cristina 111, Telefono 587-574. T1139

A buoni prezzi troverete mobili in stile, camere Facilitazioni, costituzione mobili mesi Da Cristiano, Sacchi 38, telefono 588-982. 686

A istituto trentennale affittasi informazioni private, precontrattuali, sorveglianze. Patienati, C. Alberto 49-51, tel. 47-372.

A macchine cinque al appiamo pendenti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 521-161. T1093

ABBIAMO grande quantitativo camere, arte Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABITO ponete acchito inosidabile prezzi fabbrica. Modeu, c. Vinzaglio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-161. 4285

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, giacigliere, carta, libri, ferro, vari. Tel. 28-822.

AFFARONE vendo ricca pranzo Rinascimento, sedie pelle. Ormea 34. 633

AL segnente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo, Enio Asti, Cigna 17. Telefonare 23-844. 485

AMMOBILIAMENTI? Tresso, Monte Pietà 23, [illegible] cameta, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%, Rateazioni. 811

ARREDATEVI l'asa del Mobile, Bogino ang. Barbisi, Cantare [illegible] 75.000, tinello 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240

ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000 cinque porte 250.000, ottimi tavolelli. Fabbricazione propria, garanzia 20 rate. Cambi. Via S. Anselmo 1 ang. c. Vittorio

BOLA [illegible] quarantottenne indipendente risponderebbe signore posizione. Scrivere [illegible] 2275, SPI, Torino. F3636

TORINESE, 28enne, impiegata, doti fisiche morali, corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto, colto, ottima posizione. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino

TRENTADUENNE, solo, presenta, serietà, piccolo difetto, capitale immobili 15.000.000, sposerebbe [illegible]gustamente. Dettagliare scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F3737

TRENTAQUATTRENNE, diplomata pianoforte, lirica, snella, grazinsa, giovanile, elevati sentimenti, sposerebbe professionista o distinto, benestante, stimate famiglia, serietà, 35-43enne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3710

TRENTENNE, diplomato, posizione, presso comunale, sposerebbe scopo matrimonio bella ragazza massimo ventiseienne. Scriv. cassetta 3211, SPI, Torino

TRENTENNE, solo, alto, titolare azienda sposerebbe signorina indipendente disposta Rinascere 3.000.000 scopo maggior incremento possibile impiego, serietà, dettagliare scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. M1746

UFFICIALE buona posizione economica sposerebbe distinta benestante massimo trentenne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 2074

VENTINOVENNE distinto, 80.000 mensili credibili, conoscerebbe scopo matrimonio ventiseiquenne, casa arredata. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.

VENTISETTENNE, carina, buona famiglia, cara, negazio, sposerebbe adeguatamente piemontese alto, massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 85138

VENTOTTENNE settentrionale bella presenza professionista, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina massimo quindicenne si veramente ricca. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. L4498

LUMINOSA matrimoniale ponete cinque porte 135.000. Cavalli, Baretti 32.

MACCHINE cucire ultime occasioni. Mobiletti vario assortimento. Aggiusto, cilindri 3. 347

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi irrisori. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 3157

MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, S. Francesco Paola 4.

MAGLIERISTE prima di assumervi ad acquistare una macchina importate bene il mestiere, frequentando con poca spesa vostri corsi maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto, istituto ragionevole, via Vagnone 7.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Cassani, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.

MARTORA cannibese gioiera ottima occasione vendesi. Scrivere cassetta 3080, SPI Torino. F3715

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sedie, mobili letto.

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Bianscrena », Vercelli 30, vasto assortimento. 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonate 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, cauz. fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da [illegible].000, camere da [illegible]. Fuori mercato Garibaldi 9 (cortile). T1599

OCCASIONE vendo camera due letti salamiera. Telefonare 85-045. F3663

PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacond Sarelle, Consolata 15.

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo, Telefono 21-543. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4016

PRIVATO vende limousine sola nuova inglese, altra piccola wagano, camera letto Barocco veneziano, entrata. Telefonare ore pasti 54-701. F3688

PRIVATO vende pellicce rat-musquee nuova. Telefonare 33-057. F3539

PRIVATO vende pellicce rat-musquee nuova. Telefonare 33-057. F3539

SPECIALITA' [illegible] lampadari, tessuti, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (luogo Pri). 5636

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

SVENDO bellissima camera prezzo Rinascimento. Telefonare 583-163.

TELEVISORI, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mauro, Conestata 9. F3709

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi vantaggiosi di fabbrica anche a piccolo partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TELEVISIONE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 5. 3268

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieri interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Reg. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T3385

A buone rateazioni auto nuove, usate 600, 500, 1100, 1400, Aurelia. Cavalieri, Bricherasio 18. 2034

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 finali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600 Belvedere, Topo C. 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture furgoncini, permute rateazioni. Corso Regina 153. 361

ABBIAMO autocarri qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autoagenzia, Badoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-175.

ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardiniere. Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 [illegible] occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTASI rimorchio e Fiandis » per targa minima q.li 100 anche sprovvisto. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.

AD autarcicambisti, autoriparatori ricordiamo per torniture tamburi montaggio freni incollati ricalati servizio fretti. Corso Matteotti 47, tel. 520-631. Consegne sollecite a domicilio. [illegible]

ALL'AUTONOLEGGIO Moderni 600 Multipla, vetture sempiuova ogni tipo, servizio [illegible] notturno. Tel. 36-951.

LUMINOSA matrimoniale ponete cinque porte 135.000. Cavalli, Baretti 32.

MACCHINE cucire ultime occasioni. Mobiletti vario assortimento. Aggiusto, cilindri 3. 347

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi irrisori. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 3157

MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, S. Francesco Paola 4.

MAGLIERISTE prima di assumervi ad acquistare una macchina importate bene il mestiere, frequentando con poca spesa vostri corsi maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto, istituto ragionevole, via Vagnone 7.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Cassani, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.

MARTORA cannibese gioiera ottima occasione vendesi. Scrivere cassetta 3080, SPI Torino. F3715

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sedie, mobili letto.

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Bianscrena », Vercelli 30, vasto assortimento. 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonate 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, cauz. fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da [illegible].000, camere da [illegible]. Fuori mercato Garibaldi 9 (cortile). T1599

OCCASIONE vendo camera due letti salamiera. Telefonare 85-045. F3663

PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacond Sarelle, Consolata 15.

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo, Telefono 21-543. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4016

PRIVATO vende limousine sola nuova inglese, altra piccola wagano, camera letto Barocco veneziano, entrata. Telefonare ore pasti 54-701. F3688

PRIVATO vende pellicce rat-musquee nuova. Telefonare 33-057. F3539

PRIVATO vende pellicce rat-musquee nuova. Telefonare 33-057. F3539

SPECIALITA' [illegible] lampadari, tessuti, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (luogo Pri). 5636

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

SVENDO bellissima camera prezzo Rinascimento. Telefonare 583-163.

TELEVISORI, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mauro, Conestata 9. F3709

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi vantaggiosi di fabbrica anche a piccolo partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TELEVISIONE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 5. 3268

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4: Ardea 5 marce, Apple, 103 autoimmovi, 600 nuove, 1100 Sport Fatina, 1100 E 1953, Belvedere diverse, 1100 E. Cambi, lunghe rateazioni. 367

ALL'AUTOSALONE « Teanlero », Roma 227 bis, telefono 42-535, esclusiva « Alfa 2: vetture nuove elaborate, buone serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., T.V. granluce, familiare, 1350 Stata, 1100 E, 1400, 1400 giardiniera, Ardea, Appia, Aurelia B 10, granturismo. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete shantamenti pericolosissimi. FREAM, Tasconi 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.

AURELIA gran Turismo produzione 1956 presentazioni per prossima consegna. Commissionaria Lanzia, Benedetto & C., via Amfiveccrado 3. Telefono 41-444.

AUTOBIANCHI Petracca B, Mostiuone e Rossolino, TV Pinin Farina, Giulietta Aprini, Giulietta nuova, TV spider nuovo, 103 600 nuova normali ed elaborate, 103 600 funzionari, 1100 E. Cambi rateazioni. Tel. 61-501. 616

AUTOCACNO Commissionaria Fiat, via Baretti 38, telefoni 60-000, 683-074 dispone assortimento 103 partendo da lire 600.000. Tutte linie. Massime facilitazioni.

AUTOCACNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni: 60-000, 683-074. Dispone ultime necessità, 1100 familiare, 103, 1400, 1900 berlina e metano, 1100 E, 600 Belvedere, berline e furgoni. Visitateci, massime facilitazioni. T3679

AUTOCACNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074. Vende Fiat 8 V perfetto. Aurelia B 21, 1100 TV. Alfa 1900 bellissimo. Rateazioni massime. T3671

AUTOCACNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, tel. 60-000, 683-074, dispone vari taxi 1100 RL e Aprilia 5 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti.

AUTOCARRO 3 RO 1947, semiuove affidabile, perfette condizioni. Piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 390

AUTOFINANZIARIA anticipo, finanzia, incassa [illegible] su automezzi. Telefonare 555-266. Francesco d'Assisi 37.

AUTOMEZZI usati e parti ricambio vetture Ferrovie Stato giacenti magazzini approvvigionamenti Torino, Milano, Savona, Trieste, Bologna, Genova, Roma, Napoli, Palermo e campo materiali Calatafimi. Per informazioni rivolgersi Servizio Approvvigionamenti Direzione Generale Ferroviario, piazza Croce Rossa, Roma. 3092

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni 80-840, 886-980. [illegible]

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 32: 1400 A, 103, 600 belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 376

BELVEDERE ottime condizioni vendo, [illegible] mare 763-474. F3614

CAMIONCINO 1100-E come nuovo vendesi. Telefonare pasti 337-847. L4428

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. 600 berlina 4 porte [illegible] serie. 1100-I esposizione cassone piano. Consegna pronta. Rateazioni. 305

CONTACHILOMETRI indicatori benzina, cambiagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. F3634

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a